



Italferr S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

18 marzo 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della Italferr S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italferr S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italferr S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italferr S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Italferr S.p.A. non si estende a tali dati.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Italferr S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Italferr S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italferr S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Italferr S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italferr S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 18 marzo 2022

KPMG S.p.A.



Gabriele de Gennaro
Socio

Italferr S.p.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2021**

20

Italferr S.p.A.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 14.186.000 interamente versato

Sede Legale: Via Vito Giuseppe Galati 71, 00155 Roma

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06770620588

R.E.A.: 541241

Partita IVA: 01612901007

Web address: www.italferr.it



MISSIONE DELLA SOCIETA'

Italferr è la società d'ingegneria del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che è andata consolidando la propria esperienza in oltre 35 anni di attività nei grandi progetti infrastrutturali per il settore ferroviario convenzionale e per quello ad Alta Velocità, nel trasporto metropolitano e stradale, nella progettazione di porti e stazioni in Italia e all'estero.

La sua missione è quella di realizzare investimenti infrastrutturali secondo elevati standard di qualità, nel rispetto dei tempi e dei costi, assicurando e garantendo il presidio di tutte le attività tecniche e gestionali per la pianificazione, la progettazione, l'esecuzione, il collaudo e la messa in servizio delle opere.

Italferr offre servizi ad alto contenuto tecnico ed innovativo che vanno dalla progettazione fino agli appalti, alla direzione e supervisione dei lavori, al collaudo e alla messa in servizio di linee, stazioni, centri intermodali e interporti, al *project management*, alle consulenze organizzative, al training e al trasferimento di *know how* specialistico ed innovativo.



ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione:**

Presidente	Mario Serio ¹	Paola Firmi ²
Amministratore Delegato	Aldo Isi ³	Andrea Nardinocchi ²
Consigliere	Claudia Cruciani ³	Francesca Bartoli ²
Consigliere	Claudia Eccher ³	Claudia Eccher ²
Consigliere	Sergio Salvio ³	Franco Fenoglio ²

Collegio Sindacale:

Presidente	Micol Marisa
Sindaco effettivo	Annamaria Madeo
Sindaco effettivo	Michele Farese
Sindaco supplente	Monica Petrella
Sindaco supplente	Luca Provaroni

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

¹ In carica fino al 29 luglio 2021

² In carica dal 10 dicembre 2021

³ In carica fino al 9 dicembre 2021

INDICE

Lettera del Presidente	6
Relazione sulla gestione	8
Legenda e glossario	9
Principali risultati raggiunti nel 2021	12
Principali eventi dell'esercizio	13
Risorse umane	18
Ambiente	21
Clienti	23
Quadro macroeconomico	23
Andamento dei mercati di riferimento	27
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	33
Fattori di rischio	36
Investimenti	39
Attività di ricerca e sviluppo	39
Andamento economico delle società controllate	40
Azioni proprie	43
Rapporti con parti correlate	43
Altre informazioni	43
Evoluzione prevedibile della gestione	45
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021	47
Prospetti contabili	48
Note al bilancio	53

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signor Azionista,

Il 2021 si è chiuso con un forte rimbalzo dell'economia mondiale; dopo la recessione provocata dagli effetti del Covid19 e; in particolare, l'Italia ha mostrato una crescita dell'economia più rapida che in qualunque altro momento dall'inizio di questo secolo.

Sul risultato italiano ha inciso la partenza del PNRR che, tra gli obiettivi da realizzare entro il 2026, in coerenza con i pilastri del *Next Generation EU*, ha destinato circa 28 miliardi di euro all'infrastruttura ferroviaria per migliorare la qualità del servizio di trasporto lungo i principali collegamenti nazionali e regionali e garantire alti standard di sostenibilità sociale e ambientale.

Sempre con lo stesso scopo, il Governo ha integrato di 3 miliardi di euro i Fondi del PNRR con il Fondo Nazionale Complementare e ha sottoscritto con RFI l'aggiornamento 2020 – 2021 del Contratto di Programma 2017 – 2021 per recepire l'evoluzione della programmazione e dei finanziamenti e inserire in un unico atto tutti gli investimenti da avviare e quelli in corso cui dare continuità e già approvati nel precedente aggiornamento (2018-2019), al fine di garantirne l'immediata attuazione.

Dato il ruolo che Italferr ricopre nella progettazione e nella direzione lavori degli investimenti di RFI, questo contesto si è rivelato molto favorevole per la Società che, infatti, ha concluso il 2021 con risultati ampiamente positivi e al di sopra delle previsioni di Budget.

Nel loro insieme, infatti, i ricavi dell'anno sono cresciuti del 5% e l'EBIT è quasi raddoppiato rispetto al Budget.

Guardando ai settori di business, l'ottima performance economica dell'anno è stata determinata dal mercato *Captive*, grazie alla notevole crescita della domanda da parte di RFI, per far fronte alla quale Italferr ha impresso una forte accelerazione alla propria attività consegnando nell'anno 216 progetti (+28% rispetto al 2020) e arrivando a gestire 96 appalti (+16% rispetto all'anno precedente).

L'elevato valore delle opere gestite e la rapidità di esecuzione dei propri servizi, dettata dalle tempistiche del PNRR, hanno inciso favorevolmente sulla redditività media delle commesse in portafoglio. Nello stesso tempo, la Società ha conseguito risparmi, rispetto alle attese, sul fronte dei costi operativi e, segnatamente, nei costi per servizi e in quelli del personale.

Sui primi hanno inciso un diverso *mix* di commesse, rispetto a quelle originariamente pianificate, dovuto alle novità introdotte dai provvedimenti governativi e allo slittamento al 2022 di interventi sull'infrastruttura IT commissionati a FSTechnology.

Sui secondi ha inciso il fatto che, sebbene l'organico di Italferr abbia avuto una forte crescita (+367 unità, pari a +20,7%, tra la fine del 2021 e quella dell'anno precedente), la Società non è riuscita a saturare il proprio fabbisogno dettato dall'aumento della domanda, soprattutto a causa della scarsità dell'offerta di profili idonei rispetto alla richiesta delle imprese di ingegneria e di costruzioni.

Anche il mercato domestico esterno al Gruppo ha beneficiato della crescita della domanda indotta dai finanziamenti governativi, in particolare attraverso importanti incarichi progettuali ottenuti dal Commissario straordinario nominato dal Governo per la messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25, incarichi non previsti nel Budget.

La difficoltà di reperimento di personale e, in particolare, di quello con elevata *seniority*, invece, ha caratterizzato soprattutto il mercato internazionale e ha avuto come conseguenza un rallentamento delle attività eseguite all'estero, principalmente in India, rispetto a quanto previsto nel Budget dell'anno.

Accanto ai risultati economici, anche quelli finanziari sono stati migliori delle previsioni di Budget: la crescita del capitale investito, connessa con quella dimensionale, è stata autofinanziata dalla Società che ha mantenuto una Posizione Finanziaria Netta positiva alla fine del 2021 ed in continuità con l'anno precedente.

Da anni, infine, Italferr punta sull'innovazione e la sostenibilità come fattori determinanti per la crescita e, con questo spirito, la Società nel 2021 ha continuato a portare avanti iniziative integrate di innovazione e sostenibilità per realizzare opere e servizi e creare valore per la collettività nel lungo periodo.

Il PNRR, facendo ripartire gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e incentrando il suo sforzo sulle tematiche ambientali e sull'innovazione, non solo ha rappresentato l'humus favorevole che ha consentito ad Italferr di raggiungere e, anzi, superare, i propri obiettivi per il 2021, ma è anche il presupposto per guardare positivamente al futuro, con la certezza che un *player* con consolidate competenze come Italferr ha saputo dimostrare di avere, saprà cogliere le opportunità e continuare il suo percorso di crescita.



Relazione sulla Gestione



LEGENDA E GLOSSARIO

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (NON GAAP MEASURE)

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di performance adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quanto riportato negli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il management ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business:

Margine Operativo lordo - EBITDA: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.

Risultato operativo - EBIT: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.

Capitale circolante netto gestionale: è determinato dalla somma algebrica dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti/non correnti e dei Debiti commerciali correnti/non correnti.

Altre attività nette: sono determinate dalla somma algebrica dei Crediti per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti/non correnti.

Capitale circolante: è la somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.

Capitale immobilizzato netto: è la somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari Attività immateriali e Partecipazioni.

Altri fondi: sono la somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e dei terzi, Fondo Rischi Contrattuali, valorizzato in base alle perdite future attese dalle commesse a margine negativo e Passività per imposte differite:

Capitale Investito Netto - CIN: è determinato dalla somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto e degli Altri fondi.

Posizione finanziaria netta - PFN: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica di Finanziamenti da banche a lungo termine, quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.

Mezzi Propri - MP: è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.

EBITDA margin: è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.

EBIT margin - ROS (return on sales): è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.

Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP): è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

ROE (return on equity): è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi. I Mezzi Propri Medi sono determinati applicando la media matematica tra il valore di inizio periodo (comprensivo del risultato dell'esercizio precedente) e il valore di fine periodo (al netto del risultato di fine esercizio).

ROI (return on investment): è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Rotazione del capitale investito – NAT (*Net Asset Turnover*): è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Termini di uso ricorrente

Di seguito il glossario dei termini utilizzati nell'ambito delle attività operative di Gruppo il cui uso è ricorrente nella Relazione finanziaria annuale:

ACC/ACC-M (Apparato Centrale Computerizzato/ Apparato Centrale Computerizzato Multistazione): Apparato centrale elettronico computerizzato per il comando e il controllo di impianti di segnalamento e sicurezza di stazione.

ACEI (Apparato Centrale Elettrico a pulsanti di Itinerario): Apparato Centrale in cui il comando degli itinerari o degli stradamenti è realizzato con l'azionamento di un solo pulsante e la manovra di ogni singolo ente interessato all'itinerario o all'istradamento è realizzata automaticamente dai dispositivi dell'apparato.

ASPP: (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione): è una figura complementare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) che supporta quest'ultimo con lo scopo di garantire la sicurezza nella sede dell'impresa.

AV/AC (Alta Velocità-Alta Capacità): Sistema di linee e mezzi specializzati per l'Alta Velocità e conseguente Alta Capacità di trasporto.

Contratto di Programma RFI (CdP RFI): Contratto tra il MIMS e Rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI SpA) di carattere pluriennale, in cui sono definiti progetti di investimento e altre condizioni, quali principalmente la manutenzione della rete, per favorire lo sviluppo del sistema ferroviario.

ERTMS (*European Rail Traffic Management System*): sistema di integrazione funzionale ed operativa delle diverse reti ferroviarie definita nell'ambito dell'Unione Europea e che a livello di controllo operativo prevede il sistema ETCS.

MEP (*Mechanical, Electrical & Plumbing*): acronimo utilizzato per identificare l'ingegneria impiantistica.

Nodo: locuzione convenzionale che definisce un'area ferroviaria di norma coincidente con importanti insediamenti metropolitani, caratterizzata da un'alta densità e relativa complessità di stazioni medio-grandi e di altri impianti ferroviari interconnessi da varie linee, che rappresentano la prosecuzione dei principali itinerari che entrano nello stesso nodo nonché altre linee, realizzate per facilitare la gestione di circolazione di diverse correnti di traffico e percorsi alternativi, ovvero cinture e bretelle di servizio.

PMC (*Project Management Consultancy*): è un'assistenza specialistica a 360° per gestire i fornitori e gli appaltatori durante tutte le fasi di un progetto.

PPP (*Partenariato Pubblico-Privato*): è una forma di cooperazione tra enti pubblici e soggetti privati volta a finanziare e a gestire servizi o infrastrutture di interesse collettivo che non potrebbero essere realizzati con investimenti esclusivamente pubblici.

PRG (*Piano Regolatore Generale*): è il principale strumento urbanistico comunale il cui scopo è di disciplinare e razionalizzare l'attività costruttiva edilizia e di trasformazione del territorio comunale.

Raddoppio: trasformazione di una linea a semplice binario in una a doppio binario.

RSPP (*Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione*): è il soggetto, interno o esterno all'azienda, nominato dal datore di lavoro che svolge i compiti di cui all'art. 33 del d.lgs. 81/08 e che coordina il servizio di prevenzione

e protezione, ovvero l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

SCC/ SCC-M: (Sistema di Comando e Controllo/ Sistema di Comando e Controllo Multistazione): è un sistema di regolazione della circolazione ferroviaria sia nelle linee più importanti di una rete che nei nodi.

SCMT (Sistema di Controllo Marcia Treno): sistema che consente di proteggere in ogni istante la marcia del treno, attivando eventualmente la frenatura di emergenza, rispetto sia al superamento della velocità massima consentita dalla linea sia al superamento indebito dei segnali a via impedita.

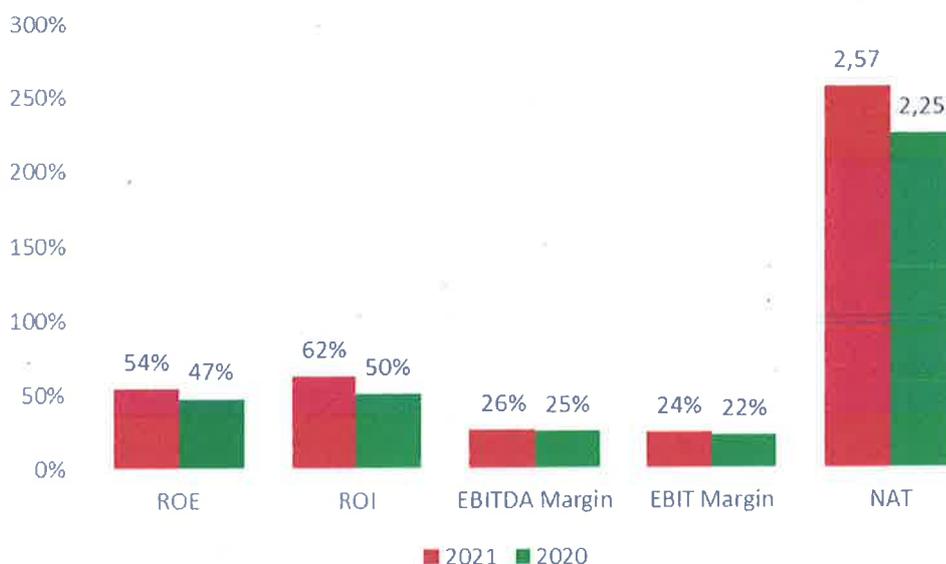
SSE (Sotto Stazione Elettrica) è un impianto ferroviario che smista, trasforma e converte l'energia elettrica per l'alimentazione delle linee di trazione elettrica.

Value engineering: è una metodologia di ottimizzazione applicabile a progetti; essa calcola le oscillazioni nell'efficacia e nel costo di un progetto e, quindi le possibili variazioni di valore, consentendo alla committenza di poter meglio operare delle scelte.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2021

Come sarà più ampiamente illustrato nel prosieguo del documento, nel 2021, la Società è cresciuta sia in termini di volumi di produzione che di margini grazie al forte aumento della domanda di progettazione *Captive* trainata da RFI e indotto dalla partenza dei progetti PNRR e, in generale, alle iniziative governative varate per la ripartenza economica del Paese.

Questa situazione favorevole ha avuto un riflesso positivo su tutti gli indici di performance che, come illustrato nel grafico e nella tabella sottostanti sono risultati ampiamente positivi e migliori rispetto a quelli dell'anno precedente.



		2021	2020
ROE	RN/MP*	54%	47%
ROI	EBIT/CI*	62%	50%
<i>EBITDA Margin</i>	EBITDA/RIC	26%	25%
<i>EBIT Margin</i>	EBIT/RIC	24%	22%
NAT	RIC/CI*	2,57	2,25
Debt/Equity	PFN/MP	n/a	n/a

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBIT: Risultato operativo

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri netti medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

PFN: Posizione finanziaria netta

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

INTERVENTI NORMATIVI

Luglio

- **13 luglio:** il Consiglio europeo ha approvato definitivamente il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato dall'Italia consentendo, così, a quest'ultima di accedere ai fondi comunitari per realizzare gli investimenti e i progetti per il rilancio dell'economia e per un decisivo impulso a una compiuta transizione ecologica del Paese. Ai fondi comunitari, complessivamente pari a 204,5 miliardi di euro (191,5 miliardi di euro dal Next Generation EU e 13 miliardi di euro dal React EU) si sono aggiunti quelli stanziati dal Governo con il Fondo complementare per altri 30,6 miliardi di euro.

Degli importi complessivamente stanziati, 28 miliardi di euro sono stati destinati dal PNRR alle infrastrutture ferroviarie.

Novembre

- **26 novembre:** Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) e RFI hanno sottoscritto l'Aggiornamento 2020-2021 del Contratto di Programma 2017-2021, per la parte Investimenti.

INIZIATIVE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Gennaio

- **25 gennaio:** Italferr, in consorzio con la tedesca Deutsche Bahn e la spagnola Idom, si è aggiudicata il contratto per il supporto alle attività di elettrificazione di 870 km della nuova linea AV Rail Baltica, che connette Estonia, Lettonia e Lituania al resto del continente europeo.

Febbraio

- **1° febbraio:** ottenuto dalla Qatar Railways Company l'estensione del contratto di PMC per il Sistema di trasporto tramviario di Lusail, la nuova città costiera recentemente sviluppatasi in Qatar.
- **11 febbraio:** Italferr, in partnership con la società Comete (una delle principali società di ingegneria tunisine), si è aggiudicata il contratto per le attività di Verifica del Progetto e Assistenza al *Procurement* per l'ammodernamento di due linee ferroviarie in Tunisia.
- **13 febbraio:** Italferr ha ricevuto da Webuild l'incarico di progettazione preliminare della tratta Gowrie a Kagaru (126 km) dell'Inland rail, una linea ferroviaria di 1.700 km per il trasporto merci tra Melbourne e Brisbane, in Australia.

Marzo

- **16 marzo:** Italferr ha ottenuto dalle Ferrovie Egiziane un'estensione del contratto di supervisione lavori del sistema di segnalamento di una tratta compresa nel Corridoio 4 della rete infrastrutturale egiziana.

Aprile

- **30 aprile:** siglato con la consociata FS International un addendum al contratto di assistenza tecnica e *Value engineering* per il progetto Alta Velocità che ha l'obiettivo di collegare i principali tre aeroporti della Thailandia.

Maggio

- **7 maggio:** ricevuto dalle ferrovie francesi (SNCF) l'incarico di assistenza tecnica per la preparazione della documentazione e per la revisione degli studi di idoneità degli impianti antincendio del tunnel del Moncenisio, lato Francia.

Giugno

- **22 giugno:** Italferr è stata chiamata a fornire la sua assistenza a Hitachi Rail STS Canada per la progettazione preliminare di alcune parti del tender relativo alla Toronto – Ontario Metro Line. Successivamente, il 1° e il 30 agosto, Italferr ha ottenuto altri due incarichi, sempre di progettazione preliminare, questa volta da IBI Group Professional Services (Canada), correlati al medesimo tender.

Luglio

- **1° luglio:** siglato con Ircon International l'estensione fino al 31 dicembre 2022 del contratto di progettazione di campo e supervisione lavori per l'Anji Khad Bridge, in India.
- **15 luglio:** Italferr, in qualità di *subcontractor*, ha acquisito da AECOM l'incarico di assistenza tecnica per la progettazione della linea ferroviaria NEOM, in Arabia Saudita e il successivo 3 novembre l'iniziale incarico si è arricchito del *Concept Design* di tre gallerie della linea ferroviaria, nell'ambito del futuristico progetto della nuova città NEOM resiliente e sostenibile in Arabia Saudita.

Agosto

- **5 agosto:** Italferr ha ottenuto da COIMA SGR il *Concept design* della foresta sospesa; progetto di punta di quello più ampio della riqualificazione dello scalo di Porta Romana, a Milano, dove nascerà il villaggio olimpico per il 2026.

Novembre

- **30 novembre:** Italferr, leader di un raggruppamento costituito con Proger e la controllata I.E.S., ha acquisito da RZD International un incarico di supervisione dei lavori tecnologici sulla tratta Stara Pazova-Noví Sad, in Serbia.
- **30 novembre:** il raggruppamento formato da Italferr (mandataria), Systra e Pini Swiss, ha acquisito l'incarico da TELT per la progettazione definitiva e l'assistenza in fase di gara del lotto 2 (Tunnel di base del Brennero) della linea Torino – Lione, cui si è aggiunto, il 1° dicembre, anche l'incarico di assistenza tecnica.

Dicembre

- **1° dicembre:** Italferr ha ottenuto dall'Agenzia Governativa National Authority for Tunnels (NAT) un incarico di assistenza tecnica per la modernizzazione della Linea 1 della metropolitana di Il Cairo.
- **16 dicembre 2021:** il raggruppamento formato da Italferr (mandataria), Systra e Pini Swiss, si è aggiudicato le due gare indette da TELT relative alla Direzione Lavori e all'Alta Sorveglianza dei lavori sulla tratta ferroviaria transfrontaliera AV Torino – Lione, a completamento del suo sviluppo in territorio italiano.

ALTRI EVENTI

Nuovi contratti acquisiti in Italia da mercato

Giugno

- **8 giugno:** Italferr in qualità di capogruppo di un Raggruppamento e il Comune di Genova hanno sottoscritto il contratto per la progettazione definitiva della filovia di Genova, il sistema filoviario che integrerà quello esistente e avrà uno sviluppo complessivo di oltre 40 km.

Settembre

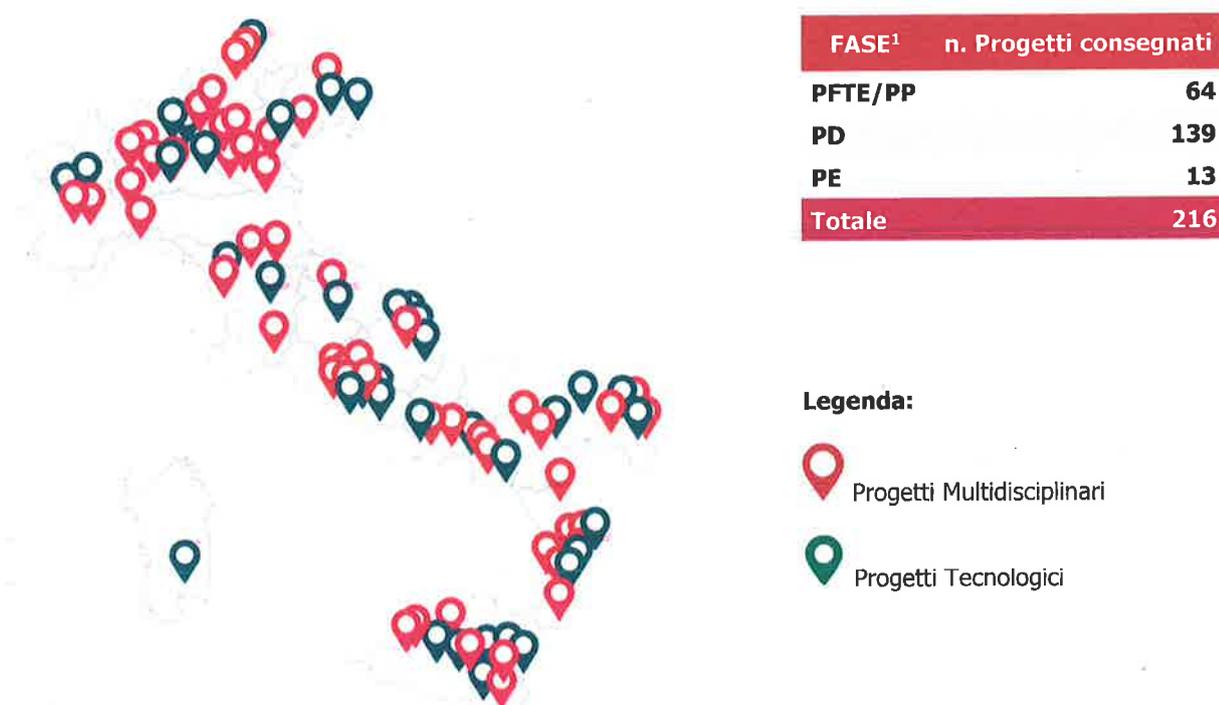
- **27 settembre:** siglata tra Italferr e il Commissario straordinario nominato dal Governo la convenzione per la messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25. Nell'ambito di tale convenzione Italferr ha acquisito l'incarico per lo studio di Fattibilità delle tratte Roma-Torano, sulla A24 e Torano-Pescara, sulla A25.

Successivamente, il 26 ottobre, all'iniziale incarico si è aggiunto il Progetto di Fattibilità Tecnico – Economica della messa in sicurezza del sistema idrico e dell'adeguamento alla normativa comunitaria sulla sicurezza in galleria del tunnel del Gran Sasso e, infine, il 17 dicembre, anche quello per l'assistenza tecnica nella gara per la progettazione e la realizzazione di un sistema di "monitoraggio dinamico" per il controllo da remoto dell'infrastruttura e dei sistemi tecnologici "Smart Road".

- **21 dicembre:** il raggruppamento costituito da Italferr (mandataria) e CREW ha firmato il contratto con Tramvie Elettriche Bergamasche - TEB S.p.A. per la progettazione definitiva e la direzione lavori della nuova linea tramviaria T2 Bergamo-Villa d'Almè.

A completamento dell'informativa sugli eventi dell'anno, si riportano qui di seguito una mappa che evidenzia la distribuzione geografica dei progetti consegnati nell'anno, la descrizione sintetica dei principali tra di essi e una descrizione delle principali attivazioni avvenute nel corso del 2021

Distribuzione geografica e macro tipologia dei progetti consegnati nel 2021



¹ Glossario: PFTE: Progetto di Fattibilità Tecnico – economica; PD: Progetto Definitivo; PE: Progetto Esecutivo

Principali progetti consegnati nel 2021

CLUSTER	FASE	Descrizione	TRIMESTRE DI CONSEGNA
PNRR	PD	Adeguamento Chivasso - Aosta	III Trim.
PNRR	PD	ACCM Verona-Brennero Lotto 2	II Trim.
PNRR	PD	Vado Ligure Fase 1	III Trim.
PNRR	PD	PRG Udine Centrale e Riconfigurazione ACC	III Trim.
PNRR	PD	Prolungamento della Metropolitana di Salerno	II Trim.
PNRR	PD	Roma Tiburtina fase V – Interventi Piazzali IS, ACC, BAB	I Trim.
PNRR	PFTE	Barletta-Canosa, PRG Barletta+Tecn.	I Trim.
PNRR	SF	ACC e PRG di Milano Centrale	IV Trim.
NO CLUSTER	PD	1^ FASE PRG Novara Boschetto	II Trim.
NO CLUSTER	PD	ACCM Pozzuoli - Napoli Campi Flegrei	III Trim.
COMMISSARIO ALL IV	PFTE	PD Interramento Stazione di Catania C.le	IV Trim.
COMMISSARIO PNRR	PD	Nuovo collegamento ferroviario "Variante Val di Riga"	III Trim.
COMMISSARIO PNRR	PD	Completamento raddoppio in ingresso a Bergamo (nr.4 ponti) - Sottofase 1	I Trim.
COMMISSARIO PNRR	PD	Raddoppio Lunghezza Guidonia: Opere civili, IS+SCMT+TLC (Macrofasi 2 e 3)	II Trim.
COMMISSARIO PNRR	PFTE	Adeguamento galleria Cutro per elettrificazione	II Trim.
COMMISSARIO PNRR	PFTE	Elettrificazione tratta Catanzaro Sibari (Lotto 2a e Lotto 2b)	III Trim.
COMMISSARIO PNRR ALL IV	PFTE44 per iter	Nuovo collegamento PM228 - Castelpianio con by-pass di Albacina Lotto 2 Genga-Serra San Quirico Lotto 3 Serra San Quirico-Castelpianio	IV Trim.
COMMISSARIO	PD	PRG di CHIETI	II Trim.
COMMISSARIO	PD	PD Nodo Verona (ingresso Ovest)	IV Trim.
COMMISSARIO	PE	Adeg.PE Armamento e TE 2°fase Spoleto Campello	II Trim.
COMMISSARIO	PE	Adeguamento PE armamento e TE della 2^ fase del raddoppio Spoleto-Campello	I Trim.
COMMISSARIO	PFTE	Venezia-Trieste – Variante di tracciato Portogruaro	III Trim.
COMMISSARIO	PFTE	Venezia-Trieste – Variante di tracciato Isonzo	II Trim.
COMMISSARIO	PFTE	Quadruplicamento Ciampino -Capannelle e PRG di Ciampino Radice Roma	I Trim.
COMMISSARIO	SdF	Lotto 3 Tratta AV/AC Vicenza-Padova	III Trim.
ALTRO	PD	GSMR per HD-ERTMS Nodo di Roma e per ERTMS Campoleone-Nettuno	III Trim.
COMMISSARIO	PFTE	Chiusura a Nord dell'anello ferroviario di Roma	III Trim.
COMMISSARIO	PD	Lotto 1 Bussoleno - Avigliana con ERTMS liv.2 stand alone	III Trim.
ALTRO	PD	Ampliamento Posto Centrale di Verona	III Trim.
ALTRO	PE	Punti Antincendio Galleria Lercara	II Trim.
ALTRO	PFTE	Stazione AV Foggia-Cervaro	II Trim.
ALTRO	PFTE	Quadruplicamento della linea Tortona - Voghera	III Trim.
ALTRO	PFTE	PRG Tuscolana	II Trim.
ALTRO	PD	Adeguamento degli impianti IS per allineamento allo standard RFI e realizzazione del SCMT della rete FSE – Lotto 3.3 (tratta Manduria – Lecce)	II Trim.
ALTRO	PD	ERTMS Ferrovie Centrali Umbre - lotto 1 e lotto 2	II Trim.
ALTRO	PD	ERTMS Roccasecca – Avezzano Lotti 1-2-3-6	II Trim.
	PFTE/PD	Interventi di Risanamento Acustico (29 comuni)	
	PFTE/PD	Interventi di Soppressione P.L. (15 comuni)	

Principali attivazioni dell'anno

Marzo

- **21 marzo:** ulteriormente esteso l'SCC di Napoli Centrale e riconfigurazione dell'SCC AV/AC Roma-Napoli.

- **26, 27 e 28 marzo** varato il ponte ferroviario ad arco sulla superstrada "Asse mediano" di Napoli. L'attivazione è parte integrante delle opere della Variante Cancellò.
- **29 marzo 2021:** ultimato lo scavo in tradizionale del tratto di galleria Monte Aglio. La galleria si inserisce nell'ambito dell'itinerario Napoli-Bari, Raddoppio della Tratta Cancellò – Benevento.

Aprile

- **7 aprile:** completati i lavori di scavo della canna dispari della galleria Serravalle della nuova linea ferroviaria AV/AC Milano-Genova "Terzo Valico dei Giovi".

Giugno

- **6 giugno:** attivata la fase 1b del raddoppio Spoleto – Campello. L'intervento è un ulteriore passo in avanti verso il completamento del raddoppio tra Spoleto e Campello sulla linea Orte – Falconara.
- **15 giugno:** inaugurato il primo tratto dell'intervento denominato "Asse Nord-Sud", collegamento viario che si sviluppa nel Comune di Bologna.
- **16 giugno:** abbattuto il primo diaframma della Galleria di Valico (che sarà la più lunga d'Italia con i suoi 27 km).

Luglio

- **5 luglio** attivato all'esercizio l'ACC-M del nodo di Venezia. Questa attivazione (Fase 3) concentra in un unico posto di controllo la gestione di un'area che si estende linearmente per oltre 12 km.
- **27 luglio:** attivata la Fase 4 dell'ACC di Brescia con la quale si è completato l'adeguamento a PRG della stazione.

Agosto

- **1° agosto:** riaperta all'esercizio la galleria San Tomaso, nell'ambito del potenziamento infrastrutturale del Nodo di Genova.

Settembre

- **1° settembre:** attivata all'esercizio ferroviario la tratta Pozzolo – Rivalta Scrivia inclusi alcuni interventi relativi all'adeguamento a PRG dello scalo di Rivalta Scrivia, opere queste ricadenti nell'ambito della realizzazione della Tratta AV/AC del Terzo Valico dei Giovi:

Ottobre

- **31 ottobre:** nell'ambito del potenziamento tecnologico della tratta Torino – Padova è stato attivato l'impianto di Sesto San Giovanni, inserito nel sistema Multistazione del Nodo di Milano, ed è stata completata la realizzazione della Fase 2 della modifica del PRG dei binari alti della stazione di Genova Brignole.

Novembre

- **7 novembre:** effettuata l'attivazione delle modifiche all'impianto ACC di Bari Parco Nord che hanno interessato la tratta Bari Parco Nord – Bari Centrale.
- **21 novembre:** attivata la fase 4 del modulo A dell'ACCM/SCCM del Nodo di Roma, tra le stazioni di Tiburtina e Settebagni sulle linee Merci e Lenta Roma-Firenze.
- **28 novembre:** attivato all'esercizio l'ACCM e l'SCCM del Nodo di Firenze.
- **29 novembre:** inaugurata la nuova fermata sotterranea di Capaci realizzata a seguito dell'interramento e raddoppio della linea ferroviaria che collega la città di Palermo con l'aeroporto di Punta Raisi.

- **29 novembre:** attivato il binario dispari della deviazione provvisoria della linea storica Milano-Venezia, tratta Sommacampagna – Bivio Fenilone, due settimane dopo l'attivazione del binario pari. Il "by-pass" serve per l'esecuzione dei lavori nell'ambito delle fasi di costruzione della Tratta AV/AC Brescia Est – Verona.

Dicembre

- **6 dicembre:** attivata la deviated provvisoria a doppio binario della linea Canello – Caserta, prima fase funzionale prevista nel progetto della tratta Canello – Frasso Telesino inserito nel più ampio progetto dell'itinerario Napoli – Bari.
- **16 dicembre:** dopo l'attivazione della parte tecnologica, avvenuta a fine settembre con l'installazione del primo ACC della Sardegna, è entrata in funzione, nella città di Olbia, la nuova stazione, architettonicamente rappresentativa.
- **17 dicembre:** è stata messa in servizio la Sottostazione Elettrica della linea Direttissima di Allerona. L'intervento si aggiunge a quelli ultimati il 6 marzo (Sottostazione Elettrica di Renacci) e il 21 aprile (Sottostazione Elettrica di Valdarno Sud) e si inserisce nel piano di implementazione di sedici SSE della linea Direttissima Firenze – Roma.
- **21 dicembre:** completata la fase di scavo della Galleria Nuova San Tomaso nell'ambito dei lavori di sestuplicamento della tratta tra le stazioni di Genova Piazza Principe e Genova Brignole, il cuore del Nodo Ferroviario di Genova. L'opera rientra nell'appalto "Progetto Unico AV/AC Terzo Valico dei Giovi e Nodo di Genova".
- **23 dicembre:** è stata effettuata l'attivazione la terza delle otto fasi finalizzate all'*upgrade* tecnologico della tratta Brindisi – Lecce.

RISORSE UMANE

Nel corso del 2021 la Società ha ampliato lo sforzo volto a sviluppare l'organico in termini quantitativi e qualitativi, in modo da poter supportare gli obiettivi di Budget e le sfide del mercato.

L'organico complessivo della Società ha avuto un incremento netto pari a 367 unità, a seguito delle assunzioni e delle cessazioni avvenute in corso d'anno e riassunte nella tabella seguente.

n. risorse HDC ¹	31.12.2020	Entrate	Stabilizzazioni	Uscite	Totale variazioni	31.12.2021
Personale a ruolo	1.685	431	82	(136)	377	2.062
Distaccati	(9)			1	1	(8)
Flessibili	82	72	(82)	(1)	(11)	71
Risultato globale	1.758	503	0	(136)	367	2.125

A fine anno, la composizione della forza per inquadramento contrattuale e tenendo conto del personale in distacco è così articolata:

n. risorse HDC ¹	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Dirigenti	66	63	3
Quadri	608	574	34
Impiegati	1.388	1.048	340
Distaccati	(8)	(9)	1
Flessibili	71	82	(11)
TOTALE	2.125	1.758	367

¹ *Headcount equivalent*: numero di risorse che lavorano in azienda indipendentemente dal fatto che il loro impegno sia a tempo pieno o parziale

La consistenza media nel 2021 è stata pari a 1.944 unità come illustrato nella seguente tabella:

n. risorse HDC ¹	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Dirigenti	65	63	2
Quadri	596	573	23
Impiegati	1.235	943	292
Personale a ruolo	1.896	1.579	317
Distaccati	(8)	(8)	0
Flessibili	56	57	(1)
TOTALE	1.944	1.628	316

Relazioni Industriali

Nel corso del 2021 l'adesione del personale ad iniziative di astensione dal lavoro per sciopero è stata praticamente nulla anche in considerazione della particolare situazione legata alla pandemia.

È stato mantenuto il comitato Covid-19, istituito nell'anno precedente.

Si sono tenute alcune riunioni con le Organizzazioni Sindacali Nazionali per l'illustrazione delle modifiche organizzative introdotte in corso d'anno e si sono tenuti vari incontri a livello territoriale, gestiti in via telematica.

Selezione, Gestione e Sviluppo

La necessità di allineare l'organico alle esigenze crescenti di produzione ha richiesto un significativo e continuativo sforzo nei processi di ricerca e selezione sul mercato. La componente in somministrazione dell'organico ha continuato a rappresentare un importante bacino per le assunzioni a tempo indeterminato, oltre che essere un fattore di flessibilità.

Come risultato di questo sforzo, nell'anno si sono raggiunte le 513 assunzioni (431 nuovi inserimenti e 82 stabilizzazioni di personale interinale) che hanno riguardato anche le sedi estere (94 assunzioni, di cui 92 per la sede in India).

I costi del *recruiting* 2021 per servizi ricevuti da terzi sono stati pari a 262mila euro.

In tema di sviluppo, nel 2021 è proseguita l'attività, già iniziata nel 2020, di valorizzazione delle risorse, nell'ottica del ricambio generazionale e della *job rotation*, attraverso la pianificazione e l'effettuazione di una serie di passaggi di parametro in tutte le Direzioni.

Riguardo alla gestione del personale, è da menzionare la realizzazione delle prime iniziative per il personale estero di *People Care*, quali quelle di *Inclusion & Diversity* e di attenzione alla situazione pandemica locale.

Organizzazione

Nel corso del 2021 Italferr ha rinnovato molti degli elementi costitutivi del proprio sistema di governo, gestione e controllo organizzativo, con particolare riferimento all'assetto delle strutture tecniche e di *business*, secondo una più moderna catena del valore dei processi di pianificazione, realizzazione e controllo dei progetti. Questo al fine di rispondere con efficienza ed efficacia alla significativa crescita dei volumi di servizi richiesti dal mercato *Captive*, e all'evoluzione della concorrenza sul mercato *no Captive*.

A supporto di tale intervento sono state anche coerentemente adeguate le strutture di Staff, per fornire un migliore servizio e supporto al business.

Formazione

Nel 2021 sono state realizzate attività formative che hanno coinvolto l'intera popolazione aziendale, per un totale di 50.830 ore erogate e costi per servizi e trasferte pari a 967mila euro.

Gli interventi formativi che, a seguito del permanere dell'emergenza pandemica, si sono tenuti prevalentemente a distanza utilizzando piattaforme WEB o in modalità *e-learning*, hanno riguardato la formazione tecnico – professionale, il *Team Management*, le competenze informatiche, quelle riguardanti le tematiche ambientali e la sostenibilità e la formazione linguistica.

Nel campo della formazione tecnico – professionale, meritano una particolare menzione iniziative quali:

- la DL Academy: un percorso composto di 16 moduli, della durata di 4 ore, dedicato ai direttori lavori dell'azienda, che ha affrontato tutti gli argomenti necessari per acquisire e aumentare le competenze che il ruolo del Direttore Lavori richiede;
- la scuola di mestiere sulla sicurezza: un percorso composto di 12 moduli della durata di 4 ore ciascuno, predisposto per facilitare il trasferimento delle conoscenze tra le generazioni, trasmettere un *know-how* distintivo verso nuove risorse dell'azienda e contribuire alla diffusione della cultura sulla sicurezza, motivando nello stesso tempo le figure più senior, coinvolte come "Maestri di Mestiere";
- la "B.I.M. Adoption": un'azione di *change management*, articolata su due fasi, per creare ingaggio e rafforzare la diffusione e l'adozione del B.I.M. in linea con le strategie aziendali. Accanto a questa iniziativa sono stati realizzati dei moduli per sviluppare le competenze del personale tecnico nell'uso dei *software* specifici ed assicurarsi le certificazioni B.I.M. per alcuni ruoli (B.I.M. *Manager*, B.I.M. *Coordinator* e B.I.M. *Specialist*).

Accanto alle iniziative tese a migliorare le conoscenze tecniche e le doti manageriali delle risorse aziendali, la Società ha promosso una serie di *webinar*, destinata a tutto il personale, per favorire il benessere psicofisico delle risorse stemperando le tensioni che il prolungamento del lavoro in *smart working* poteva provocare e favorendo anche l'attività fisica.

Per quanto riguarda la formazione finanziata Fondimpresa FS, Italferr ha concluso nell'anno il piano aziendale sulla Sostenibilità Ambientale e ha ricevuto finanziamenti per 56mila euro.

Oltre alla formazione del proprio personale, Italferr ha proseguito quella dedicata a RFI tenendo, nel corso dell'anno, corsi per i Coordinatori della sicurezza e sulla manutenzione delle opere civili.

Sicurezza D.Lgs 81/08

Nel corso del 2021 sono state svolte numerose attività legate agli adempimenti normativi che hanno comportato anche importanti modifiche organizzative:

Riguardo a queste ultime, in particolare, sono stati nominati nuovi RSPP e ASPP a supporto dei primi, per le sedi di Firenze e Bologna, Torino e Genova, Palermo e Reggio Calabria e cantieri afferenti e nominati nuovi ASPP per le sedi di Napoli e Bari, Roma e per le sedi estere.

La formazione sulla sicurezza del lavoro, nel 2021, ha visto la partecipazione di 2.178 risorse per un totale di 12.127 ore, con prevalenza di docenza esterna.

Per quanto riguarda gli adempimenti normativi, nel corso dell'anno sono state condotte:

- le prove di esodo annuali svolte di nuovo in presenza con il solo personale disponibile al momento della simulazione di incendio. Agli assenti è stato inviato il verbale per essere a conoscenza degli scenari emergenziali simulati e degli esiti ottenuti. Inoltre, è stato inviato a tutti un questionario per la verifica della comprensione delle procedure interne;

- le riunioni periodiche (art.35 D.lgs. 81/08) per tutte le sedi Italferr, in modalità a distanza. Sempre in tutte le sedi, sono stati condotti i sopralluoghi previsti dall'art.25 del D.lgs. 81/08: i sopralluoghi sono avvenuti, naturalmente, in presenza, nel rispetto delle misure anti contagio previste dalle procedure interne;
- le visite mediche previste per la sorveglianza sanitaria: nel corso del 2021 sono state sottoposte a visita medica 1.093 risorse ed effettuate 224 vaccinazioni (antitetanica).

Nel 2021, oltre agli *audit* interni sulle sedi di Roma, Bari, Napoli, Palermo e Torino, è stata rinnovata, ad ottobre, la Certificazione ISO 45001:2018 con il nuovo certificatore Quaser.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza Covid-19, sono stati tempestivamente recepiti i disposti normativi, in particolare quelli previsti dal DL 21 settembre 2021 n. 127 e dal DL 8 ottobre 2021 n. 139 in materia di *green pass*, attraverso la definizione di un modello organizzativo per la verifica della certificazione verde nei luoghi di lavoro.

In generale, è stato adottato un modello coerente con tutte le misure per il contenimento della pandemia previste dai disposti normativi che si sono succeduti nel tempo e che hanno richiesto un'attenta pianificazione e gestione delle presenze in sede per assicurare una distribuzione del personale equa, coerente con le attività programmate e compatibile con i protocolli vigenti in ordine al distanziamento sociale.

Inoltre, nel corso dell'anno, è continuata la consegna dei "Kit Covid-19" a tutto il personale che svolge trasferte e attività fuori sede non rimandabili e indispensabili per il *business* aziendale.

Infine, è stata aggiornata la procedura societaria sulla gestione dell'emergenza sanitaria e, sullo specifico argomento, è stata erogata ai nuovi assunti, con cadenza quindicinale, la formazione sulle regole da seguire in caso di diffusione dei virus (SARS-CoV-2 Coronavirus, MERS, SARS).

AMBIENTE

Sostenibilità

In linea con le strategie del Gruppo FS e gli indirizzi tracciati dal *Green Deal* europeo per il perseguimento dei *Sustainable Development Goals* (SDGs), Italferr ha intrapreso da diversi anni un percorso volto ad una sempre più efficace integrazione della sostenibilità nello sviluppo dei progetti infrastrutturali. Questa scelta ha portato la Società a strutturare e, poi, a consolidare un approccio sempre più sistemico e multidisciplinare nello sviluppo dei progetti infrastrutturali per individuare soluzioni orientate alla salvaguardia ambientale, all'uso efficiente delle risorse in un'ottica di *circular economy*, alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici, ambientali e della biodiversità, ad una maggiore resilienza dell'infrastruttura, alla creazione di nuovi scenari di mobilità sostenibile e di valore per lo sviluppo dei territori.

In quest'ottica, la Società, consapevole del ruolo decisivo che può assumere l'ingegneria nell'attuazione di azioni concrete per contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂, ha scelto, ormai da tempo, la norma UNI ISO 14064 per adottare un Modello di *Carbon Footprint*, certificato da un organismo terzo anche nel 2021, che consente di calcolare l'impronta climatica del progetto divenendo un efficace strumento operativo per indirizzare il progettista e le imprese appaltatrici, in fase di realizzazione dell'opera, ad approvvigionare materiali da costruzione più sostenibili.

In relazione a tale Modello, nel 2021 è stato compiuto un ulteriore passo verso l'utilizzo sistematico delle metodologie di sostenibilità nei processi societari tramite l'integrazione del "Tariffario della CO₂" in un apposito *software* che permette di disporre in maniera automatizzata di un inventario delle emissioni di CO₂ equivalente, correlate a materiali, trasporti e lavorazioni impiegati in fase di costruzione delle opere infrastrutturali, abilitando così una valutazione speditiva degli impatti delle opere in termini di *climate change*.

Il Tariffario della CO₂ ha acquisito l'attestazione di conformità alla norma ISO 14064 da parte dell'ente di certificazione nell'ambito dell'*audit* che ha interessato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica "Manoppello-Scafa, Lotto 2 della linea Roma-Pescara" ed il Progetto Esecutivo "PRG Bagni di Tivoli".

L'attenzione posta alle tematiche di sostenibilità si traduce anche in un presidio costante della gestione ambientale dell'attività di costruzione, anche attraverso il monitoraggio delle componenti ambientali interessate.

L'approccio metodologico adottato è stato implementato sulla base dei recenti indirizzi introdotti dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sia in relazione allo sviluppo dei progetti del PNRR sia all'espletamento del Dibattito Pubblico.

Nel corso del 2021 sono stati pertanto sviluppati, secondo gli indirizzi delle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC)", studi e relazioni di sostenibilità delle opere programmate nell'ambito del PNRR con l'obiettivo di offrire una lettura chiara sulle potenzialità, correlate agli interventi infrastrutturali, di generare valore per le comunità.

Attraverso la misura degli indicatori di sostenibilità, le analisi sviluppate hanno evidenziato i benefici offerti dai progetti infrastrutturali in termini di sviluppo economico, ambientale, sociale e turistico dei territori anche in virtù delle specifiche caratteristiche delle aree interessate dagli interventi.

Per i Progetti di Fattibilità Tecnico Economica del PNRR, inoltre, sono state condotte specifiche valutazioni rispetto agli obiettivi ambientali individuati dal Regolamento Tassonomia UE 852/2020 per l'applicazione del Principio *Do Not Significant Harm (DNSH)*.

Infine, sempre nel corso dell'anno, sono state svolte specifiche attività per strutturare un processo di *Stakeholder Engagement* efficace e creare una rete di consenso diffusa nei territori interessati dai progetti infrastrutturali. A tal riguardo è stata impiegata la piattaforma di *Sentiment Analysis*, sviluppata da Italferr, che consente di eseguire attività di *Social Web Monitoring* sui progetti infrastrutturali strategici.

La piattaforma abilita un "ascolto attivo" utile ad estrarre opinioni, a partire dall'elaborazione di grandi quantità di dati raccolti da testi presenti sul *Web* (siti *Web*, *Social Network*, *blog* o *forum*), e conoscere la percezione su tematiche chiave d'interesse per gli *Stakeholder* di riferimento.

Sistema di Gestione Ambientale

L'attenzione verso l'ambiente, essenza della progettazione sostenibile promossa dalla Società, si traduce, in fase di realizzazione delle opere, nell'adozione, da parte delle ditte appaltatrici dei lavori, di specifici Sistemi di Gestione Ambientale, previsti contrattualmente, conformi ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001.

Italferr impone infatti alle imprese cui è affidata la costruzione dell'opera l'obbligo di progettare ed attuare per tutta la durata dei lavori un Sistema di Gestione Ambientale delle attività di cantiere che fornisca alla Società e agli Enti di tutela ambientale le evidenze oggettive del controllo ambientale eseguito nel corso delle lavorazioni da parte di personale qualificato dell'appaltatore.

Tale sistema prevede, in particolare, che l'impresa appaltatrice predisponga prima dell'avvio dei lavori, come approfondimento del progetto ambientale della cantierizzazione, un'analisi ambientale iniziale delle attività di cantiere, volta a identificare gli aspetti ambientali significativi da gestire nel corso della realizzazione dell'opera e che definisca le modalità operative per una corretta sorveglianza ambientale del cantiere, in coerenza con gli adempimenti normativi applicabili.

Italferr verifica l'attuazione dei Sistemi di Gestione Ambientale da parte delle imprese appaltatrici attraverso una costante attività di sorveglianza in cantiere.

Il Sistema di Gestione Ambientale si colloca in un contesto più ampio di Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza (ISO 9001, 14001 e ISO 45001), oggetto, anche nel corso del 2021, di *Audit* da parte dell'Organismo di certificazione SGS che ha confermato le certificazioni aziendali.

CLIENTI

Italferr, per adeguare i propri livelli prestazionali alle attese delle società del Gruppo e, più in generale, della clientela ha avviato, già da tempo, la digitalizzazione dei propri processi introducendo elementi innovativi nelle principali attività di progettazione e di direzione lavori.

~~Con questo obiettivo Italferr ha applicato il modello B.I.M. alle infrastrutture ferroviarie e, nell'ambito della progettazione, ha utilizzato un sistema di interfacce che consente l'inserimento dei progetti in un contesto geo-spaziale, migliorando le proprie *performance* e ottenendo progetti più efficaci e un risparmio di risorse economiche per il proprietario dell'opera.~~

Italferr, inoltre, ha iniziato ad utilizzare in via sperimentale la metodologia B.I.M. in cantiere per verificare in tempo reale il rispetto delle realizzazioni alle specifiche di progetto e per confermarne l'esecuzione ai fini della contabilità lavori.

~~La Società non limita l'utilizzo del B.I.M. al mercato "domestico", dato che il *know how* acquisito in materia le consente di competere con i grandi *player* internazionali sui mercati di tutto il mondo dove la domanda di B.I.M. costituisce sempre più un elemento qualificante anche per i vantaggi che la metodologia offre nella fase della manutenzione ex post alla realizzazione e che permette anche a Italferr di proporre ai clienti un'ulteriore gamma di servizi.~~

Italferr, infine, si è impegnata da diversi anni nella ricerca di metodologie e protocolli per valorizzare le scelte sostenibili dei progetti infrastrutturali, individuando soluzioni efficaci per tradurre i principi di sostenibilità nell'ambito della realizzazione di opere di grande complessità ingegneristica.

In un contesto in cui la nuova visione dello sviluppo infrastrutturale non può prescindere da una valutazione complessiva sull'effettiva sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle opere, l'esperienza maturata consente alla Società di proporre al mercato nuovi servizi di supporto decisionale alle strategie di sviluppo di infrastrutture resilienti.

QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale, colpita dalla recessione da COVID-19, la peggiore dai tempi della Seconda Guerra Mondiale, ha chiuso il 2021 da un lato con un atteso e forte rimbalzo, dall'altro con un insidioso fattore di incertezza, determinato dalla ripresa dell'inflazione e dal perdurare dell'emergenza sanitaria e, in ultimo, dalle tensioni geopolitiche dovute alla crisi diplomatica e militare fra la Federazione Russa e l'Ucraina.

A livello mondiale l'attività economica ha continuato a espandersi, sebbene con un ritmo meno accentuato nell'ultima parte dell'anno, soprattutto per le persistenti strozzature dal lato dell'offerta. L'intensità della ripresa ha assunto inoltre un andamento non omogeneo tra le diverse aree geografiche, principalmente a fronte del diverso andamento delle campagne di vaccinazione.

Queste ultime hanno rappresentato un elemento cruciale per superare la fase più acuta della crisi, ma mentre nei paesi avanzati l'immunizzazione ha proceduto a un ritmo sostenuto, anche con la somministrazione della terza dose, la gran parte dei Paesi in via di sviluppo sconta una scarsa disponibilità di vaccini.

Nell'ultimo scorcio del 2021 si è inoltre assistito a una recrudescenza della pandemia, dovuta all'emergere della nuova e più contagiosa variante Omicron, a seguito della quale in alcuni Paesi sono state reintrodotte limitazioni penalizzanti per l'economia, come in Austria e Paesi Bassi, dove, per fronteggiare la rapida crescita dei contagi, sono stati attuati *lockdown* completi.

Una conseguenza diretta delle misure di restrizione, in presenza di una domanda di beni in crescita, è stato il mismatch tra offerta e domanda, che ha provocato un aumento del livello dei prezzi. I rialzi nei prezzi di beni alimentari ed energetici, in particolare gas ed energia elettrica, e la scarsità di alcuni beni intermedi, come i semiconduttori, hanno gravato sui costi di produzione, rendendo sempre più difficile contenere il trasferimento del rincaro sui prezzi dei prodotti finali. L'inflazione superiore alle attese ha già innescato una fase di rialzo dei tassi in alcuni Paesi emergenti e configura nel 2022 un tema di riduzione del supporto della politica monetaria, in particolare negli Stati Uniti e nell'Unione Europea.

Secondo le ultime stime di Prometeia (dicembre 2021) la crescita del PIL mondiale per l'anno 2021 si è attestata al 5,8%, con un'evidenza maggiore per le economie emergenti rispetto ai paesi industrializzati.

Il commercio internazionale, malgrado il rallentamento avvenuto negli ultimi mesi a causa delle difficoltà negli approvvigionamenti, ha mostrato una crescita degli scambi con un incremento medio annuo dell'8,6% rispetto al 2020.

Il repentino incremento della domanda, unitamente alle criticità nella logistica internazionale e i vincoli dell'offerta, ha inciso in modo significativo sulle quotazioni delle materie prime. I costi petroliferi sono saliti ben al di sopra dei livelli precedenti la pandemia, sospinti dalla ripresa globale e dal ricorso al petrolio in sostituzione del gas, dovuto al costo elevato di quest'ultimo.

Il petrolio Brent, che a inizio anno quotava poco meno di 52 dollari per barile, nella parte finale di novembre aveva raggiunto valori prossimi agli 83 dollari per barile, per poi chiudere il 2021 su un valore di circa 71 dollari per barile di produzione, rendendo sempre più difficile contenere il trasferimento del rincaro sui prezzi dei prodotti finali.

L'inflazione superiore alle attese ha già innescato una fase di rialzo dei tassi in alcuni Paesi emergenti e configura nel 2022 un tema di riduzione del supporto della politica monetaria, in particolare negli Stati Uniti e nell'Unione Europea.

Secondo le ultime stime di Prometeia (dicembre 2021) la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per l'anno 2021 si è attestata al 5,8%, con un'evidenza maggiore per le economie emergenti rispetto ai paesi industrializzati.

Dati economici mondiali	2021	2020
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Mondo	5,8	-3,2
Paesi avanzati	4,9	-4,6
USA	5,6	-3,4
Giappone	1,5	-4,8
Area Euro	5,2	-6,5
Paesi emergenti	6,2	-2,3
Cina	8,1	2,1
India	8,6	-6,6
America Latina	4,1	-7,1
Commercio mondiale	8,6	-5,2
Petrolio (\$ per barile)		
Brent	70,9	43,3

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

Negli **Stati Uniti** la ripresa economica si è andata via via moderandosi nel corso del 2021, in un contesto caratterizzato da vincoli lungo le catene di approvvigionamento e da un'impennata dei contagi riconducibili alla variante Delta del Coronavirus SARS-CoV-2. I casi di Covid-19 sono aumentati all'inizio del terzo trimestre, determinando un calo nella fiducia dei consumatori e una riduzione dei consumi privati. Inoltre, con i sussidi di disoccupazione che sono tornati ai livelli precedenti la pandemia, nel secondo semestre del 2021 il reddito disponibile delle famiglie è diminuito in termini reali. A fronte di inflazione crescente¹ e bassi tassi di disoccupazione, la Fed ha imboccato la strada della restrizione, accelerando il ritmo di riduzione degli acquisti straordinari di titoli e suggerendo aumenti dei tassi di interesse di policy nel corso del 2022. A fine anno la crescita del PIL è stata pari al 5,6%.

In Giappone i segnali di ripresa dell'economia si sono manifestati verso la fine dell'anno, poiché nella prima parte si sono verificate difficoltà negli approvvigionamenti e nel trasporto marittimo in particolare. L'impennata dei nuovi contagi all'inizio dell'estate e l'ulteriore estensione dello stato di emergenza hanno inciso negativamente sulla mobilità e sui consumi. Dal mese di settembre, a seguito di una costante diminuzione del numero dei casi, i consumi hanno registrato una certa ripresa e nell'ultimo scorcio dell'anno l'economia si è avvicinata a una ripresa più generalizzata, grazie anche al sostegno assicurato da misure di politica fiscale accomodanti. La crescita del PIL nel corso dei dodici mesi si è attestata al 1,5%.

In Cina, dopo il forte rimbalzo del primo semestre 2021, l'economia ha visto un rallentamento nella seconda parte dell'anno, con una ripresa delle infezioni da COVID-19, cui le autorità hanno fornito una risposta estremamente decisa, influenzando sulla mobilità e la fiducia delle famiglie. Sul lato della produzione, alle problematiche nelle catene produttive si è aggiunta una forte stretta governativa sui consumi energetici, che ha bloccato l'attività di alcuni siti produttivi, portando anche a temporanee chiusure. Ulteriore elemento di debolezza è stato rappresentato dal rallentamento del settore immobiliare, che ha sofferto peggiori condizioni di accesso al credito. In tale contesto le esportazioni sono rimaste il maggiore elemento di traino dell'economia, con una crescita prossima alla doppia cifra nella seconda parte dell'anno. La crescita del PIL su base annua è stata al 8,1%, confermando il ruolo di primissimo piano della Cina nell'economia mondiale.

Nei principali **Paesi dell'area Euro**, il rimbalzo del PIL è stato consistente nel secondo trimestre e l'attività economica ha mantenuto un ritmo di espansione piuttosto sostenuto anche nei mesi estivi, grazie all'effetto traino del turismo e della domanda interna, rappresentata in particolare dalla spesa per servizi. La ripresa dei consumi privati è stata legata agli elevati tassi di vaccinazione, alla riduzione dei timori di contagio e all'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia, traendo sostegno anche dal calo del tasso di risparmio. La crescita trainata dai servizi ha più che compensato il freno all'attività industriale, rappresentato dalle strozzature dell'offerta. La nuova intensificazione della pandemia di COVID-19 ha determinato un inasprimento delle restrizioni dagli inizi del quarto trimestre del 2021 e una riduzione della mobilità negli ultimi mesi, causando una considerevole moderazione della crescita economica al volgere dell'anno.

Nel confronto europeo l'Italia e la Francia hanno mostrato un'espansione del PIL superiore alla media, rispettivamente pari al 6,53% e al 6,7%. La crescita del PIL spagnolo è stata pari al 4,3%, mentre la Germania, nel corso dei dodici mesi del 2021, ha visto una crescita più contenuta, pari al 2,8%.

L'inflazione nell'Area Euro è stata pari al 2,5%, in crescita significativa rispetto al 2020.

¹ L'indice dei prezzi al consumo statunitense (CPI, Consumer Price Index) nei dati destagionalizzati ha raggiunto a novembre 2021 un picco pari al 6,9%, che non si sperimentava dall'inizio degli anni '80.

Dati economici Area Euro	2021	2020
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	5,2	-6,5
Germania	2,8	-4,9
Francia	6,7	-8
Italia	6,5*	-9
Spagna	4,3	-10,8
Inflazione (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	2,5	0,3
Germania	3,1	0,4
Francia	2,1	0,5
Italia *	1,9	-0,2
Spagna	2,9	-0,3

Fonte dati: Prometela dicembre 2021

*Fonte ISTAT, Gennaio 2022

In Italia la crescita congiunturale del PIL è stata particolarmente sostenuta nel corso del secondo e del terzo trimestre del 2021, con una variazione rispettivamente pari al 2,7% e al 2,6%. Tale dinamica, che ha consentito di recuperare ulteriormente la flessione del primo semestre del 2020, è stata la sintesi del robusto contributo positivo della domanda interna e di quello meno intenso della componente estera, a fronte di un contributo nullo delle scorte. A rilanciare la domanda interna sono stati la ripresa dei consumi delle famiglie e gli investimenti strumentali, mentre la dinamica della componente estera è derivata dall'ottimo andamento delle esportazioni di servizi.

Dal lato dell'offerta hanno registrato ottime performance il settore delle costruzioni e il comparto manifatturiero, che ha recuperato e poi superato i livelli di produzione precedenti la pandemia, nonostante le difficoltà globali legate alle carenze di componenti e agli aumenti di prezzo degli input intermedi. Con riferimento al settore dei mezzi di trasporto, è possibile osservare che la difficoltà di approvvigionamento di semilavorati - in particolare chip - ha penalizzato in misura minore l'Italia, più orientata alla produzione di ricambi, rispetto ad altri Paesi, come la Germania, relativamente specializzati in auto di fascia alta.

Dati economici Italia	2021			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL (variazioni % su trimestre precedente)	0,3	2,7	2,6	0,64
Domanda interna	1,1	2,4	2,2	0,7
Spesa delle famiglie e ISP*	-1,1	5	3	0,6
Spesa delle AP **	-0,5	-0,7	0,1	0,7
Investimenti fissi lordi	4,2	2,4	1,6	0,7
Costruzioni	6	3,5	0,3	1,4
Altri beni di investimento	2,6	1,4	2,8	0,7
Importazioni di beni e servizi	3,3	2,5	2,1	1,6
Esportazioni di beni e servizi	0,5	3,4	3,4	0,6

Fonte dati: Prometela dicembre 2021 e ISTAT gennaio 2022

* ISP: Istituzioni Sociali Private

Nel quarto trimestre la forte risalita dei contagi, la scarsità delle *commodity* e gli elevati prezzi dell'energia hanno determinato una frenata dell'economia italiana, che ha tuttavia chiuso il 2021 con una crescita del PIL pari al 6,53% rispetto

all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha una crescita del 1,9%¹ rispetto al 2020.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Italia

Sebbene il 2021 sia stato contrassegnato dal persistere dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il mercato delle costruzioni ha dato segnali positivi, come già detto in precedenza, anche grazie ai programmi governativi finanziati dai fondi comunitari (PNRR) e dai Fondi MIMS dedicati (Fondo Nazionale complementare).

In particolare, tali programmi hanno previsto complessivamente 31,5 miliardi di euro per le infrastrutture per una mobilità sostenibile, di cui 28 miliardi di euro destinati all'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria e al programma strade sicure.

Europa

Per contrastare gli effetti negativi sull'economia indotti dalla pandemia la Comunità Europea ha varato *il Next Generation EU*, un imponente piano di investimenti per 806,9 miliardi di euro con l'obiettivo di rendere l'Europa più ecologica, digitale e resiliente.

In particolare, nell'ambito del *Recovery Fund* del *Next Generation EU*, la Comunità Europea ha previsto un investimento a favore dei Paesi membri di 2,2 miliardi di euro destinati al settore dei trasporti, suddivisi fra 140 progetti chiave, di cui 55 riguardano progetti in ambito ferroviario.

Nord America

Dopo mesi di negoziati, il disegno di legge sulle infrastrutture ha ottenuto il sostegno bipartisan del Parlamento degli **Stati Uniti**. Il disegno di legge prevede un piano infrastrutturale da 1.200 miliardi di dollari per ricostruire le principali infrastrutture e finanziare nuove iniziative di resilienza climatica e diffusione della banda larga.

Per il settore trasporti sono previsti, tra l'altro, investimenti finalizzati ad interventi di:

- modernizzazione delle principali vie di comunicazione e viadotti/ponti, per un valore di 115 miliardi di dollari (*Upgrading American roads and bridges*);
- modernizzazione del settore del trasporto pubblico, per un totale di 105 miliardi di dollari, 85 dei quali finalizzati a migliorare le dotazioni esistenti e creare nuove agenzie di trasporto che possano servire i picchi delle future domande di trasporto pubblico (*Modernizing public transit*);
- costruzione di nuove linee ferroviarie passeggeri o merci, o di interventi di riabilitazione, per un totale di 80 miliardi di dollari con specifico interessamento alla rete Amtrack, la società statunitense che gestisce il trasporto ferroviario passeggeri nazionale, alla costruzione di nuovi o rinnovati corridoi ferroviari (in particolare il cosiddetto "NEC" - *North East Corridor*) e ad interventi finalizzati all'aumento dei livelli di sicurezza (*Building a world class passenger and freight railways*).

Il **Canada**, grazie ad ingenti finanziamenti federali tesi ad ampliare e modernizzare i sistemi di trasporto passeggeri, con particolare riferimento al settore del *mass transit*, presenta significative opportunità, con progetti già in corso o in fase di *procurement* del valore complessivo superiore a 70 miliardi di dollari canadesi (circa 50 miliardi di euro) in tutti i centri urbani principali del Paese (Vancouver in British Columbia, Calgary ed Edmonton in Alberta, Montreal e Quebec City in Quebec e, soprattutto, Toronto in Ontario).

¹Fonte ISTAT, Prezzi al Consumo, 17 gennaio 2022

America Latina

Il piano di recupero dell'area continua a essere parziale e disomogeneo, più ampio in Paesi con migliore qualità istituzionale e maggiore leva fiscale, come Cile, Perù, Uruguay e Colombia.

Medio Oriente

L'attenuarsi delle restrizioni anti-pandemia e l'apprezzamento del prezzo degli idrocarburi hanno cominciato a rivitalizzare un mercato rimasto a lungo dormiente. In particolare, la fine dell'embargo verso il Qatar ha segnato una energica ripresa dell'attuazione dei piani di investimento in molti Stati tra i quali gli Emirati Arabi, il Bahrain e soprattutto l'Arabia Saudita. In quest'ultimo Stato è proseguito il processo di rinnovamento che rende oramai irrinunciabili massicci investimenti in infrastrutture per la modernizzazione del Paese, in linea con le gli obiettivi individuati con la "Vision 2030".

Centro Asia

Le conseguenze dei gravi contrasti politici e delle diseguaglianze sociali che caratterizzano l'area, stanno avendo l'effetto di ostacolare le aspettative di ripresa possibili con l'attenuamento delle restrizioni anti-pandemia.

L'area rimane sicuramente di interesse per la cronica carenza di infrastrutture che contraddistingue Paesi che, in alcuni casi, sono significativamente ricchi e di ragguardevoli dimensioni, ma è certamente necessaria la capacità di ben valutare rischi e opportunità.

Una certa attenzione meritano i Paesi caucasici: con la fine dell'oramai trentennale conflitto in Nagorny Karabakh, che ha interessato Azerbaijan e Armenia, si aprono scenari infrastrutturali molto interessanti in un'area strategicamente baricentrica per i collegamenti tra Mar Caspio e Mar Nero.

India

Il mercato indiano ha confermato i principali piani di committenza grazie a un sistema di finanziamento solido fornito dalle banche di investimento mondiali.

Pur rimanendo vive le complessità gestionali del Paese e seppur registrando un rallentamento dovuto alla situazione pandemica mondiale, i piani d'investimento delle ferrovie indiane sono proceduti portando avanti gli sviluppi infrastrutturali previsti. Il ritmo di crescita dell'economia indiana resta quindi tra i più elevati su scala globale tanto nel settore ferroviario quanto in quello *mass transit*, merci e anche stradale.

Australia e far East

I Paesi del Far East continuano a promuovere iniziative legate alla *Belt and Road Initiative*, ma presentano profili di rischio elevati di interruzione dei finanziamenti dovuti alla situazione pandemica.

Al contrario, l'**Australia**, usufruendo della spinta derivante dalla crescente integrazione economico-commerciale del Paese nella regione indo-pacifica, rafforzata dalla firma degli accordi per la *Trans Pacific Partnership*, sta promuovendo l'avvio di imponenti programmi di investimento nei settori delle infrastrutture e dei trasporti.

Africa

Il continente africano sta compensando le conseguenze negative indotte dagli effetti della pandemia con l'aumento dei prezzi delle materie prime che ha caratterizzato la fine del 2021: ciò ha consentito una ripartenza degli investimenti diretti nel settore minerario e delle infrastrutture connesse (ferrovie e porti).

I macro *trend*, inoltre, evidenziano un rallentamento degli investimenti cinesi e un aumento degli interventi finanziati da Banche multilaterali come *Asian Development Bank*, *World Bank*, *European Bank for Reconstruction and Development* e Banca Europea degli investimenti, o direttamente da Paesi industrializzati, come quelli europei e il Canada.

Sebbene il suo territorio sia molto eterogeneo quanto a caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche, esso è ancora oggi un'area di accentuata instabilità politica dove le guerre, di qualunque origine e intensità, rappresentano la parte più visibile delle diffuse difficoltà che sta attraversando.

Andamento della gestione per settore di Business

Gruppo

In ambito italiano, Italferr opera prevalentemente con le società del Gruppo FS e, nel corso del 2021, ha stipulato con esse contratti per complessivi 406 milioni di euro, di cui 401 milioni di euro (pari al 98,8% circa del totale) con il cliente RFI. Nell'ambito specifico, tra i contratti stipulati con RFI, 82,8 milioni di euro (pari al 20% circa) si riferiscono ad interventi ricadenti nel PNRR, nel PNC e nella gestione dei Commissari straordinari nominati dal Governo.

Il significativo valore dei contratti acquisiti da RFI nell'anno è stato determinato, principalmente, dagli incarichi di verifica della progettazione esecutiva e direzione lavori relativi ad alcuni lotti della linea AV/AC Napoli – Bari (56,3 milioni di euro) e dell'itinerario Messina – Catania – Palermo (81,1 milioni di euro).

Oltre agli incarichi per la verifica della progettazione esecutiva e direzione lavori, nel corso del 2021, Italferr ha acquisito da RFI nuovi contratti per lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ad alcuni lotti della Linea Salerno-Reggio Calabria (20,7 milioni di euro) e per lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnica ed economica "arricchito" di un lotto della Circonvallazione di Trento previsto nel progetto di Quadruplicamento della Linea Fortezza-Verona (8,8 milioni di euro).

Sempre nel corso dell'anno, Italferr ha acquisito anche un incarico dalla Direzione Operativa Infrastrutture Territoriali di Roma di RFI che prevede attività di progettazione, realizzazione e *procurement* del valore complessivo di 14,9 milioni di euro e che vedrà la Società coinvolta fino al 2024.

Il valore dei contratti acquisiti nell'anno, dettagliato per cliente e per tipologia di prestazione, è riportato nella tabella che segue:

(valori in milioni di euro)

Cliente	Tipologia Prestazione			Totale	Incidenza
	Consulenza	Progettazione	Direzione Lavori		
RFI	58,8	117,1	225,4	401,3	98,8%
Trenitalia	1,1	0,2	0,4	1,7	0,4%
Ferrovie Sud Est	0,7		0,6	1,3	0,3%
Sistemi Urbani	0,9			0,9	0,2%
Ferservizi	0,2	0,5		0,7	0,2%
Thello	0,1			0,1	0,0%
Totale	61,8	117,8	226,4	406,0	100,0%

Al 31 dicembre 2021 il backlog dei contratti in portafoglio ammonta a 1.268 milioni di euro.

Sempre a fine anno risultano, inoltre, avviate le contrattualizzazioni di ulteriori incarichi per un importo complessivo di 92,6 milioni di euro: la documentazione contrattuale relativa a questi incarichi è stata già trasmessa ai clienti.

Le offerte presentate, che dovrebbero concludersi con il perfezionamento degli incarichi nel corso del 2022, sono dettagliate, per cliente e tipologia di prestazione, nella tabella che segue.

(valori in milioni di euro)

Cliente	Tipologia Prestazione			Totale
	Consulenza	Progettazione	Direzione Lavori	
RFI	11,8	63,8	12,5	88,1
Trenitalia		3,3	0,9	4,2
Ferservizi	0,2			0,2
Ferrovie Sud Est	0,1			0,1
Totale	12,1	67,1	13,4	92,6

Mercato

Per quanto riguarda il **mercato italiano** esterno al Gruppo, Italferr ha continuato il lavoro di diversificazione del *business*, con un focus sempre maggiore su progetti riguardanti il trasporto pubblico urbano e metropolitano, sui grandi progetti ferroviari e sull'apertura di nuovi mercati.

Nel corso dell'anno, la Società si è aggiudicata alcuni progetti di punta nel trasporto pubblico urbano tra i quali si segnalano la metropolitana di Genova e la tramvia di Bergamo.

Oltre a puntare al mercato del trasporto pubblico locale, Italferr ha ampliato il proprio impegno sui progetti transnazionali con le ulteriori aggiudicazioni ottenute da TELT e riguardanti la linea Torino-Lione.

È inoltre proseguita l'attività di supporto commissariale, nonché la diversificazione nel settore autostradale avviata con il Ponte San Giorgio a Genova, con la contrattualizzazione delle attività di supporto al Commissario Straordinario nell'ambito del progetto autostradale A24 e A25. In tale contesto, di particolare rilievo è la progettazione e la pubblicazione del Bando di gara per la realizzazione della *Smart Road* prevista nell'ambito delle attività commissariali dell'A24.

In **Europa**, Italferr ha proseguito le attività commerciali per l'ingresso nel mercato nordico ed in quello inglese, altamente competitivo.

Nel Baltico, la Società ha acquisito l'importante contratto per il PMC del sottosistema Energia per l'intera "Rail Baltica", una linea ferroviaria ad Alta Velocità e lunga 870 km che ha l'obiettivo di collegare Estonia, Lettonia e Lituania e, recentemente, si è aggiudicata anche la gara per il PMC del sottosistema di Comando e Controllo / ERTMS dell'intera rete.

Nel Regno Unito, Italferr ha partecipato alla gara per il *Design Delivery Partner* della linea ad Alta Velocità HS2 e alla gara, a supporto del *team* di contractors Strabag e Rhombert, per il *Design & Build* della stessa linea.

Negli **Stati Uniti**, Italferr sta proseguendo la collaborazione con la società Webuild per attività di supporto alla progettazione della linea AV Huston – Dallas, in Texas, a fronte del contratto siglato dalla stessa Webuild e dalla sua controllata americana Lane con il committente Texas Central.

L'attività, tuttavia, ha subito un rallentamento, rispetto alle previsioni iniziali, in virtù di un più elaborato processo di *financial closing* che vede l'intervento del livello federale, precedentemente non previsto.

In parallelo al progetto Texas, le prospettive di intervento sul mercato statunitense hanno compreso anche la partecipazione di Italferr al fianco di FS e Hitachi Rail al progetto dell'alta velocità in California, specificatamente per la progettazione, realizzazione e gestione nella fase dell'esercizio dei sistemi ferroviari di linea (DBOM Track & Systems).

Dal punto di vista societario, il Paese rimane al centro dell'attenzione dello sviluppo internazionale con iniziative di largo respiro e di sicuro prestigio mondiale, con effetti volano sull'industria nazionale e ulteriori prospettive dirette di intervento, anche alla luce del parallelo mercato ferroviario canadese.

In **Canada**, infatti, la presenza di significative opportunità nel settore ha richiamato una concentrazione di sforzi commerciali che ha portato a primi risultati e che prelude a opportunità di primo piano da perseguire per il futuro.

Nel suo complesso, nel 2021, il mercato nordamericano ha offerto ad Italferr diverse opportunità sotto il profilo della collaborazione strategica con costruttori italiani (Webuild), primari fornitori ferroviari (Hitachi), prestigiose società di ingegneria internazionali (Jacobs) e clienti pubblici (Metrolinx).

In **America latina** Italferr ha proseguito la sola iniziativa colombiana riguardante la prima linea di metropolitana di Bogotá, garantita da finanziamenti locali e internazionali.

In **Medio Oriente**, dove il mercato ha avuto un significativo rallentamento nel 2021 con alcuni segnali di ripresa negli ultimi mesi dell'anno, Italferr si è concentrata sul mercato Saudita, acquisendo commesse nell'ambito del futuristico progetto NEOM per una nuova città resiliente e sostenibile.

Il **mercato indiano** è rimasto di primario interesse per la Società che, attraverso gli uffici di New Delhi e Mumbai, ha proseguito l'operatività sui progetti acquisiti negli anni precedenti. La situazione pandemica in India ha comunque rallentato, di fatto, le attività legate soprattutto alle presenze degli esperti internazionali, a causa delle restrizioni in ingresso, registrate in alcuni periodi dell'anno.

Nei **Centro Asia**, Italferr è stata attiva nel mercato uzbeko dove si è aggiudicata il contratto di PMC per la tratta Angren - Pap - Kokhand – Andijan.

In Australia, Italferr ha seguito il piano di sviluppo della linea merci Sidney-Melbourne, confermato dal Governo e declinatosi, per la Società, nel supporto ad un *team* di *contractors* nella gara di tipo PPP per la tratta da Gowrie a Kagaru (126 km).

Complessivamente, nel 2021, Italferr ha acquisito nuovi ordini per 22,3 milioni di euro e il *backlog* dei contratti esteri in portafoglio, a fine anno, si è attestato a 57,6 milioni di euro.

Performance dei principali concorrenti

Il mercato mondiale dei servizi d'ingegneria è caratterizzato da imprese multinazionali di notevoli dimensioni. Ciononostante, Italferr, nel 2021, ha migliorato notevolmente la propria posizione nella classifica delle *TOP 150 Global Design Firms* stilata dalla rivista statunitense ENR.

Nella tabella che segue è riportato un estratto di tale classifica predisposto considerando un campione il più possibile omogeneo di società, in base al segmento del mercato cui Italferr si rivolge.

Ranking 2021	Ranking 2020	Società	Paese	Fatturato 2020 (Mio USD)
4	3	 AECOM	USA	7.862
6	7	 WSP	Canada	5.511
18	18	 MOTT MACDONALD	UK	2.240
19	20	 ARUP	UK	2.187
23	22	 DARGROUP	Dubai	1.860
34	33	 egis	Franca	1.312
54	58	 SYSTRA	Franca	795
69	69	 ORIENTAL CONSULTANTS GLOBAL <small>Global Consulting for Sustainable Development</small>	Giappone	594
85	87	 setec	Franca	403
94	94	 IDOM	Spagna	357
101	113	 TYPESA	Spagna	330
107	114	 ayesa	Spagna	312
117	126	 ITALFERR <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</small>	Italia	280
118	118	 CHODAI	Giappone	280
132	112	 EPF	Belgio	258

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Conto economico riclassificato

Valori in migliaia di euro

(Migliaia di Euro)	2021	2020	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi per servizi d'ingegneria	268.702	222.507	46.195	21%
Altri proventi	283	225	58	26%
Ricavi e proventi	268.985	222.732	46.253	21%
Costi operativi	(199.105)	(168.151)	(30.954)	18%
Costo del personale	(121.239)	(96.866)	(24.373)	25%
Altri costi netti	(77.866)	(71.285)	(6.581)	9%
EBITDA	69.880	54.581	15.299	28%
Ammortamenti	(5.441)	(4.773)	(668)	14%
Svalutazioni e (perdite)/riprese di valore	56	99	(43)	-43%
EBIT	64.495	49.907	14.588	29%
Proventi e oneri finanziari	1.039	(3.962)	5.001	-126%
Imposte sul reddito	(20.404)	(13.701)	(6.703)	49%
Risultato del periodo	45.130	32.244	12.886	40%

Gli interventi governativi a sostegno dell'economia, di cui si è parlato nei precedenti capitoli, hanno provocato l'aumento della domanda, in particolar modo di quella di RFI e ciò giustifica la crescita dei volumi di produzione rispetto all'anno precedente (+21%).

Italferr ha dovuto adeguarsi velocemente all'aumento della domanda crescendo dimensionalmente, sia in termini di risorse specialistiche interne che di utilizzo di soluzioni tecnologiche a supporto dell'ingegneria: sono aumentati, conseguentemente, sia i costi di personale (+25%) che i costi per servizi (+9%) rispetto all'anno precedente.

Il rispetto della tempistica stringente prevista dal piano di attuazione del PNRR ha imposto un lavoro a ritmi serrati che ha comportato l'aumento della produttività interna.

Questa circostanza, unita all'elevato valore delle opere cui i servizi di Italferr fanno riferimento, ha inciso sulla redditività media delle commesse gestite nell'anno, migliorandola sensibilmente.

Le dinamiche di ricavi e costi sin qui spiegate giustificano l'aumento che l'EBIT della Società ha registrato rispetto al 2020.

Al di sotto dell'EBIT, il saldo positivo della componente finanziaria influenzato, principalmente, dagli utili su cambi, dovuti all'apprezzamento del dollaro USA e ai dividendi ricevuti dalle partecipate, ha contribuito ulteriormente al miglioramento del risultato netto del 2021, rispetto a quello, già ampiamente positivo, del 2020.

Entrando nel dettaglio, i **ricavi per servizi d'ingegneria** hanno avuto il seguente andamento per tipologia di clientela e area geografica:

valori in migliaia di euro

	2021		2020		Variazioni	
	Valori	% sul Totale	Valori	% sul Totale	Valori	% sul Totale
RFI	238.392	89%	194.581	87%	43.811	1%
Altri Gruppo	10.584	4%	9.375	4%	1.209	0%
Altri Clienti Italia	3.940	1%	4.143	2%	(203)	0%
Totale Italia	252.916	94%	208.099	94%	44.817	1%
Paesi UE	806	0%	3.232	1%	(2.426)	-1%
Paesi extra UE	14.980	6%	11.176	5%	3.804	1%
Totale estero	15.786	6%	14.408	6%	1.378	-1%
Ricavi per servizi d'ingegneria	268.702	100%	222.507	100%	46.195	0%

Sul fronte dei costi operativi, **il costo del personale** è quello che ha registrato il maggior aumento rispetto all'anno precedente. Oltre al sensibile incremento della consistenza di personale (+316 unità medie FTE), l'aumento è anche dovuto al fatto che il 2020 beneficiava dell'effetto positivo del rinnovo del CCNL delle Attività Ferroviarie in forza del quale venivano riconosciuti una *una tantum* ai dipendenti per la copertura del triennio di vacanza contrattuale e un premio di risultato da destinare a misure di *welfare*.

Gli Altri costi netti, che complessivamente aumentano di 6.581mila euro, rispetto all'anno precedente, si compongono delle voci indicate nella seguente tabella che mostra che la variazione tra i due esercizi a confronto è dovuta al forte aumento dei costi per servizi parzialmente compensato dalla diminuzione degli altri costi operativi.

Valori in migliaia di euro

	2021	2020	Variazioni	
			Valori	%
Materie di consumo	(344)	(310)	(34)	11%
Costi per servizi	(70.533)	(62.512)	(8.021)	13%
Costi per godimento beni di terzi	(1.798)	(1.718)	(80)	5%
Altri costi operativi	(5.191)	(6.745)	1.554	-23%
Totale Altri Costi Netti	(77.866)	(71.285)	(6.581)	9%

I fenomeni che hanno più inciso sull'aumento dei costi per servizi sono stati:

- la crescita dei costi ICT (+3.617mila euro, pari a +34%) dovuta sia agli sviluppi informatici resisi necessari per proseguire nel processo di digitalizzazione dei servizi di progettazione e di campo e per supportare i progetti di innovazione e sia all'aumentato numero di licenze *software* in relazione alla crescita del numero di risorse impiegate;
- l'aumento dei servizi d'ingegneria affidati all'esterno (+1.582mila euro, pari a +4%) in relazione alla crescita dei volumi produttivi;
- l'aumento dei costi per viaggi e trasferte (+879mila euro, pari a +34%) e delle utenze (+334mila euro, pari al 34%) in conseguenza sia del ridursi, rispetto al 2020, dello *smart working*, anche in questo caso, in relazione all'aumentato numero di risorse;
- la crescita dei premi assicurativi soprattutto a seguito del sensibile aumento delle tariffe per la RC Professionale che le compagnie hanno applicato sui prezzi del nuovo contratto.

Sugli Altri costi operativi ha influito positivamente il fatto che, sulla base dell'andamento atteso delle commesse a margine negativo, l'adeguamento del Fondo rischi contrattuali è risultato meno oneroso di quello dell'anno precedente (-1.801mila euro di accantonamenti netti). Di contro, sono aumentati i costi per il servizio di trasporto gratuito che Trenitalia assicura

ai dipendenti del Gruppo FS titolari di carta di libera circolazione (+552mila euro) che nel 2020 avevano avuto un forte ridimensionamento a seguito delle limitazioni agli spostamenti indotti dall'emergenza pandemica.

Al di sotto dell'EBITDA, gli ammortamenti sono aumentati in relazione agli acquisti di materiale informatico (PC portatili e notebook) consegnati ai neoassunti e al diritto d'uso della nuova sede di Genova.

Stato patrimoniale riclassificato

A fine anno, la situazione patrimoniale della Società è stata caratterizzata da un significativo aumento del Capitale circolante netto gestionale dovuto all'avanzamento delle attività di progettazione più accentuato di quello della fatturazione. Il fenomeno è dovuto al fatto che, contrattualmente, il saldo finale dei servizi progettuali erogati viene riconosciuto dal cliente solo alla conclusione dell'iter approvativo da parte degli Enti preposti: in un anno in cui è esplosa l'attività progettuale per RFI si è intensificato il divario tra produzione effettuata e quella fatturata.

Nel suo complesso, la Situazione Patrimoniale e finanziaria di Italferr, al 31 dicembre 2021, è risultata così composta.

	2021	2020	Valori in migliaia di euro	
			Variazioni	
			Valori	%
Capitale Circolante Netto gestionale	137.901	103.501	34.400	33%
Altre Attività Nette	(28.576)	(20.778)	(7.798)	38%
Capitale Circolante Netto	109.325	82.723	26.602	32%
Immobilizzazioni	32.657	31.528	1.129	4%
Partecipazioni	18.652	18.652	0	0%
Capitale Immobilizzato netto	51.309	50.180	1.129	2%
TFR	(16.363)	(18.626)	2.263	-12%
Altri Fondi	(28.195)	(21.266)	(6.929)	33%
TFR e Altri Fondi	(44.558)	(39.892)	(4.666)	12%
CAPITALE INVESTITO NETTO	116.076	93.011	23.065	25%
Posizione finanziaria netta a breve	(17.978)	(19.840)	1.862	-9%
Posizione finanziaria netta a M/L	16.310	16.780	(470)	-3%
Posizione finanziaria netta	(1.668)	(3.060)	1.392	-45%
Mezzi propri	117.744	96.071	21.673	23%
TOTALE COPERTURE	116.076	93.011	23.065	25%

A fronte della crescita del Capitale Circolante Netto Gestionale, sono aumentate, in valore assoluto, anche le Altre Attività Nette, in primo luogo per effetto delle imposte di competenza del periodo che, a seguito del migliorato andamento economico rispetto all'anno precedente, sono risultate più alte degli acconti versati in corso d'anno e, in secondo luogo, per l'aumento dei debiti per IVA da versare all'estero, sostanzialmente a seguito del notevole aumento del fatturato indiano rispetto al 2020.

In conseguenza delle variazioni illustrate nei capoversi precedenti, il capitale circolante netto è aumentato di 26.602mila euro.

Le altre voci non hanno subito delle variazioni significative se si eccettua l'aumento degli Altri Fondi, dovuto agli accantonamenti del costo del personale per vacanza contrattuale e quelli per l'adeguamento del Fondo Rischi contrattuali, e, comunque, calmierato dalla riduzione del Fondo TFR a seguito degli esodi avvenuti in corso d'anno.

Sul Capitale Investito Netto, pertanto, si è riflesso quasi integralmente l'effetto dell'aumento del Capitale Circolante netto (+23.065mila euro).

Sul lato delle coperture, la Posizione Finanziaria Netta è rimasta positiva, nonostante la crescita del Capitale Circolante netto e questo, soprattutto, grazie al miglioramento dell'*ageing* dei crediti in portafoglio.

FATTORI DI RISCHIO

- **Rischi di ambiente/contesto:** si tratta dei rischi esterni, il cui accadimento non è influenzabile dalle decisioni aziendali, che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi della Società. In tale categoria ricadono i rischi derivanti dalle dinamiche macroeconomiche e sociopolitiche di un Paese.

Per Italferr, il principale rischio di ambiente/contesto è rappresentato dai rischi derivanti dal contesto politico, economico e sociale (c.d. "rischio Paese") dei Paesi in cui opera.

Dal rischio Paese deriva, da un lato, la possibilità di interruzione delle attività all'estero, con conseguenti ricadute sulla redditività delle commesse e sulla recuperabilità dei crediti maturati e, dall'altro, l'esposizione dei dipendenti al rischio guerra/sommossa o a pericoli di natura sanitaria.

Per quanto riguarda il primo aspetto, la Società, già dagli anni precedenti ha iniziato una strategia di *de-risking* geografico, accelerata quest'anno in risposta al proliferare delle tensioni geopolitiche nelle varie aree del mondo e agli effetti negativi della pandemia sulle economie dei Paesi dell'Africa e dell'America Latina.

Questa politica ha portato Italferr a concentrarsi sui Paesi industrializzati (es. Stati Uniti, Canada, Australia, Paesi UE) e su quelli che mostrano una fase di espansione economica e produttiva molto sostenuta (es. India).

La strategia adottata è stata alla base delle fasi "go/no go", per decidere sulla partecipazione alle gare e "Bid/no Bid", per la presentazione delle offerte, previste dalla procedura commerciale adottata da Italferr.

Il presidio del rischio Paese, inoltre, viene assicurato da Italferr dal fatto che i suoi servizi non comportano investimenti fissi nei Paesi di residenza dei clienti: anche quando la normativa locale renda necessario stabilirsi, infatti, la politica della Società è quella di scegliere forme giuridico-fiscali flessibili che consentano di assolvere gli adempimenti locali in tempi brevi rispetto alla data di ultimazione degli incarichi eseguiti.

Nell'ambito dei rischi di ambiente/contesto, l'attuale conflitto russo - ucraino impone un'attenta analisi in quanto assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate:

- allo sviluppo del business, quali riduzione del traffico, domanda di mobilità e minore propensione al viaggio/flussi turistici, chiusura frontiere o sanzioni con riduzione trasporto passeggeri e merci, restrizioni alle relazioni economiche e di cooperazione;
- ai fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- alla supply chain, come l'indisponibilità delle materie prime e componenti, indisponibilità delle fonti energetiche, interruzione della catena di fornitura di fattori produttivi per la continuità del servizio e/o degli investimenti;
- Cyber Crime, ad es. attacchi diretti ad asset di Società che operano in loco o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche.
- Il Gruppo è dotato di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Si specifica, comunque, che la Società non opera direttamente nei Paesi coinvolti dal conflitto.

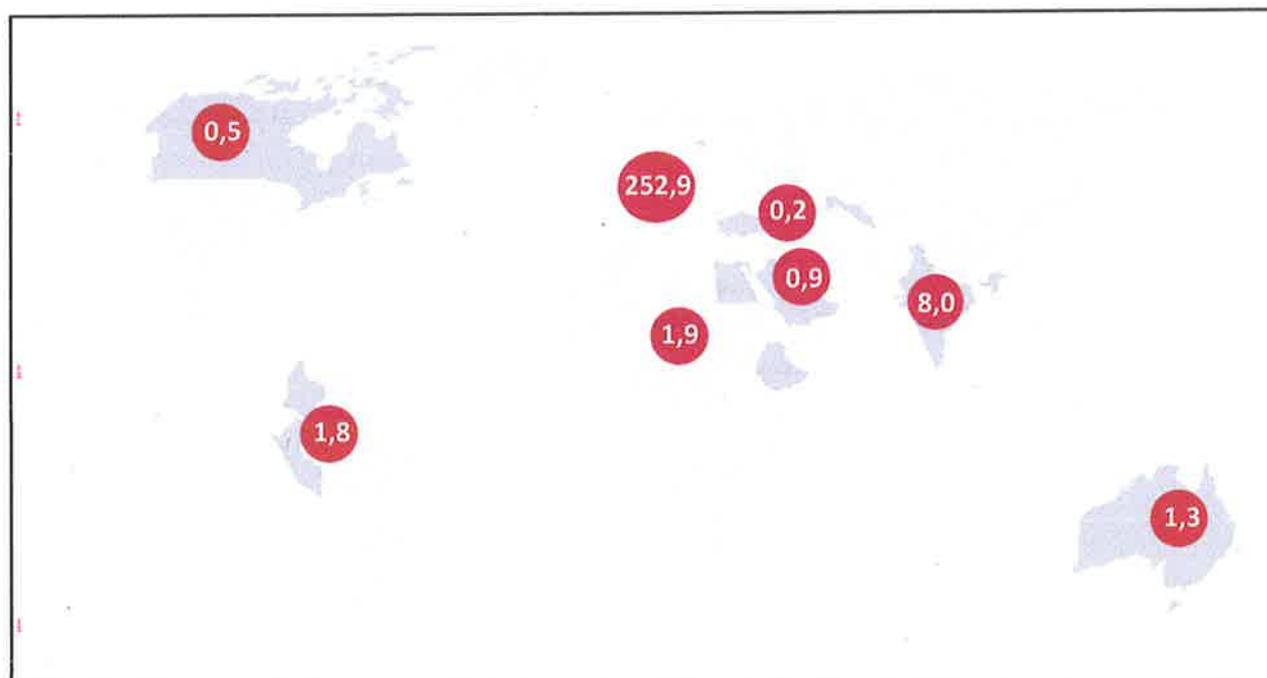
Inoltre, considerando che la Società opera prevalentemente in Italia e tenuto conto dei criteri sopra descritti per le attività nel mercato internazionale, Italferr ha potuto costruirsi un portafoglio estero che riguarda, prevalentemente, Paesi/aree geografiche che combinano un'alta opportunità di business con un rischio Paese al di sotto dei livelli di guardia, come illustrato nella mappa che segue.

Valori in milioni di euro

Area	Valore Backlog	% su Totale	Rischio politico ¹
India	33,2	58%	42 su 100
America Latina	11,4	20%	47 su 100
Europa:	9,3	16%	20 su 100
Africa	1,8	3%	74 su 100
Medioriente	0,8	1%	33 su 100
Centro Asia	0,4	1%	60 su 100
Australia	0,4	1%	9 su 100
Nord America	0,3	1%	8 su 100
Totale Backlog estero	57,6	100%	40 su 100

A completamento dell'informativa, si riporta qui di seguito il fatturato Italferr 2021 ripartito per aree geografiche.

Valori in milioni di euro



Per quanto riguarda la salute e la sicurezza dei dipendenti, Italferr ha già attivato, da alcuni anni, un contratto con International SOS, leader mondiale per i servizi di assistenza e di emergenza di tipo sanitario e di *security* per rafforzare la tutela del personale coinvolto in attività internazionali in un contesto geopolitico che rimane delicato.

¹ Rischio calcolato come media ponderata degli indici di rischio politico dei Paesi, dove Italferr o i suoi clienti sono presenti, pubblicati dalla SACE (*Country risk Map*)

Dallo scorso anno, i servizi ricompresi nel contratto includono l'accesso ad una sezione dedicata al Coronavirus messa a disposizione sul portale di International SOS.

- **Rischi strategici:** sono i rischi derivanti dalle decisioni riguardanti il *business* e l'organizzazione che possono pregiudicare le *performance* della Società. Fra questi rientrano i rischi derivanti dalla scelta del modello di *business* o organizzativo attraverso cui Italferr opera, da una non efficace gestione del portafoglio, o relativi alle relazioni con le principali controparti.

Italferr considera il rischio un elemento essenziale per la valutazione preliminare delle scelte strategiche da intraprendere e, infatti, l'adozione di un modello di *business* o di un modello organizzativo, la valutazione circa l'opportunità di procedere con un'operazione straordinaria, piuttosto che intraprendere una relazione con un *partner*, sono assoggettate ad un'analisi preliminare dei rischi e delle opportunità connessi.

- **Rischi operativi:** Italferr è soggetta ai rischi operativi connessi con la tipologia del suo *business* a cui si sono aggiunti rischi generati dall'emergenza sanitaria ancora in corso. I principali rischi operativi riguardano le attività progettuali e quelle di direzione lavori/alta sorveglianza (rischi d'infortunio, di incendio, di danni provocati a terzi durante lo svolgimento dei lavori, rischi ambientali, ecc.). Per contenere questi rischi, oltre alle procedure, all'informazione e alla formazione erogate nel rispetto degli obblighi di legge e al mantenimento delle specifiche certificazioni, la Società ha adottato un modello di *Project Risk Management* che implica l'analisi dell'impatto dell'incertezza sui principali progetti. Nel corso dell'anno, inoltre, applicando le metodologie di Gruppo, essa ha effettuato un processo di *Risk Control Self Assessment*, focalizzato sulla *performance* operativa dell'intera Società, per identificare, valutare e gestire i rischi in modo efficace: dall'analisi condotta non sono emerse criticità di rilievo.

Infine, Italferr, nel corso del 2021, ha garantito il proprio supporto a FS Italiane e RFI nella messa a punto della metodologia di Analisi di Rischio per i progetti del PNRR.

- **Rischi legali e di compliance:** rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti, ivi inclusi i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, quelli derivanti dal mancato rispetto di procedure e *policy* definite dalla Società per disciplinare l'operato delle sue strutture.

La Società, consapevole di come un'adeguata struttura di Governance sia fondamentale per realizzare gli obiettivi strategici di breve e di lungo termine, si è dotata di un *Framework* unico anticorruzione, articolato nel Modello organizzativo 231 e, da quest'anno, nell' *Anti Bribery&Corruption management system* ("ABC system"), adottato su base volontaria, per rafforzare i presidi anticorruzione aziendali, già garantiti dal Modello 231, ampliandone lo spettro di azione.

Inoltre, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Italferr ha aggiornato il Modello di Organizzazione e Gestione della Società per tenere conto dei seguenti profili:

- introduzione di alcune fattispecie di reato rientranti nel perimetro del D. Lgs. 231/2001: (reati tributari di cui agli art. 2, 3, 8, 10 e 11 del D. Lgs. n. 74/2000 e ulteriori reati previsti nel medesimo D. Lgs. che rilevano solo se commessi nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri e al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro), reato di frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.), reati di peculato (art. 314 c.p. 1° comma e art. 316 c.p.) e abuso di ufficio (art. 323 c.p.), laddove il fatto integrante una di tali fattispecie offenda gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- modifica di alcune Direzioni e Unità Organizzative aziendali;
- aggiornamento della documentazione aziendale.

Accanto all'Organismo di Vigilanza (OdV) è stato, perciò, costituito un Presidio *ABC* prevedendo specifici flussi informativi verso quest'ultimo, finalizzati ad individuare eventuali anomalie e/o carenze nel sistema di controllo interno per provvedere alla loro gestione e risoluzione, con la stessa periodicità prevista per l'informativa all'OdV.

Nel corso dell'anno, l'OdV di Italferr ha tenuto riunioni periodiche sulle tematiche di propria competenza e non ha segnalato al Consiglio di Amministrazione criticità di rilievo emergenti dalle verifiche da esso condotte.

Per quanto riguarda i rischi di *compliance*, infine, si ricorda che, già dal 2020, Italferr si è dotata di una specifica struttura di *Compliance* avente il compito di supportare le decisioni di *business* aziendali attraverso l'analisi preventiva dei profili di *compliance* legali, reputazionale delle terze parti, in occasione di iniziative commerciali, *partnership*, iniziative strategiche e di *marketing*.

- **Rischi legati alla diffusione delle malattie infettive:** nel corso dell'anno, per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19, la Società ha costantemente aggiornato il "protocollo anti-contagio" di cui si era dotata già dal 2020. Gli aggiornamenti hanno avuto come base le norme emanate in materia e le circolari ministeriali, con l'obiettivo di prevenire l'insorgenza di focolai epidemici e riducendo al minimo le possibilità di contagio da Covid-19 e di diffusione dello stesso all'interno dei locali aziendali.

INVESTIMENTI

Nel 2021 Italferr ha fatto investimenti per complessivi 5.734mila euro. Oltre la metà di essi (3.238mila euro) ha riguardato i diritti d'uso di immobili in locazione ed è relativa al contratto di locazione della nuova sede di Italferr a Genova (2.327mila euro), all'ampliamento degli spazi in locazione per l'ufficio della *Branch* in Egitto (172mila euro), all'aumento del canone di locazione della sede di Bari (110mila euro) e al rinnovo dei contratti per gli uffici di Palermo (436mila euro), e in Uttar Pradesh, in India (192mila euro).

La restante parte degli investimenti ha riguardato:

- l'acquisto di PC portatili e di *Notebook* per il personale in Italia e all'estero (1.213mila euro);
- Arredi, pareti attrezzate e divisorie e complementi di arredo per la nuova sede di Genova e per le altre sedi italiane (397mila euro);
- ampliamento del parco auto attraverso nuovi noleggi a lungo termine (740mila euro) in funzione delle accresciute necessità di cantiere, di effettuazione dei sopralluoghi e del numero di risorse coinvolte;
- l'acquisto di attrezzature, principalmente per il rilevamento atmosferico, per complessivi 56mila euro;
- alcuni interventi sulla sede di Roma, principalmente il rifacimento della sala CED, non ancora completati a fine esercizio e, perciò, esposti tra i lavori in corso (89mila euro).

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel campo dell'Innovazione, Italferr promuove un processo strutturato e sistematico per attuare sinergie capaci di accelerare lo sviluppo e l'integrazione di idee innovative in azienda.

Con questi obiettivi la Società, nel corso del 2021, ha portato avanti progetti *Open Innovation* e digitalizzazione quali *driver* di un nuovo modello di ingegneria capace di affrontare le ambiziose sfide a livello globale:

In particolare, in ambito *Open Innovation*, Italferr ha partecipato al Programma Open Italy sviluppando i due seguenti progetti di co-innovazione:

- PAD – *Predictive Analytics Dashboard*: finalizzato a sviluppare un cruscotto che, grazie alla realizzazione di flussi di trasformazione dati, di algoritmi di *data analytics* e all'utilizzo di modelli di analisi predittiva, consente di fornire dati previsionali con l'obiettivo di semplificare le fasi di pianificazione e di gestione di progetti complessi, al fine di fornire uno strumento immediato di supporto alle decisioni;
- Terre Circolari: finalizzato a sviluppare una piattaforma innovativa che ha l'obiettivo di rendere più efficiente la gestione delle terre e delle rocce da scavo prodotte durante la realizzazione delle infrastrutture ferroviarie, ottimizzando i processi di simbiosi industriale che sono alla base dell'economia circolare.

Nel corso dell'anno Italferr, inoltre, ha proseguito le seguenti attività iniziate nel 2020:

- progetto "B.I.M. for Rail LCA"; cofinanziato nell'ambito del Bando "Fabbrica Intelligente" promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico. Il progetto ha raggiunto circa il 30% di avanzamento rispetto alla sua conclusione prevista per fine 2023;
- progetto DGAP "Drone and Gns for Applications to Professional surveys", portato avanti nell'ambito del Programma ESA denominato *Space4Rail* e volto a sviluppare un sistema basato su tecnologia satellitare a supporto delle attività di cantiere; i test dimostrativi eseguiti in cantiere hanno dato esito positivo e per i primi mesi del 2022 è prevista la conclusione del progetto. Per questo progetto, nel corso dell'anno, la Società ha ottenuto il riconoscimento di contributi per 82mila euro.

Infine, nel 2021, Italferr ha portato avanti lo sviluppo della Piattaforma tecnologica di *Stakeholder Engagement* per valorizzare le scelte sostenibili dei progetti infrastrutturali, coinvolgendo direttamente nell'attività dell'azienda i gruppi/le comunità interessati e ha presentato, risultando vincitrice, in *partnership* con altri soggetti, i due seguenti progetti nell'ambito del Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione *Horizon Europe*:

- MOST H2: finalizzato a fornire nuove tecnologie commercialmente attraenti, efficienti e sicure per lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno: Italferr, all'interno del partenariato, ha il compito di individuare una strategia conveniente e sostenibile per l'adozione sul mercato delle tecnologie di stoccaggio dell'idrogeno nel settore del trasporto ferroviario conducendo un mirato studio di fattibilità;
- RECONMATIC: finalizzato ad aumentare in modo significativo il riutilizzo, riciclaggio o trasformazione in prodotti secondari dei rifiuti di costruzione e demolizione, creando una nuova catena del valore e modelli di business sostenibili per la riduzione dei rifiuti edili attraverso lo sviluppo e l'integrazione di *tool* digitali per rendere più efficiente la gestione dei rifiuti lungo l'intero ciclo di vita delle infrastrutture.

Non trattandosi di sviluppo di metodologie e *software* originali, ma del loro adattamento alla realtà aziendale, la Società, come negli esercizi precedenti, non ha capitalizzato i costi di ricerca e sviluppo (800mila euro, comprensivi della valorizzazione di 7.481 ore del personale specializzato dedicato) da essa sostenuti nel 2021.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Cremonesi Workshop – CREW Srl

La CREW è una società di ingegneria e architettura con oltre 30 anni di esperienza che offre alla propria clientela servizi integrati di progettazione architettonica, di ingegneria civile ed impiantistica e, dal 2018, è partecipata da Italferr all'80%.

Sebbene l'andamento economico del 2021 sia stato meno performante di quello del 2020, la Società ha chiuso l'esercizio con risultati migliori delle previsioni di Budget. Difatti, il fatturato dell'anno è rimasto sostanzialmente in linea con le previsioni, ma una maggiore produttività interna ha consentito di mantenere i volumi di produzione previsti anche con un

organico operativo inferiore alle ipotesi iniziali e di ridurre il ricorso agli affidamenti esterni, con conseguente miglioramento dell'EBIT e del risultato netto rispetto al Budget.

Questo risultato è particolarmente significativo in quanto, all'inizio del 2021, la CREW è stata negativamente influenzata dal persistere degli effetti della pandemia e, solo in corso d'anno, ha potuto recuperare grazie ad attività aggiuntive che è riuscita ad acquisire dai propri clienti ed anche cogliendo le opportunità generate dai provvedimenti governativi (PNRR e Bonus fiscali per le ristrutturazioni edilizie) di supporto alla ripresa economica.

In particolare, CREW ha formalizzato, nell'anno, un secondo addendum all'incarico di progettazione per la riqualificazione e l'ampliamento della stazione ferroviaria di Riga, in Lettonia. L'addendum, del valore complessivo di 1,2 milioni di euro, ha generato nell'anno una produzione di circa 1 milione di euro.

Inoltre, la Società ha acquisito contratti nel settore dei termovalorizzatori da A2A che hanno visto impegnata la CREW direttamente o a supporto di *general contractor*, generando una produzione di 1,1 milioni di euro nel 2021.

Oltre alla clientela "no Captive" nazionale ed internazionale, nel 2021 la CREW ha ampliato quella di Gruppo (il numero di società del Gruppo FS clienti della CREW è cresciuto a 7), con un valore dei servizi resi nell'anno pari a 1,1 milioni di euro.

Infine, la CREW ha acquisito cinque progetti, nel campo del "Superbonus 110%", da condomini privati e sviluppato, nell'anno, attività per i primi due e ha, altresì, avviato le attività connesse con il contratto quadro firmato nel 2020 con SEA (Aeroporti Milanesi) lavorando nel progetto di ampliamento di uno dei satelliti dell'aerostazione milanese e nella progettazione dell'ampliamento del terminal passeggeri dell'aeroporto di Verona.

Sull'andamento economico che la Società ha avuto nell'anno ha inciso l'attività commerciale alla quale, proprio per recuperare mercato, è stata data una forte accelerazione. In particolare, la CREW ha presentato offerte per la nuova sede di A2A a Brescia, per il primo deposito per Bus Elettrici di ATM a Milano e per la riqualificazione ed il risanamento della rete ferroviaria della Regione Campania: per le ultime due gare, il cui valore complessivo è di 35 milioni di euro di cui 8 milioni di competenza CREW, la Società ha ottenuto, alla fine dell'esercizio, l'aggiudicazione provvisoria.

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, alla fine del 2021 la CREW ha registrato un aumento del capitale circolante netto gestionale, rispetto al Budget, dovuto principalmente al fatto che l'attività dell'anno si è concentrata prevalentemente nel secondo semestre facendo slittare la fatturazione alla clientela verso la fine dell'anno e, quindi, provocando l'aumento della quota dei crediti non scaduta.

Questo aumento si è parzialmente riflesso sulla Posizione Finanziaria Netta che, sebbene positiva, si è ridotta rispetto alle originarie previsioni.

La sintesi dei risultati del 2021, a confronto con quella dell'anno precedente, è riportata nella tabella che segue.

	(valori in migliaia di euro)			
(Migliaia di euro)	2021	2020	Variazioni	%
Ricavi per servizi d'ingegneria	6.338	6.372	(34)	-1%
Altri ricavi	5	54	(49)	-91%
Costi operativi	(4.883)	(4.684)	(199)	4%
EBITDA	1.460	1.742	(282)	-16%
EBIT	1.254	1.438	(184)	-13%
Risultato Netto	877	948	(71)	-7%
Capitale investito	4.287	3.491	796	23%
Posizione Finanziaria Netta	(313)	(1.422)	1.109	-78%
n. risorse medie FTE	51	49	2	4%

I.E.S. - Infrastructure Engineering Services d.o.o.

All'estero, Italferr svolge la sua attività anche attraverso la sua controllata in Serbia Infrastructure Engineering Services (I.E.S.), di cui detiene il 100% del capitale sociale.

La Società, che quest'anno compie dieci anni, svolge per Italferr attività nel campo della progettazione strutturale, architettonica e nel supporto operativo sia su commesse italiane che estere. Dal 2019, inoltre, la Società ha iniziato a diversificare il suo portafoglio acquisendo incarichi da clienti serbi e dalla consociata CREW.

In particolare, il contratto quadro firmato nel 2019 da Italferr (quale leader di un raggruppamento costituito con I.E.S. e Proger) con la RZD International di Belgrado ha originato per la I.E.S., nel 2021, i due seguenti Contratti Applicativi:

- un contratto del valore di 680mila euro che vede la I.E.S. impegnata in attività di supervisione lavori per la parte impianti tecnologici (comprensivi dell'ERTMS e del GSMR) sulla tratta Stara Pazova-Noví Sad della Linea Belgrado-Budapest. La produzione del 2021 si è attestata a 436mila euro;
- un contratto del valore di 237mila euro per il quale la I.E.S. svolge la verifica della progettazione del Nuovo Posto di Comando e Controllo di Belgrado dell'intera rete ferroviaria serba. La produzione del 2021 si è attestata a 133mila euro.

La produzione dell'anno dei due contratti applicativi ha contribuito per circa il 52% al valore dei ricavi 2021 della Società: il lavoro eseguito ha ottenuto la piena soddisfazione del cliente tanto che RZD International ha affidato, direttamente e solo a I.E.S., un contratto per la gestione ed esecuzione dei collaudi statici delle opere civili del valore di 320mila euro (e una produzione 2021 di 161mila euro).

La restante produzione dell'anno (il 34% circa del totale) ha riguardato attività di supporto ad Italferr su progetti di RFI.

La crescita del portafoglio *no-captive* della I.E.S. le ha permesso di chiudere l'anno con il migliore risultato di sempre e di raggiungere un valore dei ricavi di oltre 1,1 milioni di euro, nonché di consolidare l'esperienza e le capacità nella progettazione civile e di iniziare a formare un gruppo di specialisti in ambito tecnologico, trazione elettrica, sottostazioni e telecomunicazioni.

Per far fronte alla crescita dei volumi produttivi e alla necessità di diversificare le specializzazioni, l'organico è aumentato attestandosi, a fine anno, su 16 unità.

Il backlog dei contratti con RDZ International e gli ulteriori incarichi previsti dal cliente nel 2022, uniti all'atteso incremento delle attività a supporto di Italferr in ambito PNRR, consentono alla I.E.S. di poter prevedere, per il 2022, volumi di produzione e marginalità in crescita rispetto all'anno appena concluso: sulla base di queste considerazioni è previsto un ulteriore incremento dell'organico fino a raggiungere le 22 unità.

Rispetto agli anni precedenti, accanto al portafoglio ordini, è cresciuto anche quello delle offerte, includendo offerte che la I.E.S. ha predisposto a seguito delle gare che Italferr si è recentemente aggiudicata (Rail Baltica) o cui sta partecipando (Australia) e che, in caso di esito positivo, potranno migliorare le già buone previsioni di crescita della Società.

Infine, per completare l'informativa, si riportano qui di seguito i principali risultati economici e patrimoniali conseguiti dalla I.E.S. nel 2021, a confronto con quelli dell'anno precedente.

(valori in migliaia di euro)				
	2021	2020	Variazioni	%
Ricavi per servizi d'ingegneria	1.100	588	512	87%
Altri ricavi		10	(10)	-100%
Costi operativi	(930)	(644)	(286)	44%
EBITDA	170	(46)	216	-470%
EBIT	167	(50)	217	>200%
Risultato Netto	142	(51)	193	>200%
Capitale investito	760	526	234	44%
Posizione Finanziaria Netta	(38)	(130)	92	-71%
n. risorse medie FTE	16	14	2	14%

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede, né ha alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie, ovvero azioni della Controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., né direttamente, né per il tramite di altri soggetti.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Italferr, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane. Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

In Italia Italferr esercita la propria attività sul territorio presso le Unità Locali di Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino e Verona.

All'estero, la Società ha 8 sedi secondarie ubicate Brisbane (Australia), Bogotà (Colombia), Bucarest (Romania), Doha (Qatar), Il Cairo (Egitto), Istanbul (Turchia), Lima (Perù), New Delhi (India) e 3 uffici a Riyadh (Arabia Saudita), ad Addis Abeba (Etiopia) e Tashkent (Uzbekistan).

Procedimenti e contenziosi

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali di maggior rilievo in essere al 31 dicembre. A tutt'oggi, e salvo ove diversamente specificato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria. Inoltre, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

In dettaglio:

Con riferimento ai procedimenti giudiziari penali, avviati nel tempo da alcune Procure nei confronti di ex o attuali rappresentanti della Società, si evidenzia che nel corso del 2021 non vi sono state condanne in via definitiva a carico di vertici societari (Organi sociali, Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D. Lgs. 231/2001;
- ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012.

Inoltre, il dettaglio dei contenziosi e procedimenti significativi in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc., per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri, è invece riportato nelle Note al bilancio cui si rinvia. Allo stesso modo anche la descrizione delle attività e passività potenziali, così come definite dai principi di Gruppo, è riportata nelle Note al bilancio cui si fa integrale rinvio.

Procedimenti penali ex 231/2001

Il 23 gennaio 2020, nell'ambito del procedimento penale N. 3556/2019 R.G.N.R. pendente in fase di indagini preliminari innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi, è stata notificata a Italferr un' "Informazione di garanzia per illecito amministrativo dipendente da reato" in relazione all'incidento mortale occorso in Brindisi, il 9 luglio 2019, durante lo svolgimento di alcune lavorazioni da parte del sub appaltatore HI.TEC Italia s.r.l., datore di lavoro della vittima del sinistro, nell'ambito di un appalto a committenza RFI. Alla HI.TEC Italia s.r.l. e a Italferr, che ha svolto su incarico di RFI, tra le altre, le prestazioni di Direzione dei lavori, Responsabile dei lavori e Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, è contestato l'illecito amministrativo dipendente da reato di cui all'art. 25 septies comma 2, D. Lgs. 231/2001.

Successivamente, il Pubblico Ministero ha chiesto il rinvio a giudizio solo del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori di Italferr (l'udienza preliminare è in corso), mentre per i soggetti apicali di Italferr e per la stessa Società, in relazione alla responsabilità ex D.Lgs. 231/2001, ha invece presentato istanza di archiviazione al GIP.

All'istanza di archiviazione ha fatto seguito l'opposizione della parte offesa. In data 8 luglio 2021 si è celebrata l'udienza camerale per la decisione sulla opposizione, presentata dalla parte offesa, all'istanza di archiviazione; si è in attesa di conoscere il provvedimento del GIP.

Altri procedimenti penali

Fatto salvo quanto sopra, indipendentemente dalla definizione di passività ed attività potenziale congiuntamente con il concetto di rilevanza, non sussistono per il 2021 procedimenti penali e aggiornamenti dei procedimenti già comunicati nei precedenti esercizi che hanno comportato condanne in via definitiva a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Non sussistono per il 2021 procedimenti penali e aggiornamenti dei procedimenti già comunicati nei precedenti esercizi che hanno comportato condanne in via definitiva a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) in seguito a gravi incidenti ferroviari (che hanno comportato morte o lesioni gravi di dipendenti o viaggiatori).

Remunerazione degli Amministratori

Presidente del Consiglio di Amministrazione		valori in migliaia di euro	
		Emolumenti annuali mandato	
		Fino al 9.12.2021	Dal 10.12.2021
Compenso fisso:	emolumento carica ex art. 2389 I comma c.c.	30.000	45.000
Compenso fisso:	emolumento deleghe ex art. 2389 III comma c.c.	15.000	

Amministratore Delegato		valori in migliaia di euro	
		Emolumenti annuali mandato	
		Fino al 9.12.2021	Dal 10.12.2021
Compenso fisso:	emolumento deleghe AD ex art. 2389 III comma c	50.000	50.000
Compenso fisso:	rapporto di lavoro Direttore Generale	230.000	230.000
Compenso variabile:	emolumento deleghe AD ex art. 2389 III comma c	10.000	
Compenso variabile:	rapporto di lavoro Direttore Generale	90.000	100.000

Adesione al consolidato fiscale

Italferr, essendo in possesso dei requisiti previsti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 117 e ss. Del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), aderisce al consolidato fiscale (quale consolidata) in opzione con FS Italiane (quale consolidante). L'opzione, già esercitata nei trienni precedenti a partire dal 2004, è stata rinnovata dal Consiglio di Amministrazione della Società per il triennio 2019 - 2021 a partire dal periodo di imposta 2019.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società, nel corso del 2021, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 ter del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento economico - finanziario che Italferr ha avuto nel 2021 è il risultato che meglio rappresenta la fase congiunturale positiva che Italferr ha iniziato a percorrere e in cui si verrà a trovare nei prossimi anni.

Nei piani del Governo, infatti, le infrastrutture sono un pilastro fondamentale per l'applicazione del PNRR e grazie alla loro caratteristica di sostenibilità sociale e ambientale, le infrastrutture ferroviarie sono il settore di punta per la messa a terra degli investimenti nell'ambito della mobilità sostenibile.

Come già segnalato, Dei 31,5 miliardi di euro di risorse stanziati dal Governo per le infrastrutture della mobilità, 24 miliardi sono stati destinati al Gruppo FS Italiane e buona parte di essi vede Italferr impegnata nella progettazione e nella direzione lavori.

Il futuro dei prossimi quattro anni, perciò, sarà caratterizzato da una domanda crescente trainata dalle società del Gruppo.

Da un'analisi che la Società ha condotto tra i principali *player* nel settore delle infrastrutture è emerso che quello dei trasporti è il segmento più redditizio in termini di *EBITDA margin* seguito da quello dell'acqua e rifiuti e dall'edilizia civile: non solo

aumento dei volumi prodotti, perciò, ma anche aumento della redditività media delle commesse gestite è la previsione della Società nel medio periodo.

Italferr, inoltre, essendo una società di servizi che offre attività professionali non presenta un profilo "energivoro" e, pertanto, i recenti rincari energetici non dovrebbero influenzare in modo significativo i risultati attesi per gli esercizi futuri.

L'unica criticità che potrebbe delinearsi nell'immediato futuro, invece, è rappresentata dalla carenza dell'offerta di profili idonei sul mercato del lavoro, dal momento che alla forte accelerazione della domanda la Società dovrà rispondere con un'ulteriore crescita dimensionale.

Per far fronte a tale criticità, tuttavia, Italferr ha già posto le basi per aggiornare le politiche di *recruiting* e di gestione delle risorse, rafforzare le collaborazioni con le Università e ampliare l'impiego di strumenti tecnologici per rendere più efficienti le attività progettuali e di campo.

Sebbene, come si è detto, è attesa una notevole crescita della domanda del Gruppo nei prossimi anni, Italferr intende mantenere la posizione acquisita nel mercato internazionale proseguendo nel *de-risking* del portafoglio e cogliendo, perciò, le opportunità derivanti da maggiori investimenti in infrastrutture nelle geografie a basso rischio ed anche di sfruttare il proprio *know how* nel settore della sostenibilità per accedere a nuove opportunità di mercato e garantire l'effettiva sostenibilità ambientale, economica e sociale con la propria attività, avviando concretamente un'economia circolare.

Dal punto di vista finanziario, l'aumento dimensionale e le dinamiche della fatturazione potrebbero generare delle temporanee necessità di cassa che la Società prevede di finanziare con affidamenti da richiedere alla Capogruppo, mantenendo sempre un adeguato rapporto tra il capitale proprio e quello di debito.

In conclusione, il futuro che Italferr ha davanti a sé presenta opportunità irripetibili in termini di crescita e di risultato; la Società ha chiari i propri obiettivi e ha dimostrato negli anni precedenti, e ancor più nel 2021, di essere in grado di raggiungerli, sapendo cogliere le opportunità e affrontare le sfide che sempre le accompagnano.

Roma, 4 marzo 2022

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

ad

Prospetti contabili



Conto economico

valori in unità di euro

	Note	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(4)	268.719.172	222.529.505
Altri proventi	(5)	266.280	202.901
Totale ricavi e proventi		268.985.452	222.732.406
Costo del personale	(6)	(121.239.394)	(96.866.478)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7)	(343.852)	(309.841)
Costi per servizi	(8)	(70.533.455)	(62.512.412)
Costi per godimento beni di terzi	(9)	(1.797.839)	(1.718.066)
Altri costi operativi	(10)	(5.191.380)	(6.744.689)
Totale costi operativi		(199.105.921)	(168.151.486)
Ammortamenti	(11)	(5.440.959)	(4.773.317)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(12)	56.233	99.472
Risultato operativo		64.494.806	49.907.075
Proventi finanziari	(13)	2.475.704	814.736
Oneri finanziari	(14)	(1.436.746)	(4.776.914)
Totale proventi e (oneri) finanziari		1.038.958	(3.962.178)
Risultato prima delle imposte		65.533.764	45.944.897
Imposte sul reddito	(15)	(20.403.578)	(13.701.253)
Risultato netto d'esercizio		45.130.186	32.243.645

Conto economico complessivo

valori in unità di euro

	Note	2021	2020
Risultato netto d'esercizio		45.130.186	32.243.645
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	(24)	(887.597)	49.373
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		44.242.589	32.293.018

Situazione patrimoniale – finanziaria

valori in migliaia di euro

	Note	2021	2020
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	(16)	32.649.335	31.527.462
Attività immateriali	(17)	7.750	443
Attività per imposte anticipate	(18)	8.500.155	7.230.650
Partecipazioni	(19)	18.652.402	18.652.402
Attività finanziarie non correnti	(20)	2.046	600
Altre attività non correnti	(21)	288.412	506.883
Totale attività non correnti		60.100.100	57.918.441
Crediti commerciali correnti	(22)	261.643.772	208.021.792
Attività finanziarie correnti	(20)	13.738.728	13.646.807
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(23)	8.788.678	10.361.070
Altre attività correnti	(21)	10.179.570	8.834.296
Totale attività correnti		294.350.748	240.863.965
Totale attività		354.450.849	298.782.405
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	(24)	14.186.000	14.186.000
Riserve	(24)	60.902.916	51.229.197
Riserve di valutazione	(24)	(5.744.617)	(4.857.020)
Utili (Perdite) portati a nuovo	(24)	3.269.445	3.269.445
Utile (Perdita) d'esercizio	(24)	45.130.186	32.243.645
Totale Patrimonio Netto		117.743.930	96.071.267
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	(25)	9.000.000	10.500.000
TFR e altri benefici ai dipendenti	(26)	16.363.135	18.625.728
Fondi rischi e oneri	(27)	28.104.161	21.251.529
Passività per imposte differite	(18)	91.031	14.646
Passività finanziarie non correnti	(28)	7.310.596	6.279.824
Altre passività non correnti	(29)	4.166.075	4.022.346
Totale passività non correnti		65.034.998	60.694.074
Finanziamenti quota corrente fin. medio/lungo termine	(25)	1.500.000	1.500.000
Debiti commerciali correnti	(30)	124.261.858	105.051.123
Debiti per imposte sul reddito	(31)	1.334.991	901.800
Passività finanziarie correnti	(28)	3.050.947	2.668.721
Altre passività correnti	(29)	41.524.125	31.895.419
Totale passività correnti		171.671.921	142.017.064
Totale passività		236.706.919	202.711.137
Totale Patrimonio Netto e passività		354.450.849	298.782.405

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in unità di euro	Riserve							Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserve di valutazione	Riserve					
Saldo al 1° gennaio 2020	14.186.000	2.837.200	26.441.869	676.643	(4.906.393)	25.049.319	3.269.445	30.395.083	72.899.847		
Distribuzione dividendi								(9.121.598)	(9.121.598)		
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			21.273.485			21.273.485		(21.273.485)	0		
Utile/(Perdite) complessivo rilevato, di cui:											
Utile/(Perdita) d'esercizio								32.243.645	32.243.645		
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto						49.373			49.373		
Saldo al 31 dicembre 2020	14.186.000	2.837.200	47.715.354	676.643	(4.857.020)	46.372.177	3.269.445	32.243.645	96.071.267		
Saldo al 1° gennaio 2021	14.186.000	2.837.200	47.715.354	676.643	(4.857.020)	46.372.177	3.269.445	32.243.645	96.071.267		
Distribuzione dividendi								(22.569.926)	(22.569.926)		
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			9.673.719			9.673.719		(9.673.719)	0		
Utile/(Perdite) complessivo rilevato, di cui:											
Utile/(Perdita) d'esercizio								45.130.186	45.130.186		
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto						(887.597)			(887.597)		
Saldo al 31 dicembre 2021	14.186.000	2.837.200	57.389.073	676.643	(5.744.617)	55.158.299	3.269.445	45.130.187	117.743.930		

Rendiconto finanziario

valori in unità di euro

	Note	Dicembre 2021	Dicembre 2020
Utile/(perdita) di esercizio		45.130.186	32.243.645
Imposte sul reddito	(15)	20.403.578	13.701.253
(Proventi)/Oneri finanziari	(13);(14)	(1.038.958)	3.962.178
Ammortamenti	(11)	5.440.959	4.773.317
Accantonamenti	(27)	14.819.210	5.212.378
Svalutazioni	(12)	(6.269)	(3.936)
Acc. Fondi per benefici ai dipendenti	(26)	18.953	15.056
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(5)	(246)	0
Variazione dei crediti commerciali	(22)	(53.621.980)	44.057.354
Variazione dei debiti commerciali	(30)	19.210.735	(22.211.125)
Variazione delle altre passività	(29)	4.073.463	1.456.548
Variazione delle altre attività	(21)	(1.126.803)	(6.129)
(Utilizzi fondi rischi e oneri)	(27)	(7.966.578)	(5.521.177)
(Pagamento benefici ai dipendenti)	(26)	(3.449.435)	(4.224.505)
Variazione dei crediti/debiti per imposte che non generano flussi di cassa	(15)	(15.297.618)	(15.723.463)
Proventi finanziari Incassati/(oneri finanziari pagati)	(13);(14)	606.893	(3.870.948)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operativa		27.196.090	53.860.445
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(16)	(1.755.857)	(1.980.735)
Investimenti in attività immateriali	(17)	(10.395)	0
Investimenti al lordo dei contributi		(1.766.252)	(1.980.735)
Disinvestimenti in partecipazioni		0	(2.659.872)
Disinvestimenti		0	(2.659.872)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività di investimento		(1.766.252)	(4.640.607)
Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(25)	(1.500.000)	(1.500.000)
Variazione delle altre attività finanziarie	(20)	(1.446)	0
Ganoni per leasing finanziari (al netto dei contributi) - Variaz. Passività leasing	(28)	(2.838.937)	(3.003.885)
Dividendi	(24)	(22.569.926)	(9.121.598)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria		(26.910.309)	(13.625.483)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio		(1.480.471)	35.594.354
Disponibilità liquide a inizio periodo		24.007.877	(11.586.477)
Disponibilità liquide a fine periodo		22.527.406	24.007.877
<i>di cui conto corrente intersocietario:</i>		<i>13.738.728</i>	<i>13.646.807</i>

Note al bilancio



1 Premessa

Italferr S.p.A. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Italferr") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, Via Vito Giuseppe Galati, 71.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 4 marzo 2022 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge.

L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui Italferr è direttamente controllata.

La Capogruppo ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei Paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;

- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 39 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati strumentali	3%
Migliorie su beni in locazione	Durata residua locazione
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Arredamento	15%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	40%
Telefoni cellulari	40%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Beni in *leasing*

i. Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi; e ai contratti di modesto valore (*low value lease*); ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o *ROU*) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti.

L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data

di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le nuove misurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) *Concessioni, licenze e marchi:*

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

(c) Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

(d) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'attività immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile e viene effettuato in un periodo pari a 5 anni.

Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo, il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il

deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento né a controllo congiunto, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile, sono valutate inizialmente, comunque, al costo, considerato quale migliore stima del *fair value* dell'investimento. Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti a conto economico.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al conto economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore (*impairment*). Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Strumenti Finanziari

- i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia il Modello di *business* secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di *business* indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla Società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI *Test* superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di *business* HTC *Held To Collect*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI *Test* superato). In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al fair value through other comprehensive income (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di *business* HTC&S *Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI *Test* superato).
- In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) Attività finanziarie valutate al fair value to profit e loss (FVTPL)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati, la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd *macro-hedging*, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('*expected credit loss*' o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di *default*, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte:

- *Pubblica Amministrazione*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- *Depositi*: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- *Crediti vs terzi*: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con *rating* ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, bensì esse vengono allocate direttamente in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno.



Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali *step* operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga all'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato, secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Finanziari: per ogni *cluster*, una volta definito lo *stage* di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Commerciali: per ogni *cluster*, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*, che normalmente coincide con il valore nominale, e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei

dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit method". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La Società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) che garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione- sui treni gestiti da Trenitalia. Pertanto, viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli *input* (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli *input* impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli *input* totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli *input* risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

Italferr svolge attività di progettazione, direzione/supervisione lavori e assistenza tecnica (*Project Management Consulting – PMC*). Ciascuna singola attività è oggetto di un contratto separato che consente di far coincidere la *performance obligation* con la prestazione prevista contrattualmente.

I contratti di Italferr hanno generalmente durata pluriennale.

I contratti di progettazione, che normalmente hanno una durata entro i due anni, prevedono il trasferimento della proprietà al committente alla consegna definitiva di tutti gli elaborati di cui un progetto si compone.

Nel corso di svolgimento dell'attività rileva i ricavi con *il cost – to cost method* e contabilizza negli acconti le fatture emesse nei confronti dei clienti in base alle pattuizioni contrattuali.

Generalmente, i contratti di progettazione prevedono una fattura iniziale, emessa alla stipula dei contratti stessi.

A fine anno Italferr confronta il valore delle attività eseguite con quello delle fatture di acconto iniziale emesse e, laddove quest'ultimo sia superiore al primo e non sia ragionevole prevedere che la produzione raggiunga o superi il valore dell'acconto nei successivi 12 mesi, considera il differenziale come una componente finanziaria implicita del contratto.

I contratti di direzione/supervisione lavori prevedono che l'obbligazione sia adempiuta al termine delle attività di cantiere cui si riferiscono. Anche in questo caso, perciò, la fatturazione prevista contrattualmente è considerata in acconto.

Poiché i contratti di questo tipo prevedono che Italferr possa fatturare in base agli stati di avanzamento lavori approvati dalla committenza, la fatturazione in acconto non ha mai natura finanziaria.

I contratti di PMC sono servizi di consulenza generale per la progettazione, l'assistenza nel *procurement*, il *construction* e l'*interface management*, e, a volte, includono anche il *testing* e *commissioning*. Si tratta di servizi complessi, richiesti soprattutto da Enti Pubblici esteri che non hanno un *know – how* specifico in materia di gare di appalti e/o di gestione di investimenti di grandi opere infrastrutturali.

Pur sostanziandosi in una molteplicità di attività diverse, le singole attività non possono prefigurarsi come singole *performance obligation* in quanto i clienti che richiedono i servizi di PMC non le considerano utili, prese a sé stanti, ma solo nel loro insieme. A riprova di ciò le singole obbligazioni contrattuali non sono distinte e autonome nei contratti di PMC.

I contratti di PMC hanno durata pluriennale. La loro fatturazione segue, di norma, lo stesso schema previsto per i contratti di progettazione.

ii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti: si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio: si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente, alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

Attività e passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione

Le attività e passività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività del prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Un'attività operativa cessata (*Discontinued Operation*) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Le attività e le passività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita con contropartita a conto economico.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del *fair value* di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2021.

Amendments to IFRS 16 Leases: COVID-19 related rent concessions beyond 30 June 2021

Il 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato il documento *COVID-19 related rent concessions beyond 30 June 2021* (*Amendments to IFRS 16*), con il quale ha esteso di un anno il periodo di applicazione del precedente emendamento all'IFRS 16 emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse ai locatari, a causa del COVID-19. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° aprile 2021.

L'applicazione del suddetto *amendment* non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Amendments to IFRS 3, IAS 16, IAS 37, Annual Improvements 2018-2020

Il 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 3 *Business Combination*;
- IAS 16 *Property, Plant and Equipment*;
- IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*;
- *Annual Improvements 2018-2020*.
- Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

Amendments to IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 16 and IAS 39 Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

Il 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili: IFRS 4 *Insurance Contracts*, IFRS 7 *Financial Instruments Disclosures*, IFRS 9 *Financial Instruments*, IFRS 16 *Leases*, IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*. Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current – Defferal of effective Date

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine.

Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of financial statement and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies; and Amendments to IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- *Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;*
- *Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8.*

Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo *standard* sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 17 Insurance Contracts; Amendments to IFRS 17

Il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale relativo ai contratti assicurativi che tiene conto del fatto che i contratti assicurativi combinano le caratteristiche sia di uno strumento finanziario che di un contratto di servizio e generano flussi di cassa con notevole variabilità nel lungo periodo. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata a condizione che venga applicato anche l'IFRS 9.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio, per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, fra cui l'impatto del perdurare della pandemia COVID-19, tuttora in divenire, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le Attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso o la vendita. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

SETTORI OPERATIVI

Alla data della presente Relazione finanziaria la Società non ha titoli di debito o azioni quotate in un mercato regolamentato e rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo FS Italiane che, in ottemperanza all'IFRS 8 paragrafo 2 b, fornisce nelle Note al Bilancio Consolidato informazioni sui settori operativi.

4 Ricavi delle vendite e delle prestazioni (268.719mgl di euro)

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	valori in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazione
Ricavi da contratti con i clienti	268.702	222.507	46.195
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	22	(5)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	268.719	222.529	46.190

I ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono pressoché integralmente ai servizi d'ingegneria che rappresentano il *core business* della Società. Questi ultimi sono cresciuti di 46.195mila euro (+22%) rispetto all'anno precedente: più della metà di tale crescita (58%) è stata determinata dall'aumento dei volumi produttivi, mentre la restante parte è stata conseguenza del miglioramento della redditività delle commesse eseguite nell'anno.

La crescita dei volumi si è avuta per l'aumento della domanda *Captive*, trainata da RFI e resa possibile dai massicci interventi della Finanza Pubblica nel settore delle infrastrutture ferroviarie, strategico per la ripartenza del Paese.

L'aumento della redditività media delle commesse eseguite nell'anno è stato conseguenza sia della tempistica stringente prevista dal piano di attuazione del PNRR che ha imposto un lavoro a ritmi serrati, migliorando la produttività interna e sia della conclusione di alcuni progetti che ha consentito di determinare definitivamente il valore delle opere di riferimento, generando un conguaglio positivo dei corrispettivi spettanti ad Italferr.

Si ricorda che i servizi d'ingegneria svolti da Italferr hanno generalmente durata pluriennale e che la titolarità dei diritti d'uso del risultato dei servizi resi avviene al completamento degli stessi. Di conseguenza, durante la vita delle commesse acquisite, Italferr rileva il valore dell'avanzamento delle attività eseguite e fattura in acconto ai clienti. La differenza tra l'avanzamento cumulato e il fatturato genera, a seconda del segno che assume, le Attività e le Passività da contratto.

Nel prospetto che segue sono riportati i saldi delle Attività e delle Passività da contratto e dei crediti per contratti esposti nelle corrispondenti voci della Situazione Patrimoniale – finanziaria.

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2021	31.12.2020
Crediti per contratti con i clienti classificati nel "Crediti commerciali correnti/non correnti"	65.277	59.755
Attività da contratto	196.367	148.267
Passività da contratto	(92.170)	(80.591)

La tabella seguente presenta le variazioni significative che la produzione dell'anno e il fatturato hanno comportato alle Attività e alle Passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

31.12.2021	valori in migliaia di euro		
	Attività da contratto	Passività da contratto	Conto economico
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"	77.802	48.857	126.659
Incrementi delle passività da contratto, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio	(104.450)	(127.717)	
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	47.853	58.492	106.345
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento	26.909	8.789	35.698
Totale	48.114	(11.579)	268.702

Nella tabella seguente sono esposti i Ricavi delle vendite e prestazioni ripartiti per mercato geografico, tipo di servizio e tempistica della loro rilevazione contabile.

valori in migliaia di euro

	2021	2020	Variazione
Mercato geografico			
Nazionale	252.673	208.121	44.552
Europeo	904	3.232	(2.328)
Extra UE	15.142	11.176	3.966
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	268.719	222.529	46.190
Tipologia di servizio			
Servizi di progettazione e consulenza	186.760	184.652	2.108
Direzione/Supervisione lavori	81.942	37.855	44.087
Altri servizi	17	22	(5)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	268.719	222.529	46.190
Tempistica per la rilevazione dei ricavi			
Servizi trasferiti in un determinato momento	17	22	(5)
Servizi trasferiti nel corso del tempo	268.702	222.507	46.195
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	268.719	222.529	46.190

Gli Altri ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono esclusivamente ai corrispettivi per corsi di aggiornamento professionale che la Società ha tenuto, nel corso dell'anno, al personale tecnico di RFI.

5 Altri proventi (266mgl di euro)

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	2021	2020	Variazione
Recup. in c/indennizzi	16	16	0
Qualifica fornitori	62	60	2
Contributi in c/esercizio	82	0	82
Rimborsi	78	82	(4)
Altro	28	45	(17)
Altri proventi	266	203	63

I contributi in conto esercizio (82mila euro) si riferiscono al progetto DGAP "Drone and Gns for Applications to Professional surveys", portato avanti nell'ambito del Programma ESA e volto a sviluppare un sistema basato su tecnologia satellitare a supporto delle attività di cantiere.

6 Costo del personale (121.239mgl di euro)

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	valore in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	79.332	67.820	11.512
Oneri sociali	21.536	17.987	3.549
Altri costi del personale a ruolo	4.976	3.959	1.017
Trattamento di fine rapporto	5.294	4.749	545
Service Costs TFR/CLC	15	15	0
Personale a ruolo acc. nti e rilasci	3.609	(2.984)	6.593
Personale a ruolo	114.762	91.546	23.216
Salari e stipendi		5	(5)
Oneri sociali	14	21	(7)
Altri costi del personale autonomo e collaborazioni		1	(1)
Personale Autonomo e Collaborazioni	14	27	(13)
Lavoro interinale. Pers. distaccato e stage	2.716	2.825	(109)
Altri costi collegati al personale	3.747	2.468	1.279
Altri costi	6.463	5.293	1.170
Totale	121.239	96.867	24.373

Il costo del personale ha subito un forte incremento (24.373mila euro) dovuto principalmente ad una crescita significativa dell'organico nel corso dell'anno (+316 unità medie FTE).

Inoltre, il 2020 aveva beneficiato dell'effetto del rinnovo del CCNL che aveva portato a risparmi nell'anno per 2.984mila euro, dovuti al riconoscimento ai dipendenti di una *una tantum* in luogo dei compensi per vacanza contrattuale e premio di risultato, mentre nel 2021 sono stati accantonati, per il rinnovo del CCNL, 3.609mila euro.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

	unità medie FTE		
	2021	2020	Variazione
Dirigenti	64	62	2
Quadri	587	563	24
Impiegati	1.229	938	291
Totale personale a ruolo	1.880	1.563	317
Somministrati	56	57	(1)
Totale personale flessibile	56	57	(1)
Totale	1.936	1.620	316

7 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (344mgl di euro)

La voce è così dettagliata:

	valore in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazione
Materiali e materie di consumo	344	310	34
Totale	344	310	34

La voce include i costi per mezzi antinfortunistici, cancelleria e materiali utilizzati nell'attività operativa.

8 Costi per servizi (70.533mgl di euro)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	valore in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazione
Servizi d'ingegneria	40.598	39.016	1.582
Servizi amministrativi ed informatici	14.527	10.881	3.646
Facility	3.594	3.561	33
Viaggi e soggiorno	3.469	2.590	879
Premi assicurativi	2.209	1.792	417
Prestazioni Professionali	2.001	1.711	290
Utenze	1.331	997	334
Servizi resi dalla Capogruppo	1.194	1.048	146
Spese per comunicazione esterna e pubblicità	226	111	115
Altro	1.384	805	579
Totale	70.533	62.512	8.021

Tutte le componenti di costo della voce hanno registrato un aumento rispetto all'anno precedente. In particolare:

- i costi per servizi d'ingegneria affidati all'esterno che sono aumentati in relazione alla tipologia delle commesse e ai volumi di produzione eseguiti nell'anno (+1.582mila euro);
- i costi per servizi amministrativi ed informatici (+3.646mila euro), il cui aumento è tutto attribuibile alla crescita dei servizi ICT ricevuti dalla consociata FSTechnology e dovuta agli sviluppi informatici resi necessari per proseguire nel processo di digitalizzazione dei servizi d'ingegneria e per supportare i progetti di innovazione, nonché all'aumentato numero di servizi di *help desk* e di licenze *software* in relazione alla crescita del numero di risorse impiegate;
- i costi per viaggi e trasferte, aumentati di 879mila euro, pari a +34%, e delle utenze, aumentate di 334mila euro, pari al 34%, in conseguenza sia del ridursi, rispetto al 2020, dello *smart working* e anche in relazione all'aumentato numero di risorse;
- i costi per premi assicurativi che sono cresciuti soprattutto a seguito del sensibile aumento delle tariffe per la RC Professionale che le compagnie hanno applicato sui prezzi del nuovo contratto.

9 Costi per godimento beni di terzi (1.798mgl di euro)

Il saldo della voce accoglie i costi relativi ai *leasing* di breve termine (inferiori ai 12 mesi), ed i *leasing* di modesto valore (inferiori o pari a 5mila euro), nonché i costi relativi ai pagamenti variabili non inclusi nella valutazione delle passività del *leasing*.

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	valore in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazione
Canoni di locazione, oneri condominiali e imposta di registro	863	864	(1)
Noli e altro	935	854	81
Totale	1.798	1.718	80

Il leggero aumento che la voce ha avuto rispetto al 2020 (+80mila euro) è tutto attribuibile al consumo di carburante e alla manutenzione veicoli cresciuti in relazione alla maggiore mobilità del personale.

10 Altri costi operativi (5.191mgl di euro)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	valore in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazione
Contributo CLC diporto	797	274	523
IMU e TASI	276	276	0
Quote associative	112	126	(14)
Spese di rappresentanza	10	3	7
Altre imposte e tasse	244	54	190
Altro	341	800	(459)
Accantonamenti e rilasci	3.411	5.212	(1.801)
Totale	5.191	6.745	(1.554)

Il Contributo per Carte di libera circolazione (CLC), rappresenta il compenso riconosciuto a Trenitalia per i servizi di trasporto ferroviario gratuito effettuati da quest'ultima a favore dei dipendenti Italferr; esso aumenta rispetto al 2020 per via della ripresa della mobilità che aveva subito un drastico calo a causa delle misure di contrasto alla pandemia.

La voce "Accantonamenti e rilasci" si riduce, rispetto al 2020, soprattutto grazie ad un minore accantonamento netto al Fondo Rischi contrattuali (3.263mila euro), rispetto al precedente anno (5.013mila euro) in relazione alle diminuite perdite future attese sulle commesse a margine negativo.

11 Ammortamenti (5.441mgl di euro)

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella che segue, mentre per ulteriori informazioni si rimanda alle Note 16 e 17 del presente documento.

	valore in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazione
Ammortamento attività immateriali	3	1	2
Ammortamento attività materiali	2.135	1.749	386
Ammortamento diritti d'uso beni in <i>leasing</i>	3.303	3.023	280
Ammortamento attività materiali	5.438	4.772	666
Totale	5.441	4.773	668

12 Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore (56mgl di euro)

La voce, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue, chiude con un valore positivo a seguito dell'aggiornamento delle stime di recuperabilità dei crediti verso i clienti e delle disponibilità liquide. Per ulteriori commenti si rimanda alla Nota 32 del presente documento.

	valore in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazione
Rettifiche e riprese di valore su crediti	51	95	(44)
Riprese di valore delle disponibilità liquide	5	4	1
Totale	56	99	(43)

13 Proventi finanziari (2.475mgl di euro)

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	valore in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazione
Proventi finanziari diversi	50	42	8
Dividendi	941	664	277
Utili su cambi	1.484	109	1.375
Totale	2.475	815	1.660

L'incremento del saldo dei proventi finanziari è dovuto essenzialmente alla componente degli utili su cambi (per 1.375mila euro) ascrivibile alla fluttuazione dei cambi delle valute con cui opera la Società, soprattutto il dollaro, ma anche la rupia indiana, la lira egiziana e il sum uzbeko.

La voce, inoltre, accoglie i dividendi distribuiti nel corso dell'anno dalla JV Italferr\Altinok (335mila euro) e dalla controllata Crew Cremonesi Workshop (606mila euro).

14 Oneri finanziari (1.437mgl di euro)

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	valore in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazione
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	4	314	(310)
Oneri finanziari diversi	819	922	(103)
Perdite su cambi	614	881	(267)
Svalutazione partecipazioni		2.660	(2.660)
Totale	1.437	4.777	(3.340)

Come comprensibile dalla tabella suesposta, il forte decremento che la voce ha avuto, rispetto al 2020, è soprattutto attribuibile al fatto che, quest'anno, il *fair value* della partecipazione nella CREW è risultato in linea con il valore iscritto in bilancio e, pertanto, la svalutazione effettuata nell'anno precedente non ha avuto bisogno di ulteriori adeguamenti.

Gli oneri finanziari per benefici ai dipendenti si sono ridotti, rispetto all'anno precedente (-310mila euro), per la diminuzione del tasso di attualizzazione applicato agli importi futuri che si stima di pagare a titolo di TFR.

Anche le perdite su cambi sono diminuite rispetto al 2020 (-267mila euro) grazie ad un generalizzato andamento più favorevole dei cambi relativi principalmente al settore India e Uzbekistan, come commentato nella precedente Nota 13.

15 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate (20.403mgl di euro)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	valore in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazione
IRAP	3.477	2.739	738
IRES	17.092	11.038	6.054
Imposte estere correnti	311	467	(156)
Imposte differite e anticipate	(912)	115	(1.027)
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	435	(658)	1.093
Totale	20.403	13.701	6.702

Come si vede dalla precedente tabella, complessivamente la voce presenta un incremento tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2020 pari a 6.702mila euro dovuto principalmente alla crescita del reddito imponibile a seguito dell'amento dei volumi di produzione e della redditività delle commesse.

A completamento dell'informativa, si riporta, qui di seguito, il prospetto di riconciliazione tra l'imposta calcolata in base all'aliquota teorica e quella effettiva.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva	valori in migliaia di euro			
	2021		2020	
	Valori	%	Valori	%
Utile dell'esercizio	45.130		32.244	
Totale imposta sul reddito	20.404		13.701	
Utile ante imposte	65.534		45.945	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	15.728	24,0%	11.027	24,0%
Minori imposte				
Altre variazioni in diminuzione	(2.335)	-5,1%	(2.908)	-6,3%
Maggiori imposte				
Accantonamenti ai fondi	2.690	5,9%	2.280	5,0%
Sopravvenienze passive	185	0,4%	100	0,2%
Altre variazioni in aumento	824	1,8%	539	1,2%
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	17.092	37,2%	11.038	24,0%
IRAP	3.477	7,6%	2.739	6,0%
Imposte estere	311	0,7%	467	1,0%
Differenza su stima imposte anni precedenti	435	0,9%	(658)	-1,4%
Totale fiscalità differita	(912)	-2,0%	115	0,3%
Totale	20.403	44,4%	13.701	29,8%

16 Immobili, impianti e macchinari (32.650mgl di euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Nel corso del 2021 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

valori in migliaia di euro				
	Terreni e Fabbricati	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo storico	34.555	17.646	98	52.299
Ammortamenti e perdite di valore	(7.736)	(14.737)		(22.473)
Consistenza all'1.1.2020	26.819	2.909	98	29.826
Investimenti	3.548	2.786		6.334
Ammortamenti	(3.319)	(1.454)		(4.773)
Differenze cambio	1	4		5
Altri movimenti	134			134
Totale variazioni	364	1.337	0	1.701
Costo storico	36.476	20.236	98	56.810
Ammortamenti e perdite di valore	(9.292)	(15.990)	0	(25.282)
Consistenza al 31.12.2020	27.184	4.246	98	31.528
Investimenti	3.238	2.406	89	5.733
Ammortamenti	(3.613)	(1.824)		(5.437)
Differenze cambio	(10)	(6)		(16)
Alienazioni e dismissioni ¹	(220)	(345)		(565)
Altri movimenti ²	1.422	(15)		1.407
Totale variazioni	817	216	89	1.122
Costo storico	40.305	22.120	187	62.612
Ammortamenti e perdite di valore	(12.304)	(17.658)		(29.962)
Consistenza al 31.12.2021	28.001	4.462	187	32.650

Il prospetto precedente riporta, tra le movimentazioni in esso indicate, i diritti d'uso dei beni in *leasing* il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue.

valori in migliaia di euro			
di cui Attività per Diritti d'uso	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo storico	8.814	1.067	9.881
Ammortamenti e perdite di valore	(2.236)	(266)	(2.502)
Consistenza all'1.1.2020	6.578	801	7.379
Investimenti	3.548	806	4.354
Ammortamenti	(2.650)	(373)	(3.023)
Differenze cambio	1	4	5
Altri movimenti	134		134
Totale variazioni	1.033	437	1.470
Costo storico	10.735	1.677	12.412
Ammortamenti e perdite di valore	(3.123)	(439)	(3.562)
Consistenza al 31.12.2020	7.612	1.238	8.850
Investimenti	3.238	740	3.978
Ammortamenti	(2.944)	(359)	(3.303)
Differenze cambio	(10)	(6)	(16)
Alienazioni e dismissioni ¹	(220)	(345)	(565)
Altri movimenti ²	1.422		1.422
Totale variazioni	1.486	30	1.516
Costo storico	14.564	3.008	17.572
Ammortamenti e perdite di valore	(5.466)	(679)	(6.145)
Consistenza al 31.12.2021	9.098	2.329	11.427

Nel 2021 Italferr ha fatto investimenti per complessivi 5.733mila euro. Oltre la metà di essi (3.238mila euro) ha riguardato i diritti d'uso di immobili in locazione ed è relativa al contratto di locazione della nuova sede di Italferr a Genova (2.327mila euro), all'ampliamento degli spazi in locazione per l'ufficio della Branch in Egitto (172mila euro), all'aumento del canone di locazione della sede di Bari (110mila euro) e al rinnovo dei contratti per gli uffici di Palermo (436mila euro) e in Uttar Pradesh, in India (192mila euro).

La restante parte degli investimenti ha riguardato:

- l'acquisto di PC portatili e di *Notebook* per il personale in Italia e all'estero (1.212mila euro);
- Arredi, pareti attrezzate e divisorie e complementi di arredo per la nuova sede di Genova e per le altre sedi italiane (397mila euro);
- ampliamento del parco auto attraverso nuovi noleggi a lungo termine (740mila euro) in funzione delle accresciute necessità di cantiere, di effettuazione dei sopralluoghi e del numero di risorse coinvolte;
- l'acquisto di attrezzature, principalmente per il rilevamento atmosferico, per complessivi 56mila euro;
- alcuni interventi sulla sede di Roma, principalmente il rifacimento della sala CED, non ancora completati a fine esercizio e, perciò, esposti tra i lavori in corso (89mila euro);

Le dismissioni, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue, hanno riguardato:

- Diritti d'uso terreni e fabbricati: la chiusura di contratti di locazione, in Italia, avvenuta alla scadenza naturale dei contratti stessi (220mila euro), il recesso anticipato dai vecchi contratti di affitto in India (236mila euro), la chiusura del contratto d'affitto relativo alla *branch* in Egitto (51mila euro) con contestuale nuova stipula per uffici di dimensioni più ampie e il recesso dal contratto di affitto degli uffici in Argentina a seguito della chiusura della sede (39mila euro);
- Diritti d'uso autoveicoli: l'estinzione anticipata di contratti di *leasing* di autoveicoli, principalmente per la sede in India (391mila euro) e la chiusura di contratti alla naturale scadenza (79mila euro);
- Altri beni: la rottamazione di arredi e di macchine d'ufficio e la vendita di PC (36mila euro). Tutti i beni rottamati/venduti risultavano totalmente ammortizzati.

valori in migliaia di euro			
Alienazioni e dismissioni ¹	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo storico	(546)	(506)	(1.052)
Ammortamenti e perdite di valore	326	161	487
Totale	(220)	(345)	(565)

Gli Altri movimenti, infine, il cui dettaglio è riportato nella seguente tabella, si riferiscono alla rettifica del valore del diritto d'uso iscritto negli anni precedenti per locazione immobili da società del Gruppo (521mila euro), da terzi (544mila euro) e per *leasing* autoveicoli (16mila euro), nonché alla rivalutazione del diritto d'uso della sede di Genova (72mila euro)

valori in migliaia di euro

Altri movimenti ²	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Rivalutazione Costo storico	1.137	(16)	1.121
Rivalutazione Ammortamenti	285	1	286
Totale	1.422	(15)	1.407

Al 31 dicembre 2021 la voce "Immobili, impianti e macchinari" non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

17 Attività immateriali (7mgl di euro)

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in migliaia di euro

	Dir. Brev. Ind. e opere ingegno
Costo storico	3
Ammortamenti e perdite di valore	(2)
Consistenza all'1.1.2020	1
Investimenti	
Ammortamenti	(1)
Totale variazioni	(1)
Costo storico	3
Ammortamenti e perdite di valore	(3)
Consistenza al 31.12.2020	0
Investimenti	10
Ammortamenti	(3)
Totale variazioni	7
Costo storico	13
Ammortamenti e perdite di valore	(6)
Consistenza al 31.12.2021	7

Si ricorda che, a seguito dell'operazione di scissione del ramo d'azienda ICT avvenuta nel 2019, tutto il *software* di proprietà Italferr è stato trasferito a FSTechnology, con l'unica esclusione dei *software* acquistati dalle sedi estere. Gli investimenti effettuati nel 2021, infatti, riguardano esclusivamente l'acquisto di licenze Autocad ed altri *software* a supporto dell'attività progettuale effettuato dalla sede indiana.

18 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (8.500mgl di euro)

Nei prospetti di seguito riportati, sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti avvenuti nel 2021 riguardanti la fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

valori in migliaia di euro

	31.12.2020	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. / (Decr.) OCI	31.12.2021
Acc. nti per rischi oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale differita	6.049	909		6.958
Altre partite	1.181	81	280	1.542
Attività per imposte anticipate:	7.230	990	280	8.500
Imposte differite su utili su cambi da valutazione	(15)	(76)		(91)
Passività per imposte differite:	(15)	(76)	0	(91)

La variazione principale dell'anno 2021 è quella relativa alle imposte anticipate sugli accantonamenti a fondi.

La movimentazione dell'anno per imposte differite è dovuta sia agli utili su cambi da valutazione, sia alla variazione temporale dei dividendi incassati nell'anno rispetto a quelli di competenza dell'esercizio.

19. Partecipazioni (18.653mgl di euro)

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2021 e 2020.

valori in migliaia di euro

	Valore netto al 31.12.2021	Valore netto al 31.12.2020	Variazione
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	18.652	18.652	0
Imprese a controllo congiunto	1	1	0
Totale	18.653	18.653	0

La voce partecipazioni non ha subito variazioni nell'anno.

Ai fini della valutazione della partecipazione, la Società ha identificato la partecipazione nella CREW quale unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* – CGU) e ha proceduto alla stima del suo valore d'uso (*Value in use* – VIU) attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati sulla base dei dati previsionali del Budget 2022 e della proiezione aziendale di lungo periodo (Piano d'impresa 2022 – 2031).

Oltre ai flussi di cassa attesi dall'operatività della Società per il periodo 2022 – 2031 è stata considerata la loro proiezione parametrica elaborata mantenendo invariati i tassi di crescita previsti nel periodo esplicitato e mantenendo costante la marginalità media.

Il Valore Terminale è stato stimato applicando il metodo della capitalizzazione illimitata del flusso di cassa prospettico dell'ultimo anno di previsione esplicita, facendo riferimento a tassi di crescita normalizzati.

Ai fini della determinazione del Valore Terminale definito sulla base del flusso di cassa prospettico dell'ultimo anno di previsione si sono considerati tassi medi di crescita in linea con i tassi riscontrabili nelle previsioni a lungo termine del tasso di inflazione pari all'1%.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è il "WACC" (*Weighted Average Cost of Capital*), pari al 7,66%, mentre il "CAGR" (*Compound Annual Growth Rate*) dell'EBITDA è pari al 3%.

Nelle tabelle che seguono sono indicati le singole entità partecipate da Italferr e i movimenti avvenuti, rispettivamente, nel 2021 e nel 2020.

valori in migliaia di euro

	Valore Netto 31.12.2020	Movimenti dell'esercizio			Valore Netto 31.12.2021	Fondo Svalutaz. Cumulato
		Acquisiz./ sottoscriz.	Sval.ni/ ripristini di valore	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate						
CREW - Cremonesi Workshop	18.302				18.302	
I.E.S.	350				350	
Partecipazione a controllo congiunto						
JV Turchia (Italferr - Altinok e Italferr - SWS)	1				1	
Partecipazione in imprese minoritarie						
Consorzio Supervisor Plmb (*)						

(*) Consorzio di diritto colombiano (con Metropolitana Milanese, la spagnola Ayesa e la colombiana MAB Ingeniería de Valor). La quota Italferr è del 25%, e poiché il Consorzio non ha un fondo consortile, la partecipazione è stata iscritta al valore simbolico di 1 euro.

valori in migliaia di euro

	Valore Netto 31.12.2019	Movimenti dell'esercizio			Valore Netto 31.12.2020	Fondo Svalutaz. Cumulato
		Acquisiz./ sottoscriz.	Sval.ni/ ripristini di valore	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate						
CREW - Cremonesi Workshop	21.196		(2.660)	(234)	18.302	(2.660)
I.E.S.	350				350	
Partecipazione a controllo congiunto						
JV Turchia (Italferr - Altinok e Italferr - SWS)	1				1	
Partecipazione in imprese minoritarie						
Consorzio Supervisor Plmb ¹						

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

valori in migliaia di euro

	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita)	PN al 31.12.2021	% di part.	PN di pertinenza (a)	Val. carico al 31.12.2021 (b)	Differenza (b-a)
Partecipazioni in imprese controllate								
CREW - Cremonesi Workshop Srl	Brescia - Italia	100	877	4.601	80%	3.680	18.302	14.622
I.E.S.	Belgrado - Serbia	337	142	799	100%	799	350	(449)
Partecipazione a controllo congiunto								
JV Italferr - Altinok	Istanbul -		403	403	50,1%	202		(202)
JV Italferr - SWS	Turchia		17	134	50,0%	67		(67)

valori in migliaia di euro

	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita)	PN al 31.12.2020	% di part.	PN di pertinenza (a)	Val. carico al 31.12.2020 (b)	Differenza (b-a)
Partecipazioni in imprese controllate								
CREW - Cremonesi Workshop Srl	Brescia - Italia	100	949	4.493	80%	3.594	17.239	13.645
I.E.S.	Belgrado - Serbia	337	(51)	657	100%	657	350	(307)
Partecipazione a controllo congiunto								
JV Italferr - Altinok	Istanbul - Turchia	0	307	307	50,1%	153	0	(153)
JV Italferr - SWS		0	196	420	50,0%	210	0	(210)

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo delle principali voci patrimoniali ed economiche delle società collegate e a controllo congiunto

valori in migliaia di euro

31.12.2021	% di possesso	Attività correnti	Attività non correnti	Totale attività	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività	Ricavi	Costi	Utile/ (perdita)
Partecipazioni in imprese controllate										
CREW - Cremonesi Workshop Srl	80%	7.278	449	7.727	2.990	137	3.127	6.343	(5.466)	877
I.E.S.	100%	1.098	7	1.105	306		306	1.100	(958)	142
Partecipazione a controllo congiunto										
JV Italferr - Altinok	50,1%	405	1	406	2		2	388	(203)	185
JV Italferr-SWS & Italferr-Adi Ortakligi	50,0%	336	70	406	(269)		(269)	275	(258)	17

valori in migliaia di euro

31.12.2020	% di possesso	Attività correnti	Attività non correnti	Totale attività	Passività correnti	Passività non correnti	Totale passività	Ricavi	Costi	Utile/ (perdita)
Partecipazioni in imprese controllate										
CREW - Cremonesi Workshop Srl	80%	6.505	625	7.130	(2.252)	(385)	(2.637)	6.426	(5.478)	948
I.E.S.	100%	753	5	758	(101)	0	(101)	598	(649)	(51)
Partecipazione a controllo congiunto										
JV Italferr - Altinok	50,1%	317	3	320	(36)		(36)	550	(265)	285
JV Italferr-SWS & Italferr-Adi Ortakligi	50,0%	472	60	532	(112)	0	(112)	276	(80)	196

20 Attività finanziarie non correnti e correnti (13.742mgl di euro)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie, correnti e non correnti alla fine dei due esercizi a confronto:

	valori in migliaia di euro								
	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Crediti vs/banche per somme pignorate	1		1	1		1	0	0	0
Titoli	2		2			0	2	0	2
c/c intersocietario		13.739	13.739		13.647	13.647	0	92	92
Totale	3	13.739	13.742	1	13.647	13.648	2	92	94

La voce "Titoli", per il valore di 2mila euro, riguarda Azioni Astaldi e Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) al patrimonio destinato all'assolvimento dei creditori, assegnati ad Italferr a seguito della conclusione del concordato Astaldi S.p.A. che ha previsto per i creditori chirografari (Italferr vantava un credito chirografario di 24mila euro) venissero in parte soddisfatti mediante assegnazione di azioni Astaldi di nuova emissione e di SFP. Questi ultimi attribuiscono a ciascun titolare del credito il diritto di concorrere al ricavato netto della liquidazione dei beni compresi nel patrimonio destinato.

21 Altre attività non correnti e correnti (10.467mgl di euro)

La voce è così composta:

	valori in migliaia di euro								
	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti vs/società del Gruppo		1.353	1.353		1.832	1.832		(479)	(479)
Crediti per IVA		3.066	3.066		3.459	3.459		(393)	(393)
Debitori diversi	288	4.715	5.003	507	3.141	3.648	(219)	1.574	1.355
Acconti a fornitori		519	519		530	530		(11)	(11)
Ratei/risconti v/Terzi		994	994		382	382		612	612
Totale	288	10.647	10.935	507	9.344	9.851	(219)	1.303	1.084
Fondo svalutazione		(468)	(468)		(510)	(510)		42	42
Totale al netto f. svalutazione	288	10.179	10.467	507	8.834	9.341	(219)	1.345	1.126

Il credito per IVA è rappresentato dal residuo acconto IVA versato all'Erario nel 2017 (5.693mila euro), al netto del risultato delle liquidazioni mensili dei successivi anni e fino ad oggi.

La riduzione della voce "Altri crediti vs società del Gruppo", (-479mila euro) è da ascrivere principalmente al credito per consolidato fiscale, per un minor versamento nell'anno degli acconti IRES.

La voce Debitori diversi di parte non corrente riguarda depositi cauzionali per la locazione di immobili e diversi, mentre la parte corrente (4.715mila euro) è composta da crediti verso il personale e istituti previdenziali (162mila euro) e da altri crediti (4.554mila euro), principalmente crediti IVA ed altre imposte, relativi alle sedi estere (4.104mila euro).

Gli acconti a fornitori (519 mila euro) riguardano gli anticipi erogati a fronte di servizi di ingegneria affidati all'esterno.

I ratei e i risconti subiscono un incremento di 612mila euro, rispetto al 2020, per il rinnovo del contratto assicurativo che ha comportato un aumento dei premi per RCT ed RC Professionale.

Di seguito la ripartizione delle Altre attività non correnti e correnti per area geografica:

valori in migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Nazionali	5.632	6.634	(1.002)
Altri Paesi europei (UE non Euro)	78	345	(267)
Altri Paesi europei non UE			0
Altri Paesi	4.757	2.362	2.395
Totale al netto f.svalutazione	10.467	9.341	1.126

22 Crediti commerciali correnti (261.644mgl di euro)

I crediti commerciali, che sono tutti correnti, sono così dettagliati:

valori in migliaia di euro			
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Clienti Ordinari	12.776	11.745	1.031
Amm.ni dello Stato e altre Amm.ni Pubbliche	590	266	324
Crediti verso società del Gruppo	58.645	54.524	4.121
Fondo svalutazione	(6.734)	(6.780)	46
Valore netto	65.277	59.755	5.522
Attività da contratto	196.583	148.469	48.114
Fondo svalutazione attività da contratto	(216)	(202)	(14)
Valore netto	196.367	148.267	48.100
Totale crediti comm.li netto f.svalutazione	261.644	208.022	53.622

La variazione in aumento della voce è principalmente dovuta alla componente dei crediti verso le società del Gruppo (4.121mila euro) ed è attribuibile ad una maggior fatturazione verso RFI nell'ultimo periodo dell'anno.

Anche i crediti verso clienti terzi crescono, rispetto alla fine del 2020 soprattutto per la quota non scaduta dei crediti verso i clienti indiani

A completamento dell'informativa sui crediti commerciali, si riporta qui di seguito il dettaglio delle attività da contratto per lavori in corso su ordinazione, suddiviso in base alle voci elementari che le compongono e alla tipologia di controparte

valori in migliaia di euro						
	31.12.2021			31.12.2020		
	Lavori in corso	Acconti e anticipi	Esposizione netta	Lavori in corso	Acconti e anticipi	Esposizione netta
RFI	1.288.326	(1.111.137)	177.189	1.188.788	(1.057.752)	131.036
Altri Gruppo Italia	32.584	(21.176)	11.408	23.197	(13.641)	9.556
Altri committenti	13.112	(11.185)	1.927	15.261	(13.866)	1.395
Totale Italia	1.334.022	(1.143.498)	190.524	1.227.246	(1.085.259)	141.987
Altri committenti	30.528	(24.469)	6.059	25.567	(19.085)	6.482
Totale estero	30.528	(24.469)	6.059	25.567	(19.085)	6.482
Totale attività da contratto	1.364.550	(1.167.967)	196.583	1.252.813	(1.104.344)	148.469

La massima esposizione al rischio di credito, suddivisa per regione geografica, è la seguente:

valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Nazionali	252.549	202.574	49.975
Altri Paesi europei (UE non Euro)	70	81	(11)
Altri Paesi europei non UE	507	2.829	(2.322)
Altri Paesi	8.518	2.538	5.980
Totale crediti comm.li netto f.svalutazione	261.644	208.022	53.622

23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (8.789mgl di euro)

Come illustrato nella tabella che segue, la voce riguarda, essenzialmente, la disponibilità mantenuta sui conti correnti bancari e postali che non viene riversata sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Controllante.

valori in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi bancari e postali	8.775	10.360	(1.585)
Denaro e valori in cassa	22	15	7
Totale	8.797	10.375	(1.578)
Fondo svalutazione	(8)	(14)	6
Totale al netto fondo svalutazione	8.789	10.361	(1.572)

La riduzione della voce, rispetto al 2020, è ascrivibile al trasferimento nel corso dell'anno del surplus di disponibilità dei conti bancari delle sedi estere sui conti in euro, nel momento in cui i cambi sono risultati favorevoli.

24 Patrimonio netto (117.744mgl di euro)

Le variazioni intervenute negli esercizi 2021 e 2020 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 14.186 azioni ordinarie da nominali 1.000 cadauno, per un totale di 14.186.000 euro;

Riserva Legale: non subisce variazioni, avendo raggiunto già nell'esercizio 2007 il 20% del valore del capitale sociale, ed ammonta a 2.837mila euro;

Riserva Straordinaria: ammonta a 57.389mila euro e l'aumento è dovuto alla quota di utile 2020 non distribuito come dividendo.

Riserve diverse

La voce è così composta:

- **Riserva ex art.13 D.lgs. 124/1993** (33mila euro): la riserva, accoglie, le quote dell'utile dell'esercizio accantonate fino al 2000 nella misura pari al 3% del TFR devoluto alla previdenza complementare. Si ricorda, infatti, che l'art. 13 comma 6 del D.lgs 124/1993 prevedeva la deducibilità, ai fini delle imposte sui redditi, di un importo non superiore al 3% delle quote di accantonamento annuale del TFR destinate a forme pensionistiche complementari, purché l'importo deducibile fosse accantonato in un'apposita riserva di Patrimonio netto. Il comma 6 dell'art. 13 è stato abrogato dall'art.3, comma 1, lett. c) punto 1 del D.lgs. n.47/2000;

- *Riserva di utili su cambi (644mila euro):* accoglie l'utile netto su cambi da valutazione che, ai sensi dell'art. 2426, comma 8 bis del codice civile, deve essere imputato a riserva non distribuibile fino al realizzo.

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti: ha un saldo negativo di 5.745mila euro; e comprende le perdite attuariali sui benefici ai dipendenti registrate direttamente a Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale pari a 1.951mila euro.

Utili/(Perdite) portati a nuovo: la riserva ha un saldo di 3.269mila euro. Essa è stata costituita nel 2010 al momento della prima adozione IAS e recepisce le rettifiche effettuate sui saldi iniziali (1° gennaio 2009) alle voci del TFR, delle CLC e delle Immobilizzazioni al netto del relativo effetto fiscale, nonché la variazione del risultato dell'esercizio 2009 avvenuta in base alla rideterminazione dei saldi effettuata a seguito dell'adozione degli EU-IFRS.

Risultato dell'esercizio

Il risultato del 2021 dovuto alle attività continuative è di 45.130mila euro.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la possibilità di distribuzione delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Origine	Importi al 31.12.2021 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di Utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	14.186	14.186					
Riserve di utili:							
Riserva legale	2.837	2.837					
Riserva straordinaria	57.389		57.389	A,B,C			
Riserva ex art. 13 Dlgs 124/93	33		33	B			
Riserva da utili su cambi	644	341	303	A,B,C			
Riserva IAS utili/perdite (da valutazione)	(5.745)	(5.745)					
Utili portati a nuovo	3.269	3.269					
TOTALE	72.613	14.888	57.725		0	0	0

valori in migliaia di euro

A Per aumento di capitale

B Per copertura perdite

C Per distribuzione ai soci

25 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine (10.500mgl di euro)

La voce accoglie il debito residuo relativo al finanziamento ottenuto dalla Controllante, alla fine del 2018, per l'acquisto della partecipazione nella CREW.

Finanz. M/L termine netto quota corrente	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti finanziari verso società del Gruppo	9.000	10.500	(1.500)
Totale	9.000	10.500	(1.500)

valori in migliaia di euro

Quota corrente finanz. M/L termine	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti finanz: vs/società del Gruppo (breve termine)	1.500	1.500	0
Totale	1.500	1.500	0

Il finanziamento, al tasso fisso del 3,65%, prevede un rimborso con rate semestrali posticipate.

Nella tabella che segue si riportano i termini e le condizioni del finanziamento posto in essere:

valori in migliaia di euro

Creditore	Valuta	Tasso di Interesse Nominale	Anno di Scadenza	31.12.2021		31.12.2020	
				Valore Nominale	Valore Contabile	Valore Nominale	Valore Contabile
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A	EUR	3,65%	2028	15.000	10.500	15.000	12.000
Totale Finanziamenti				15.000	10.500	15.000	12.000

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie:

valori in migliaia di euro

Voci flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2020	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari		31.12.2021
			Nuovi leasing	Altro	
Erogazione/(rimborso) di finanz. Breve e M/L termine	(12.000)	1.500			(10.500)
Variazione delle altre attività finanziarie	13.647	86		6	13.739
Variazione delle altre passività finanziarie	(8.949)		(3.978)	2.565	(10.362)
Totale	(7.302)	1.586	(3.978)	2.571	(7.123)

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021 confrontata con il 31 dicembre 2020:

valori in migliaia di euro

Posizione finanziaria netta	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.789	10.361	(1.572)
c/c intersocietario	13.739	13.647	92
Altre passività finanziarie	(1.500)	(1.500)	0
Altro	(3.050)	(2.668)	(382)
Totale Posizione finanziaria netta a breve termine	17.978	19.840	(1.862)
Posizione finanziaria netta a M/L termine			
Altre passività finanziarie	(9.000)	(10.500)	1.500
Altro	(7.310)	(6.280)	(1.030)
Posizione finanziaria netta a M/L termine	(16.310)	(16.780)	470
Totale complessivo	1.668	3.060	(1.392)

26 TFR e altri benefici ai dipendenti (16.363mgl di euro)

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Valore attuale obbligazioni TFR	15.899	18.186	(2.287)
Valore attuale obbligazioni CLC	464	440	24
Totale valore attuale obbligazioni	16.363	18.626	(2.263)

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	18.625	22.835	(4.210)
<i>Service Costs</i> (*)	15	15	0
<i>Interest cost</i> (*)	4	35	(31)
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	1.168	(65)	1.233
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(3.449)	(4.194)	745
Totale obbligazioni a benefici definiti	16.363	18.626	(2.263)

(*) con rilevazione a Conto Economico

Dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate dai dipendenti vengono trasferite all'INPS o a fondi di previdenza complementare. Perciò, l'importo delle obbligazioni per TFR, di cui alla tabella all'inizio del paragrafo, è composto dalle somme accantonate al 31 dicembre 2006 rivalutate annualmente in base ai criteri previsti dallo IAS 19 per i "benefici successivi" al rapporto di lavoro, del tipo "a prestazione definita", quali sono considerati sia il TFR che l'utilizzo della CLC.

Italferr ha eseguito la valutazione per ciascun dipendente, in base al valore attualizzato dei benefici successivi al rapporto di lavoro che l'impresa dovrà corrispondere al momento (aleatorio) della cessazione del rapporto stesso.

Nella valutazione, la Società ha tenuto conto di fattori demografici-attuariali, quali la mortalità e l'invalidità dei dipendenti, i tassi di turnover tipico dell'azienda, nonché l'esperienza aziendale nella concessione dell'anticipazione del TFR.

Oltre al valore attualizzato dei Fondi TFR e CLC, con rilevazione a Patrimonio Netto, Italferr ha rilevato a Conto Economico:

- il *service cost* che rappresenta il costo annuo, al netto della componente finanziaria, corrispondente all'aumento dell'anzianità di servizio dei dipendenti nell'anno contabile considerato;
- l'*interest cost*, ossia l'interesse maturato sul TFR e CLC.

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di attualizzazione TFR	0,29%	-0,08%
Tasso di attualizzazione CLC	0,98%	0,34%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,10%
Tasso di inflazione TFR	1,75%	0,80%
Tasso di inflazione CLC	1,75%	0,80%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti TFR	3,00%	3,00%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti CLC	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni TFR	2,00%	2,00%
Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria	

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Nella tabella è fornita la durata (*duration*) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

	TFR	CLC
Tasso di inflazione +0,25%	16.043.304	478.337
Tasso di inflazione -0,25%	15.757.181	450.085
Tasso di attualizzazione +0,25%	15.670.451	448.281
Tasso di attualizzazione -0,25%	16.134.625	480.414
Tasso di turnover +1%	15.808.977	
Tasso di turnover -1%	15.998.003	
Duration del piano	6,4	19
Erogazione 1° anno	1.964.260	20.037
Erogazione 2° anno	1.377.026	20.536
Erogazione 3° anno	1.738.383	21.045
Erogazione 4° anno	3.145.865	22.548
Erogazione 5° anno	1.170.882	22.531

27 Fondo per rischi ed oneri (28.104mgl di euro)

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2021 dei fondi per rischi ed oneri. Il fondo non contiene quote a breve:

valori in migliaia di euro

Fondi rischi e oneri	31.12.2020	Acc. nti	Riclassifiche	Rilascio fondi eccedenti	Utilizzi e Altre variazioni	31.12.2021
Contenzioso personale	602		(137)		(84)	381
Contenzioso verso terzi	4.899	148	137		(84)	5.100
Competenze al personale da definire	0	3.609				3.609
Fondo perdite contrattuali	15.751	11.062		(7.799)		19.014
Totale non corrente	21.252	14.819	0	(7.799)	(168)	28.104

Nel 2021 si è registrato un'ulteriore riduzione del fondo contenzioso del lavoro (-221mila euro) grazie alla definizione favorevole di alcune vertenze, o accordi stragiudiziali con le controparti o rinuncia di queste ultime a proseguire per ulteriori gradi di giudizio:

Il contenzioso verso terzi ha subito un incremento (201mila euro) a causa dei contenziosi giudiziali sorti nel corso dell'anno per richiesta di risarcimento danni a terzi, anche in solido con appaltatori e/o RFI.

La voce "Competenze al personale da definire" accoglie la stima delle competenze e dei relativi oneri per il rinnovo del CCNL per 3.609mila euro.

Il Fondo perdite contrattuali si riferisce alla valutazione effettuata, ai sensi dello IAS 37^{AN}, del risultato economico a vita intera delle commesse in portafoglio. La voce è aumentata complessivamente di 3.263mila euro a seguito degli accantonamenti delle perdite future attese da commesse a margine negativo principalmente acquisite nell'esercizio, al netto dei rilasci a fronte della quota di perdite maturata nell'anno in base all'avanzamento della produzione delle commesse a margine negativo.

28 Passività finanziarie non correnti e correnti (10.360mgl di euro)

Le passività finanziarie riguardano esclusivamente passività per *leasing* riferiti ai contratti di locazione delle sedi Italferr e al noleggio autovetture e sono così composte:

valori in migliaia di euro

	31.12.2021			31.12.2020			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Passività del <i>leasing</i>	7.310	3.050	10.360	6.280	2.668	8.948	1.030	382	1.412
Totale	7.310	3.050	10.360	6.280	2.668	8.948	1.030	382	1.412

Nella tabella seguente vengono riportati i tassi di riferimento utilizzati per l'attualizzazione dei pagamenti futuri.

Ingegneria	1Y	2Y	3Y	4Y	5Y	6Y	7Y	8Y	9Y	10Y
I trimestre 2021	0,70%	0,91%	1,05%	1,20%	1,40%	1,51%	1,65%	1,77%	1,87%	1,97%
II trimestre 2021	0,57%	0,71%	0,85%	1,01%	1,18%	1,30%	1,44%	1,57%	1,67%	1,79%
III trimestre 2021	0,52%	0,62%	0,76%	0,90%	1,06%	1,20%	1,33%	1,46%	1,58%	1,70%
IV trimestre 2021	0,90%	0,90%	0,90%	0,93%	1,10%	1,26%	1,39%	1,51%	1,66%	1,78%

La Società, alla data di decorrenza del leasing, valuta se ha la ragionevole certezza di esercitare o meno le opzioni di proroga/risoluzione e le rivaluta nuovamente ogni qualvolta si verifichi un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze sotto il suo controllo. Nell'anno corrente sono state esercitate opzioni di proroga per un numero esiguo di contratti.

La tabella riporta i pagamenti potenziali futuri:

Passività del <i>leasing</i> rilevate	Pagamenti potenziali futuri per i leasing	Tasso storico di esercizio delle opzioni di proroga
10.360	(2.839)	80%

29 Altre passività non correnti e correnti (45.690mgl di euro)

	valori in migliaia di euro								
	31.12.2021			31.12.2020			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti vs Ist. di Prev. e Sicurezza		15.300	15.300		13.334	13.334		1.966	1.966
Altri debiti verso società del Gruppo		5.699	5.699		14	14		5.685	5.685
Altri debiti e ratei/risconti passivi	4.166	20.525	24.691	4.022	18.547	22.569	144	1.978	2.122
Totale	4.166	41.524	45.690	4.022	31.895	35.917	144	9.629	9.773

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza (15.300mila euro) includono il rateo maturato degli oneri per la 14ma mensilità, oneri per ferie maturate e non ancora liquidate, e debiti verso Inarcassa per 7.778mila euro.

La voce Altri debiti verso società del Gruppo accoglie il debito per Consolidato fiscale, che si riferisce agli acconti Ires versati alla Controllante (11.408mila euro), al netto dell'imposta corrente.

La quota corrente degli Altri debiti, pari a 20.525mila euro, comprende:

- il debito verso il personale per competenze maturate e non ancora liquidate (11.770mila euro)
- il rateo per competenze Premio risultato (1.544mila euro)
- il debito per ferie maturate e non ancora fruito al 31 dicembre 2021 (1.382mila euro)
- il debito verso l'Erario per ritenute alla fonte operate nei confronti dei dipendenti e collaboratori (3.067mila euro).

La quota non corrente degli Altri debiti (4.166mila euro), si riferisce al valore attuale della passività connessa con l'opzione di acquisto dell'ulteriore quota del 20% del capitale sociale della CREW, che Italferr potrà esercitare a partire dal 1° gennaio 2023, in base a quanto sottoscritto dalle parti nei patti parasociali.

30 Debiti commerciali correnti (124.262mgl di euro)

I debiti commerciali della Società sono esclusivamente correnti e sono così composti:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso fornitori	20.025	16.509	3.516
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	12.067	7.951	4.116
Passività da contratto per lavori in corso su ordinazione	92.170	80.591	11.579
Totale	124.262	105.051	19.211

L'incremento dei "debiti commerciali v/società del Gruppo" è dovuto soprattutto all'aumento dei costi per servizi ICT e della conseguente crescita del fatturato ricevuto da FS Technology a fine anno (2.999mila euro).

L'incremento delle passività da contratto è imputabile prevalentemente alla crescita dei volumi di produzione nei confronti di RFI che si riflettono sui volumi di fatturato in acconto

Il dettaglio per controparte dei Debiti da contratto per lavori in corso su ordinazione è riportato nel prospetto che segue:

	valori in migliaia di euro		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
RFI	81.941	71.484	10.457
Altri Gruppo	5.582	6.150	(568)
Altri committenti	4.647	2.957	1.690
Totale	92.170	80.591	11.579

31 Debiti per imposte sul reddito (1.335mgl di euro)

La voce accoglie il debito per IRAP 2021 che rappresenta l'ammontare dell'imposta al netto degli acconti versati durante l'anno (2.543mila euro), ed il debito per imposte sui redditi all'estero, per 401mila euro, che accoglie il saldo dei debiti verso l'Erario delle succursali estere.

	valore in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazione
IRAP da versare a saldo	934	305	629
Debiti per imposte sui redditi all'estero	401	596	(195)
Totale	1.335	901	434

32 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono alle seguenti tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di cambio;

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della

Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

In relazione alla presente informativa sui rischi finanziari, si fa presente che i valori esposti nella situazione patrimoniale e finanziaria corrispondono a quelli delle attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7, al netto dei crediti di natura tributaria e delle partecipazioni.

RISCHIO DI CREDITO

Sebbene le Attività finanziarie di Italferr siano notevolmente aumentate rispetto all'anno precedente (+49.586 mila euro, pari al 20,6%) e l'incremento abbia riguardato i crediti commerciali, esso è stato determinato non da un aumento dello scaduto, ma dalla crescita delle Attività da contratto nei confronti del Gruppo e, marginalmente delle Pubbliche Amministrazioni.

Il fenomeno non comporta particolari elementi di rischio perché legato al diverso andamento della produzione e della fatturazione in acconto prevista nei contratti con i clienti.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, la Società, al momento, non ha in essere operazioni in derivati; ad ogni modo, esiste in azienda una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

Le seguenti tabelle riportano l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, per categoria e per controparte. Per i dettagli relativi al valore lordo e al fondo svalutazione, si rimanda ai paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

	valori in migliaia di euro				
31.12.2021	PA	Clienti Terzi	Istituti Finanziari	Società del Gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti	2.235	12.332		247.076	261.643
Altre attività correnti e non correnti	124	4.941		4.410	9.475
Attività finanziarie correnti e non correnti			2	13.739	13.741
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			8.767		8.767
Totale attività finanziarie	2.359	17.273	8.769	265.225	293.626

valori in migliaia di euro

31.12.2020	PA	Clienti Terzi	Istituti Finanziari	Società del Gruppo	Totale
Crediti commerciali correnti e non correnti	946	7.537		200.039	208.522
Altre attività correnti e non correnti	132	8.327			8.459
Attività finanziarie correnti e non correnti			1	13.647	13.648
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			10.345		10.345
Totale attività finanziarie	1.078	15.864	10.346	213.686	240.974

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020; raggruppate per scaduto:

valori in migliaia di euro

31.12.2021	Non scaduto	Scaduto da				Totale
		0-180	181-360	360-720	>720	
Pubblica amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	2.311	7		2	152	2.472
Fondo svalutazione	(2)				(111)	(113)
PA, Stato Italiano, Regioni (netto)	2.309	7	0	2	41	2.359
Società del Gruppo	260.014	3.250	683	830	624	265.401
Fondo svalutazione	(173)	(2)		(1)		(176)
Società del Gruppo (netto)	259.841	3.248	683	829	624	265.225
Clienti terzi	16.262	1.665	239	388	5.846	24.400
Fondo svalutazione	(765)	(306)	(118)	(51)	(5.887)	(7.127)
Clienti terzi (netto)	15.497	1.359	121	337	(41)	17.273
Istituti finanziari	8.777					8.777
Fondo svalutazione	(8)					(8)
Istituti finanziari (netto)	8.769	0	0	0	0	8.769
Totale esposizione al netto F.svalutazione	286.416	4.614	804	1.168	624	293.626

valori in migliaia di euro

31.12.2020	Non scaduto	Scaduto da				Totale
		0-180	181-360	360-720	>720	
Pubblica amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	1.035	18	89	147	7	1.296
Fondo svalutazione	0	(18)	(87)	(106)	(7)	(218)
PA, Stato Italiano, Regioni (netto)	1.035	0	2	41	0	1.078
Società del Gruppo	210.186	2.092	949	396	216	213.839
Fondo svalutazione	(149)	(2)	(1)	0	0	(152)
Società del Gruppo (netto)	210.037	2.090	948	396	216	213.687
Clienti terzi	15.574	953	397	1.481	4.583	22.988
Fondo svalutazione	(820)	(13)	(338)	(1.372)	(4.581)	(7.124)
Clienti terzi (netto)	14.754	940	59	109	2	15.864
Istituti finanziari	10.359					10.359
Fondo svalutazione	(14)					(14)
Istituti finanziari (netto)	10.345	0	0	0	0	10.345
Totale esposizione al netto F.svalutazione	236.171	3.030	1.009	546	218	240.974

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, così come determinati dall'agenzia di *rating* Standard&Poors:

valori in migliaia di euro:

31.12.2021	TOTALE	COSTO AMMORTIZZATO		
		12-months expected credit	Lifetime-not impaired	Lifetime- impaired
da AAA a BBB-	267.873	112	267.761	
da BB a BB+	33.178	3.372	26.953	2.853
Valori contabili lordi	301.051	3.483	294.715	2.853
Fondo svalutazione	(7.425)	(3.483)	(1.089)	(2.853)
Valore netto	293.626	0	293.626	0

31.12.2020	TOTALE	COSTO AMMORTIZZATO		
		12-months expected credit	Lifetime-not impaired	Lifetime- impaired
da AAA a BBB-	214.072		214.072	
da BB a BB+	34.408	4.021	27.534	2.853
Valori contabili lordi	248.480	4.021	241.606	2.853
Fondo svalutazione	(7.506)	(4.009)	(644)	(2.853)
Valore netto	240.974	12	240.962	0

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie. Nel corso dell'anno la Società non ha avuto attività finanziarie valutate al FVTPL e FVOCI.

valori in migliaia di euro

2021	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2020	4.009	644	2.853	7.506
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	51	81		132
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato	(472)	472		0
Utilizzo fondo svalutazione	(104)	(108)		(212)
Saldo al 31 dicembre 2021	3.484	1.089	2.853	7.426

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di Italferr sono monitorati oltre che dalla Società, anche dalla Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Italferr ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, nonché linee di credito *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted*.

Al 31 dicembre 2021 Italferr presenta passività finanziarie a breve termine e, per quanto riguarda il medio/lungo termine, mostra il debito residuo verso la controllante per il finanziamento da essa ottenuto a fine 2018 per l'acquisto della partecipazione nella CREW.

Nella tabella sotto riportata viene declinata la scadenza dei flussi finanziari contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, indicate al lordo degli interessi da versare:

valori in migliaia di euro

31.12.2021	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Flussi fin. contrattuali
Finanziamento da soci	943	931	1.818	5.126	3.138	11.956
Passività del leasing	1.579	1.473		6.884	426	10.362
Debiti finanziari non derivati	2.522	2.404	1.818	12.010	3.564	22.318
Debiti commerciali	32.091	92.170				124.261
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	34.613	94.574	1.818	12.010	3.564	146.579

valori in migliaia di euro

31.12.2020	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Flussi fin. contrattuali
Finanziamento da soci	970	960	1.874	5.292	4.791	13.887
Passività del leasing	1.339	1.330		5.995	285	8.949
Debiti finanziari non derivati	2.309	2.290	1.874	11.287	5.076	22.836
Debiti commerciali	24.460	80.591				105.051
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	26.769	82.881	1.874	11.287	5.076	127.887

Per completare l'informativa, nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie non derivate e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31.12.2021	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento da soci	10.500	1.500	7.500	1.500
Passività del leasing	10.362	3.052	6.884	426
Debiti finanziari non derivati	20.862	4.552	14.384	1.926
Debiti commerciali	124.261	124.261		

valori in migliaia di euro

31.12.2020	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento da soci	12.000	1.500	7.500	3.000
Passività del leasing	8.949	2.669	5.995	285
Debiti finanziari non derivati	20.949	4.169	13.495	3.285
Debiti commerciali	105.051	105.051		

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di cambio e, in minor misura, a quello di oscillazione dei tassi di interesse.

L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti.

Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società usufruisce di un c/c intersocietario intrattenuto con la Capogruppo ad un tasso d'interesse variabile; mentre, come si è detto a proposito del rischio di liquidità, l'unico finanziamento passivo a lungo termine, ottenuto sempre da FS Italiane per l'acquisto delle quote della CREW, è a tasso fisso.

L'obiettivo della Società, in linea con le *policy* di Gruppo è quello di limitare le variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere e, ove possibile, di sfruttare le opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso fisso.

valori in migliaia di euro						
31.12.2021	Valore contabile	Flussi fin. contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso Variabile						
Tasso Fisso	10.500	10.500	1.500	3.000	6.000	0
Saldo al 31 dicembre 2021	10.500	10.500	1.500	3.000	6.000	0

valori in migliaia di euro						
31.12.2020	Valore contabile	Flussi fin. contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	Oltre 5 anni
Tasso Variabile						
Tasso Fisso	12.000	12.000	1.500	3.000	4.500	3.000
Saldo al 31 dicembre 2020	12.000	12.000	1.500	3.000	4.500	3.000

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano e, comunque, in Paesi dell'area euro ed è pertanto esposta solo molto limitatamente al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui opera.

I principali contratti in valuta che Italferr a fine anno ha in portafoglio sono quelli acquisiti in Egitto, India, Uzbekistan e Colombia. Tutti i contratti sono espressi nelle valute locali, ad eccezione dei contratti in Uzbekistan, espressi in dollari statunitensi e di una parte dei contratti in India che è espressa in euro, contribuendo, in tal modo, a ridurre ulteriormente il rischio di oscillazione del tasso di cambio.

Si riporta, nella tabella che segue, l'esposizione Italferr al rischio cambio alla fine del 2021 e del 2020 in base al valore nozionale.

valori in divisa/migliaia

31.12.2021	Unità di valuta per EUR	Saldi in valuta			Controvalore EUR	
Valuta:	Cambio 31.12.2021	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Esposizione lorda nello SP	Esposizione netta in EUR	
AED	Dirham Emirati Arabi	4,16		7	(7)	(2)
AUD	Dollaro australiano	1,56		66	(66)	(42)
CAD	Dollaro canadese	1,44	649		649	451
COP	Peso Colombiano	4.598,68	2.699.091	4.625.976	(1.926.885)	(419)
DZD	Dinero algerino	157,41		1.643	(1.643)	(10)
EGP	Sterlina egiziana	17,80	36	300	(264)	(15)
ETB	Etiopian Birr	56,11		7	(7)	(0)
INR	Rupia indiana	84,23	162.652	29.896	132.757	1.576
KWD	Dinero Kuwaitiano	0,34	35	22	13	37
PEN	Nuevo Sol	4,52	1.377	4	1.373	304
QAR	Riyal Qatar	4,12	1.960	285	1.675	406
RON	Nuovo Leu Rumeno	4,95		22	(22)	(4)
SAR	Riyal Arabia Saudita	4,25		409	(409)	(96)
TRY	Lira Turca	15,23	1	44	(43)	(3)
USD	Dollaro USA	1,13	372	331	41	36
UZS	Som Uzbeco	12.253,83		190.869	(190.869)	(16)
Totale controvalore euro					2.203	

valori in divisa/migliaia

31.12.2020	Unità di valuta per EUR	Saldi in valuta			Controvalore EUR	
Valuta	Cambio 31.12.2020	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Esposizione lorda nello SP	Esposizione netta in EUR	
AED	Dirham Emirati Arabi	4,51		14	(14)	(3)
ARS	Peso Argentino	103,25		1	(1)	(0)
AUD	Dollaro australiano	1,59	131	33	99	62
COP	Peso Colombiano	4.202,34		16.918	(16.918)	(4)
DZD	Dinero algerino	162,11		3.055	(3.055)	(19)
EGP	Sterlina egiziana	19,32		433	(433)	(22)
ETB	Etiopian Birr	48,29	559	206	353	7
INR	Rupia indiana	89,66	54.102	37.249	16.853	188
IRR	Rial iraniano	51.538,00		694.409	(694.409)	(13)
OMR	Rial Oman	0,47		1	(1)	(2)
PEN	Nuevo Sol	4,44	1.377	6	1.371	309
QAR	Riyal Qatar	4,47	2.476	304	2.171	486
RON	Nuovo Leu Rumeno	4,87	16	154	(138)	(28)
SAR	Riyal Arabia Saudita	4,60		387	(387)	(84)
TRY	Lira Turca	9,11	1	36	(35)	(4)
USD	Dollaro USA	1,23	782	197	585	477
UZS	Som Uzbeco	12.847,18		190.869	(190.869)	(15)
Totale controvalore euro					1.333	

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo di Italferr nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse.

La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

33 Passività ed attività potenziali

La Società non ha iscritto in Bilancio attività potenziali.

Per quanto attiene alle passività potenziali, esse riguardano:

- procedimenti civili avviati da terzi per richieste di risarcimento danni subiti durante le attività di alcuni cantieri. In questi giudizi, che hanno visto la costituzione di Italferr o che sono stati comunque notificati a quest'ultima, il rischio di soccombenza è stato valutato "possibile" sia perché la posizione processuale di Italferr è connotata dalla carenza di legittimazione passiva, sia perché allo stato attuale del processo non emergono elementi istruttori idonei a fondare la domanda avversaria. Al momento, le richieste delle controparti, laddove quantificabili, ammontano complessivamente a 2.987mila euro;
- riserve iscritte dall'appaltatore Nodavia con riferimento ai lavori del Nodo di Firenze. La passività che potrebbe scaturire dall'esito sfavorevole del giudizio attualmente in corso è stata valutata "possibile" in quanto la causa è stata notificata a Italferr solo quale *litis denuntiatio*, essendo le domande rivolte solo a RFI;
- riserve iscritte dall'appaltatore Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro Ciro Menotti per lavori eseguiti a favore di Italferr. Il contenzioso concerne l'impugnativa della sentenza di I grado con la quale il Giudice aveva rigettato le richieste dell'appaltatore condannando Italferr al solo pagamento di un importo quale penale sulla tardiva emissione della rata di saldo delle prestazioni ricevute, senza riconoscere alla controparte il diritto al riconoscimento delle riserve iscritte;
- la responsabilità civile di Italferr nel procedimento penale pendente davanti al Tribunale di Firenze, per i fatti concernenti la realizzazione della Stazione AV di Firenze: relativamente alla fase dibattimentale in corso e alla luce delle risultanze dell'istruttoria fino ad oggi svolta, si può ritenere che il rischio di condanna al risarcimento del danno sia possibile, precisando che si tratta di classificazione prudenziale, operata in considerazione della rilevanza della vicenda e della estrema complessità dei fatti e delle questioni giuridiche che stanno alla base delle contestazioni della Procura.

34 Compenso alla Società di Revisione

Ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 65mila euro, oltre 11mila euro per servizi diversi dalla revisione legale.

35 Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	valore in migliaia di euro		
	2021	2020	Variazione
Amministratori (*)	135	150	(15)
Sindaci	42	39	3
Totale	177	189	(12)

(*) Comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione

Ai suddetti compensi si devono aggiungersi quello del Presidente e del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza, complessivamente pari a 45mila euro per il 2021.

36 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Di seguito i dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2020

	valori in migliaia di euro	
Situazione Patrimoniale e finanziaria	31.12.2020	31.12.2019
Attività		
Totale attività non correnti	45.648.138	44.931.064
Totale attività correnti	4.681.211	4.956.169
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale attività	50.329.349	49.887.233
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve	64.737	53.586
Utili (perdite) portati a nuovo	589.951	374.612
Utile (Perdite) d'esercizio	40.959	226.673
Totale Patrimonio Netto	39.899.821	39.859.045
Passività		
Totale passività non correnti	6.882.567	5.966.161
Totale passività correnti	3.546.961	4.062.027
Totale passività	10.429.528	10.028.188
Totale patrimonio netto e passività	50.329.349	49.887.233

	valori in migliaia di euro	
Conto Economico	2020	2019
Ricavi operativi	196.811	187.257
Costi operativi	(255.970)	(263.695)
Ammortamenti	(22.977)	(24.516)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(5.157)	(1.417)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	114.870	175.839
Imposte sul reddito	13.382	153.204
Risultato netto di esercizio	40.959	226.673

37 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

	valore in migliaia di euro	
	2021	2020
Benefici a breve termine	2.842	2.559
Benefici successivi al rapporto di lavoro	244	225
Altri benefici a lungo termine		
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro		
Totale	3.086	2.784

I Benefici a breve erogati nell'anno non includono una parte retributiva variabile, di importo indicativamente non superiore a 650mila euro, che verrà liquidata nel 2022 una volta effettuate le verifiche circa il livello di conseguimento degli obiettivi del Gruppo fissati per il 2021.

Si precisa che, nel corso dell'anno, ai dirigenti con responsabilità strategiche da considerare come parti correlate non sono stati altri benefici a lungo termine.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
I.E.S. d.o.o.		Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
JV Italferr-Altinok	Commerciali; Finanziari: finanziamento soci	
JV Italferr-SWS	Commerciali; Finanziari: finanziamento soci	
CREW Cremonesi Workshop Srl	Commerciali; Finanziari: finanziamento soci	
Controllanti		
Ferrovie dello Stato Italiane	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria; finanziamenti alla formazione; Iva di gruppo	Commerciali e diversi: prestazione servizi, IVA di gruppo; garanzie
	Finanziari: c/c intersocietario	Finanziari: c/c intersocietario
Altre imprese		
BBT	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi	
Busitalia Rail Service		Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
Fercredit		Commerciali e diversi: cessione di credito
Ferrovie del Sud Est	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	
Ferservizi		Commerciali e diversi: locazioni e prestazioni di servizi
FS Sistemi Urbani	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: locazioni
	Finanziari: depositi cauzionari	
Grandi Stazioni Immobiliare		Commerciali e diversi: locazioni
Grandi Stazioni Rail	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: locazioni
Italcertifer	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	
Metropark		Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi
RFI	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: locazioni
	Finanziari: depositi cauzionali	
TELT	Commerciali e diversi: prestazioni di servizi	
Trenitalia	Commerciali e diversi: servizi d'ingegneria	Commerciali e diversi: Prestazioni di servizi

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Altre parti correlate		
Alleanza Assicurazioni		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
AMUNDI (Fondo pensione)		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
ANAS		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
ENI		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Eurofer		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Expo 2015		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Gruppo cassa depositi e prestiti		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Mediolanum vita		Commerciali e diversi: benefici dipendenti
Gruppo Poste		Commerciali e diversi: prestazioni servizi
Previdai		Commerciali e diversi: benefici dipendenti

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio 2021 delle transazioni con parti correlate:

Denominazione	31.12.2021				2021	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti	4.218	(3.304)			(1.704)	394
Ferrovie dello Stato Italiane	4.218	(3.304)			(1.704)	394
Imprese controllate	1.126	(841)			(702)	332
I.E.S. doo	174	(628)			(346)	0
Cremonesi Workshop	534	(213)			(356)	8
Imprese a controllo congiunto	209	0			0	162
SWS & ITALFERR	209					162
Altre imprese consociate	247.307	(95.456)			(19.255)	248.578
Anas	8	(1)			8	
BBT	160				534	
Busitalia Rail Service		(104)			(76)	
Ferservizi		(2.559)			(3.925)	
FE1 FSE Infrastruttura	6.345	(4.721)				2.787
FS Sistemi Urbani	916	(111)			(14)	1.018
FS Technology SpA	7	(2.879)			(13.978)	
FS International	111					335
Grandi Stazioni Rail	190	(46)				27
Grandi Stazioni Immobiliare	1.101	(53)			(154)	
Italcertifer						
Mercitalia Rail						
Metropark					(4)	
RFI	229.493	(83.192)			(454)	238.409
T.E.L.T. Sas (già L.T.F. Sas)	402					
Trenitalia	8.574	(1.790)			(1.192)	6.002

Denominazione	31.12.2021				2021	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Altre parti correlate		(588)			(1.129)	323
Enel		(1)			(4)	
ENI		(12)			(25)	
Eurofer		(201)			(421)	
EXPO 2015		(24)				
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti		28			(74)	323
Previdai		(367)			(519)	
Altri fondi previdenziali		(11)			(86)	

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti finanziari:

Denominazione	31.12.2021				2021	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane	13.739					(29)
TOTALE	13.739	0	0	0	0	(29)

38 Garanzie e impegni

La Società non ha rilasciato né detiene garanzie reali; ha invece rilasciato garanzie fideiussorie a favore di società del Gruppo e terzi e, precisamente:

- fidejussioni per 21.818mila euro, di cui 313mila euro concesse dalla Controllante a favore di RFI (già TAV) a fronte degli anticipi ricevuti sulle commesse AV/AC, 20.000mila euro a garanzia di operazioni di copertura rischio cambio per il contratto dei *derivati*, e 1.050mila quale impegno diretto ed autonomo verso FSI a garanzia del finanziamento da essa erogato alla Crew Cremonesi Workshop S.r.l quale controllata di Italferr. Mentre 56mila euro concessi a ENPAIA e 252mila euro concessi a EDILQUATTRO a garanzia dei contratti di affitto, mentre 147mila euro a fronte dei carichi pendenti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate;
- fidejussioni bancarie ed assicurative per un ammontare di 14.245mila euro rilasciate a favore di altri soggetti per la partecipazione a gare (*Bid Bond*) o a fronte di erogazione anticipi e buona esecuzione dei contratti

A sua volta, Italferr ha ricevuto fidejussioni per 28.887mila euro, a fronte della buona esecuzione dei contratti affidati.

39 Informazioni sulle erogazioni pubbliche

Nel corso del 2021 la Società ha ottenuto contributi dall'ESA (*European Space Agency*) per 82mila euro per sviluppare un sistema basato su tecnologia satellitare a supporto delle attività di cantiere. Inoltre, ha usufruito dei vantaggi del DL 34/2020 (Decreto Rilancio) che ha prorogato la possibilità di dedurre, ai fini IRES, oltre alla quota di ammortamento ordinaria, il "super ammortamento" del 30% del costo dei beni strumentali acquistati nel 2020.

valori in migliaia di euro

Soggetto erogante	Descrizione	Importo
Stato	Super ammortamento (art. 50 DL 34/2020)	31
ESA (EUROPEAN Space Agency)	Contributo in c/esercizio	82
Totale		113

40 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

- Il 10 gennaio 2022, nell'ambito della realizzazione della Tratta AV/AC "Terzo Valico dei Giovi", è stata completata la realizzazione e l'attivazione all'esercizio ferroviario degli interventi relativi alla Fase B.2.2 del bivio Tortona, in corrispondenza della linea storica Alessandria – Piacenza.
- Il 25 gennaio.2022: Il Commissario Straordinario per l'adeguamento e la messa in sicurezza antisismica delle Autostrade A24 e A25, Maurizio Gentile, ed il Commissario Straordinario per la Sicurezza del Sistema Idrico del Gran Sasso, Corrado Gisonni, hanno stipulato il contratto con Italferr che consente di avviare in maniera coordinata le attività tecniche per la definitiva messa in sicurezza del Traforo del Gran Sasso.

41 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2021, evidenzia un utile netto di 45.130.186 euro.

Si propone:

- la distribuzione a titolo di dividendo di 45.125.666 euro, corrispondenti a 3,181 euro per ciascuna delle 14.186 azioni;
- la destinazione a riserva straordinaria della quota residua dell'utile, pari a 4.520 euro.

Roma, 4 marzo 2022

Il Presidente

L'Amministratore Delegato

